

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-10-2018

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	12/10/2018	3	Gazebo in piazza = Rischi naturali, Protezione civile in piazza Anche il premier Conte tra i 3.500 volontari <i>Redazione</i>	7
SICILIA CATANIA	12/10/2018	12	Continua l'incubo maltempo presto l'app che lancia l'allerta <i>Corrado Garai</i>	8
SICILIA CATANIA	12/10/2018	16	Gruppo di Protezione civile a tutela della cittadinanza <i>Redazione</i>	9
SICILIA CATANIA	12/10/2018	31	Voragine "blocca" il viale Kennedy <i>Maria Elena Quaiotti</i>	10
SICILIA CATANIA	12/10/2018	33	Allarme torrenti sollecito del Comune Fondi della Regione <i>Cesare La Marca</i>	11
SICILIA CATANIA	12/10/2018	39	Rischio sismico alto: occorre potenziare uomini e mezzi Vvf = Rischio sismico alto bisogna potenziare uomini e mezzi <i>Sandra Mazzaglia</i>	13
SICILIA CATANIA	12/10/2018	39	Riprese le lezioni nelle scuole 140 le abitazioni controllate <i>Redazione</i>	14
SICILIA ENNA	12/10/2018	31	Esiste un piano già operativo per il rischio <i>William Savoca</i>	15
SICILIA MESSINA	12/10/2018	31	Allerta arancione, oggi molte scuole chiuse <i>Andrea Rifatto</i>	16
SICILIA MESSINA	12/10/2018	33	Aree di servizio dell'A18 vie di fuga se chiude la passerella sul torrente <i>Andrea Rifatto</i>	17
SICILIA MESSINA	12/10/2018	34	Rovi e sterpaglie nell'area esterna <i>Mario Previtera</i>	18
SICILIA RAGUSA	12/10/2018	36	Porto di Donnalucata pronta la documentazione per la messa in sicurezza <i>Carmelo Riccotti La Rocca</i>	19
UNIONE SARDA	12/10/2018	2	Un pastore di 37 anni disperso a Capo Ferrato <i>Redazione</i>	20
UNIONE SARDA	12/10/2018	4	Anche oggi niente lezioni negli istituti superiori <i>M.v.</i>	21
UNIONE SARDA	12/10/2018	4	Pirri sommersa dal fango = Il risveglio di Pirri dopo la notte di paura <i>Matteo Vercelli</i>	22
UNIONE SARDA	12/10/2018	5	Lo choc dei 49 sfollati di Uta: una notte di terrore <i>Redazione</i>	24
UNIONE SARDA	12/10/2018	8	Mare caldo, sono possibili nuovi temporali <i>Redazione</i>	25
UNIONE SARDA	12/10/2018	8	La giunta: stato d'emergenza e la politica italiana si mobilita <i>Matteo Sau</i>	26
UNIONE SARDA	12/10/2018	8	Le campagne sono in ginocchio: prematuro calcolare i danni <i>Luca Mascia</i>	27
UNIONE SARDA	12/10/2018	25	"Io non rischio" <i>A.c.</i>	28
UNIONE SARDA	12/10/2018	35	Fienile tra le fiamme, nel mirino un allevatore <i>E.s.</i>	29
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	12/10/2018	21	Scuole chiuse in tredici comuni <i>Redazione</i>	30
GIORNALE DI SICILIA	12/10/2018	2	Rifiuti, l'allarme di Musumeci Roma ci ha lasciato da soli = Rifiuti, Musumeci accusa Roma: Lasciati soli nell'emergenza <i>Giacinto Pipitone</i>	31
GIORNALE DI SICILIA	12/10/2018	7	L'ondata di maltempo in Sardegna fa una vittima = Una vittima in Sardegna, il maltempo arriva in Sicilia <i>Fabrizio Fois</i>	33
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	12/10/2018	20	Crollo di via Gravano Tre famiglie a casa <i>Redazione</i>	34
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	12/10/2018	22	Licata, fiamme sospette distruggono un autocarro <i>Redazione</i>	35
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	12/10/2018	22	Palazzo Lombardo, avviato l'intervento di demolizione <i>Giuseppe Pantano</i>	36
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	12/10/2018	23	Eraclea, istruzione È Spezio l'assessore <i>Calogero Giuffrida</i>	37
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	12/10/2018	27	Protezione civile, nasce la sezione comunale <i>Giorgio Dore</i>	38
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	12/10/2018	30	La terra dell'Etna continua a tremare <i>Orazio Caruso</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-10-2018

GIORNALE DI SICILIA MESSINA	12/10/2018	29	Io non rischio Oggi la presentazione <i>Redazione</i>	40
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	12/10/2018	23	Bomba a mano tra i rifiuti, gli artificieri a Bellolampo <i>Connie Transirico</i>	41
NUOVA SARDEGNA	12/10/2018	6	Mamma muore nell'auto travolta dal fango = Alluvione , una morta e un pastore disperso <i>Mauro Lissia</i>	42
NUOVA SARDEGNA	12/10/2018	7	La mamma di Assemin i ha perso la vita intrappolata nell'auto <i>Luciano Onnis</i>	44
NUOVA SARDEGNA	12/10/2018	8	Alla ricerca del disperso nei pascoli di Muravera <i>Gian Carlo Bulla</i>	46
NUOVA SARDEGNA	12/10/2018	30	L'inchiesta della Procura sugli incendi: c'è un arresto <i>Redazione</i>	47
SICILIA AGRIGENTO	12/10/2018	35	A fuoco autocarro di ambulante <i>Antonino Ravanà</i>	48
SICILIA CALTANISSETTA	12/10/2018	32	Scatta una nuova allerta meteo <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Maltempo Sardegna, mamma e figlio nell'auto sommersa dall'acqua: salvi - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Maltempo Sardegna, mandano un sos in Tv: i Vigili del Fuoco le salvano - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Maltempo Sardegna, disperso un pastore: ricerche con i droni - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Maltempo Sardegna, serve task force di emergenza: "dichiarare lo stato di calamità" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Maltempo Sardegna, Anas: chiuse strade statali per frane e allagamenti - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Maltempo Sardegna, guasto nella diga Cixerri: erogazione a rischio - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Maltempo Sardegna: trovati i vestiti del pastore disperso - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Maltempo Sardegna: a Capoterra scuole chiuse anche domani - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Maltempo, piogge torrenziali anche in Liguria e Piemonte: tornado a Laigueglia nella notte, Nord/Ovest col fiato sospeso [LIVE] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Maltempo, alluvione in Sardegna: la donna dispersa fuggiva da casa, auto travolta dalla furia dell'acqua - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Maltempo Sardegna, disagi alla viabilità: ecco la situazione relativa alla SS195 'Sulcitana' - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Allerta meteo Sicilia: criticità arancione, scuole chiuse a Catania domani venerdì 12 ottobre - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Allerta meteo, forte maltempo in Sardegna e Sicilia: scuole chiuse Venerdì 12 Ottobre in diversi Comuni d'Italia [ELENCO LIVE] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	62
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Maltempo, alluvione in Sardegna: picco di oltre 350 mm di pioggia nella zona di Santa Lucia di Capoterra - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	63
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Maltempo Sardegna: riaperta la statale vicino l'aeroporto di Elmas - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	64
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Maltempo Sardegna: aziende agricole isolate - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	65
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Maltempo, alluvione in Sardegna: trovata morta la donna dispersa nel Cagliaritano - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	66
agrigentonotizie.it	12/10/2018	1	Il crollo della palazzina disabitata, c'è l'intimazione a mettere in sicurezza <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-10-2018

agrigentonotizie.it	11/10/2018	1	Si occuperanno della vigilanza sul territorio, stipulata convenzione con le Guardie ambientali <i>Redazione</i>	68
agrigentonotizie.it	11/10/2018	1	Piogge e rischio esondazione: ? allerta "arancione", la Protezione civile: "Uscite da casa solo se necessario" <i>Redazione</i>	69
agrigentonotizie.it	11/10/2018	1	Castello di Naro, finanziamento di oltre un milione di euro per la via di accesso <i>Redazione</i>	70
agrigentonotizie.it	11/10/2018	1	Nuova notte di fuoco: brucia un autocarro, avviate le indagini <i>Redazione</i>	71
agrigentonotizie.it	12/10/2018	1	Brucia l'autocarro di un ambulante, le cause del rogo non sono chiare <i>Redazione</i>	72
ansa.it	11/10/2018	1	Maltempo, trovata morta donna dispersa - Ultima Ora <i>Redazione</i>	73
ansa.it	11/10/2018	1	Maltempo in Sardegna: Pigliaru, ora ripristino statale 195 - Sardegna <i>Redazione</i>	74
ansa.it	11/10/2018	1	Maltempo in Sardegna: Coldiretti, greggi isolati in campagna - Sardegna <i>Redazione</i>	75
ansa.it	11/10/2018	1	Giunta Sardegna, ? stato di emergenza - Ultima Ora <i>Redazione</i>	76
ansa.it	11/10/2018	1	Maltempo, persone soccorse sui tetti - Sardegna <i>Redazione</i>	77
ansa.it	11/10/2018	1	Coldiretti, greggi isolati in campagna - Sardegna <i>Redazione</i>	78
ansa.it	11/10/2018	1	Maltempo, chiusa per frana statale 125 - Sardegna <i>Redazione</i>	79
ansa.it	11/10/2018	1	Pigliaru, angosciati per donna dispersa - Sardegna <i>Redazione</i>	80
cagliaripad.it	11/10/2018	1	Maltempo Sardegna, Anas: "Statale Sulcitana riaprirà il 15/10" <i>Redazione</i>	81
cagliaripad.it	11/10/2018	1	Maltempo Sardegna: una morta, un disperso e 70 sfollati <i>Redazione</i>	82
cagliaripad.it	11/10/2018	1	Maltempo Sardegna: trovati vestiti pastore disperso <i>Redazione</i>	83
cagliaripad.it	11/10/2018	1	Maltempo in Sardegna: salgono a 57 le persone evacuate, una donna dispersa a Sestu <i>Redazione</i>	84
cagliaripad.it	11/10/2018	1	Maltempo: Sardegna, è allarme per le dighe e chiuse 5 strade primarie <i>Redazione</i>	85
cagliaripad.it	11/10/2018	1	Maltempo Sardegna: allerta passa da rosso ad arancione <i>Redazione</i>	86
cagliaripad.it	11/10/2018	1	Maltempo Sardegna, Giunta: "E' stato di emergenza" <i>Redazione</i>	87
cagliaripad.it	11/10/2018	1	Donna morta, drammatico racconto della figlia: "Disperata, ma volevo vivere" <i>Redazione</i>	88
cagliaripad.it	11/10/2018	1	Maltempo Sardegna: chiusa per frana anche statale 125 <i>Redazione</i>	89
cagliaripad.it	11/10/2018	1	Maltempo, trovato il corpo della donna dispersa <i>Redazione</i>	90
cagliaripad.it	11/10/2018	1	Sardegna: cordoglio Cagliari calcio per vittima del maltempo <i>Redazione</i>	91
repubblica.it	11/10/2018	1	Sviluppo rurale, risorse a rischio nelle Regioni più lente <i>Redazione</i>	92
strettoweb.com	11/10/2018	1	A San Giorgio Morgeto la Campagna Nazionale "IO NON Rischio" <i>Redazione</i>	93
strettoweb.com	11/10/2018	1	Allerta meteo a Barcellona Pozzo di Gotto: arriva l'ordinanza del sindaco, domani scuole chiuse <i>Redazione</i>	94
strettoweb.com	11/10/2018	1	Maltempo in Sicilia: diramata l'allerta arancione <i>Redazione</i>	96
strettoweb.com	11/10/2018	1	Allerta Meteo, scuole chiuse in Sicilia venerdì 12 ottobre: l'ondata di maltempo killer si sposta al Sud [ELENCO] <i>Redazione</i>	97
tiscali.it	11/10/2018	1	"Il ponte sul Cixerri sta crollando": pioggia torrenziale, strade a pezzi e una dispersa. Il maltempo flagella la Sardegna <i>Redazione</i>	98

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-10-2018

blogsicilia.it	11/10/2018	1	Autocompattatore in fiamme a Palermo nella zona di via Oreto, nube sulla zona (VIDEO) Redazione	99
blogsicilia.it	11/10/2018	1	"Abbiamo ottenuto ottimi risultati sul fronte degli incendi grazie ai mezzi aerei" (FOTO) Redazione	100
blogsicilia.it	11/10/2018	1	Maltempo e temporali in arrivo, è allerta arancione su tutta l'Isola Redazione	101
blogsicilia.it	11/10/2018	1	Allerta meteo in Sicilia, scuole chiuse in molti comuni: ecco quali Redazione	102
cataniatoday.it	11/10/2018	1	Nuovi temporali in arrivo, allerta arancione su Catania Redazione	103
cataniatoday.it	11/10/2018	1	Sciame sismico, Ance Catania: "Segnale per la messa in sicurezza del territorio" Redazione	104
corrierediragusa.it	11/10/2018	1	RAGUSA - Maltempo: dichiarata allerta arancione per tutta la giornata di venerdì?. Previsti forti temporali Redazione	105
lasicilia.it	12/10/2018	1	Messico: crolla edificio, 7 morti Redazione	106
lasicilia.it	11/10/2018	1	Maltempo, trovata morta donna dispersa Redazione	107
lasicilia.it	11/10/2018	1	Da Proci Mantova ponte radio S. Ginesio Redazione	108
lasicilia.it	11/10/2018	1	Maltempo, codice giallo su costa a sud Redazione	109
lasicilia.it	11/10/2018	1	Intossicati carabinieri e due camerieri Redazione	110
lasicilia.it	11/10/2018	1	Giunta Sardegna, ? stato di emergenza Redazione	111
lasicilia.it	11/10/2018	1	In Sicilia scatta allerta arancione: a Catania sindaco chiude le scuole Redazione	112
lasicilia.it	11/10/2018	1	Maltempo, chiusa per frana statale 125 Redazione	113
lasicilia.it	11/10/2018	1	Maltempo, oltre 350 mm di pioggia caduti Redazione	114
livesicilia.it	11/10/2018	1	Maltempo in arrivo Temporali sulla Sicilia Redazione	115
livesicilia.it	11/10/2018	1	Forte maltempo in arrivo Scatta l'allerta meteo in Sicilia Redazione	116
livesicilia.it	11/10/2018	1	Rap, autocompattatore in fiamme Incendio spento dai vigili del fuoco Redazione	117
messinaora.it	11/10/2018	1	Allerta meteo, domani scuole chiuse nella provincia ionica Redazione	118
palermo.repubblica.it	11/10/2018	1	Palermo, una bomba a mano nella discarica di Bellolampo Redazione	119
palermo.repubblica.it	11/10/2018	1	Allerta meteo arancione sulla Sicilia orientale: domani scuole chiuse a Catania Redazione	120
palermomania.it	10/10/2018	1	Torna ``lo non rischio``, la campagna nazionale sui rischi naturali legati a terremoti, alluvioni e maremoti Redazione	121
sardegnaoggi.it	11/10/2018	1	Maltempo. Ancora disperso l'allevatore di Muravera. Sono numerose le persone sfollate nel Cagliariatano e nel Sarrabus Redazione	122
sardegnaoggi.it	11/10/2018	1	Pavia: incendio discarica Corteolona, sei arrestati Redazione	123
sardegnaoggi.it	11/10/2018	1	Voragine sulla Strada 195, traffico interrotto, Capoterra isolata Redazione	124
sicilia24h.it	12/10/2018	1	Allerta meteo arancione Redazione	125
unionesarda.it	11/10/2018	1	- Capoterra: serricoltore in ginocchio dopo l'alluvione, danni per 100mila euro - Redazione	126
unionesarda.it	11/10/2018	1	- Il maltempo a Maiorca: 10 vittime e dispersi. Anche Nadal spala il fango - Redazione	127
unionesarda.it	11/10/2018	1	- Maltempo, si abbassa l'allerta - Una vittima, disperso un pastore - Redazione	128
unionesarda.it	11/10/2018	1	- Frana all'ingresso della galleria sulla nuova Orientale - Redazione	129

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-10-2018

unionesarda.it	11/10/2018	1	- Maltempo, si abbassa l'allerta - Una vittima, disperso un pastore - Redazione	130
unionesarda.it	11/10/2018	1	- Maltempo, chiuse anche le strutture dell'Inps di Cagliari e sud Sardegna - Redazione	131
unionesarda.it	11/10/2018	1	- Pirri sott'acqua, case e negozi allagati. "Abbiamo avuto paura di morire" - Redazione	132
unionesarda.it	11/10/2018	1	- Capoterra: famiglia con un figlio disabile isolata da ieri - Redazione	133
unionesarda.it	11/10/2018	1	- Frana all'ingresso della galleria sulla nuova Orientale - Redazione	134
unionesarda.it	11/10/2018	1	- Terralba, fiamme in un fienile. Allarme per la vicinanza della centrale elettrica - Redazione	135
unionesarda.it	11/10/2018	1	- Il maltempo a Maiorca: 10 vittime e dispersi. Anche Nadal spala il fango - Redazione	136
unionesarda.it	11/10/2018	1	- Maltempo nell'Isola: aziende agricole isolate. Morti diversi capi di bestiame - Redazione	137
unionesarda.it	12/10/2018	1	- Maltempo, è stato d'emergenza - Ansia per Nicola, il pastore disperso - Redazione	138
sardiniapost.it	11/10/2018	1	Viabilità dopo il maltempo, le strade che restano chiuse e quelle riaperte Redazione	140
sardiniapost.it	12/10/2018	1	Maltempo, la Regione firma lo stato di emergenza Redazione	141
sardiniapost.it	11/10/2018	1	Maltempo Sardegna, Anas: "La strada 195 riaprirà la settimana prossima" Redazione	142
sardiniapost.it	11/10/2018	1	Maltempo, l'elenco di tutte le strade chiuse al traffico nel Sud Sardegna Redazione	143
sardiniapost.it	11/10/2018	1	Maltempo, recuperati alcuni vestiti del pastore disperso a Castiadas Redazione	144
sardiniapost.it	11/10/2018	1	Maltempo, gli evacuati salgono a 57. Piogge in movimento verso nord-est Redazione	145
sardiniapost.it	11/10/2018	1	Allerta declassata, è codice arancione. Calcolati i quantitativi record di pioggia Redazione	146
sardiniapost.it	11/10/2018	1	LE FOTO. Pirri, Mulinu Becciu e la 554: le immagini del maltempo Redazione	147
sardiniapost.it	11/10/2018	1	Giunta Pigliaru in seduta straordinaria: "Decretiamo lo stato di emergenza" Redazione	148
sardiniapost.it	11/10/2018	1	Il maltempo ha raggiunto l'Ogliastra: 15 persone soccorse, anche due olandesi Redazione	149
sardiniapost.it	11/10/2018	1	Maltempo Sardegna: chiusa per frana la statale 125 Orientale Sarda Redazione	150
sardiniapost.it	11/10/2018	1	Evacuati per maltempo, si sale a quota 70. E scatta recupero di auto sommerse Redazione	151
sardiniapost.it	11/10/2018	1	Parla la figlia della donna morta per il maltempo: "Io volevo vivere" Redazione	152
agrigentoweb.it	11/10/2018	1	Maltempo, diramato nuovo allerta meteo Redazione	153
grandangoloagrigento.it	11/10/2018	1	Canicatti, Di Ventura stipula convenzione con la Guardia Nazionale Ambientale Redazione	154
grandangoloagrigento.it	11/10/2018	1	Naro: sì al rifacimento di Via Archeologica. Arriva il decreto della protezione civile Redazione	155
grandangoloagrigento.it	11/10/2018	1	Allerta meteo della Protezione Civile in provincia di Agrigento Redazione	156
grandangoloagrigento.it	11/10/2018	1	Licata, nuovo allerta meteo "arancione": protezione civile comunale in preallarme Redazione	157
grandangoloagrigento.it	11/10/2018	1	Fiamme nella notte: brucia autocarro nell'agrigentino, si indaga Redazione	158
grandangoloagrigento.it	11/10/2018	1	Agrigento, allerta meteo "arancione", Firetto chiude ville, sottopassaggi e cimiteri Redazione	159
palermotoday.it	11/10/2018	1	Alpinisti bloccati mentre scalano Monte Pellegrino, soccorritori si calano dall'alto per salvarli Redazione	160
palermotoday.it	11/10/2018	1	Maltempo, allerta meteo a Palermo Redazione	161
regioni.it	11/10/2018	1	News - Maltempo in Sardegna: Pigliaru, ora ripristino statale 195 - Regioni.it Redazione	162

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-10-2018

regioni.it	11/10/2018	1	Protezione civile - Maltempo Sardegna: Pigliaru, angosciati per donna dispersa - Regioni.it <i>Redazione</i>	163
regioni.it	11/10/2018	1	Sardegna - AVVISO DI CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO - Regioni.it <i>Redazione</i>	164
regioni.it	11/10/2018	1	Protezione civile - MALTEMPO SARDEGNA. PIGLIARU: A BREVE RICHIESTA STATO CALAMITA' - Regioni.it <i>Redazione</i>	165
regioni.it	11/10/2018	1	Protezione civile - Maltempo: Sardegna, appello Pigliaru in video "Restate a casa" = - Regioni.it <i>Redazione</i>	166
regioni.it	11/10/2018	1	Protezione civile - Maltempo Sardegna: Pigliaru, sistema allerta ha funzionato - Regioni.it <i>Redazione</i>	167
regioni.it	11/10/2018	1	Sardegna - PROTEZIONE CIVILE, VERTICE VIABILITA' A VILLA DEVOTO: VALUTATI TEMPI RIPRISTINO E PERCORSO ALTERNATIVO SS 195 - Regioni.it <i>Redazione</i>	168
regioni.it	11/10/2018	1	Sardegna - ALLERTA METEO, PIGLIARU E BALZARINI A CAPOTERRA PER SOPRALLUOGO DANNI: PRONTI A INTERVENIRE ANCHE CON RISORSE REGIONALI - Regioni.it <i>Redazione</i>	169
siciliainformazioni.com	11/10/2018	1	Alluvione in Costa Azzurra, due morti <i>Redazione</i>	170
siciliainformazioni.com	11/10/2018	1	Cordaro: "Incendi boschivi ridotti del 74 per cento, ma corpo forestale vecchio" <i>Redazione</i>	171
siciliainformazioni.com	12/10/2018	1	Allerta arancione nell'Isola - Meteo di venerdì 12 ottobre <i>Redazione</i>	172
siciliainformazioni.com	11/10/2018	1	Morta una donna in Sardegna, disperso un pastore <i>Redazione</i>	173
siciliainformazioni.com	11/10/2018	1	Alluvione a Cagliari, dispersa una donna <i>Redazione</i>	174
siciliainformazioni.com	11/10/2018	1	Morta una donna in Sardegna, disperso un pastore <i>Redazione</i>	176
siciliainformazioni.com	11/10/2018	1	Maltempo, a Biancavilla e Catania scuole chiuse, sospesi esami universitari anche a Ragusa e Siracusa <i>Redazione</i>	177
siciliainformazioni.com	11/10/2018	1	Palermo, rifiuti. Autocompattatore in fiamme, bomba a mano in discarica Bellolampo <i>Redazione</i>	178
catania.liveuniversity.it	10/10/2018	1	Terremoto nel catanese: scuole chiuse e verifiche in corso <i>Redazione</i>	179

Protezione civile Sabato e domenica gazebo per informare i cittadini su come comportarsi in caso di pericolo

Gazebo in piazza = Rischi naturali, Protezione civile in piazza Anche il premier Conte tra i 3.500 volontari

[Redazione]

Protezione Civile Gazebo in piazza Servizio a 360°. Sabato e domenica gazebo per informare i cittadini su come comportarsi in caso di pericolo Rischi naturali, Protezione civile in piazza Anche il premier Conte tra i 3.500 volontari Angelo Borrelli: "È importante che cittadini siano parte attiva" ROMA - L'Italia è un territorio fragile, il 90% dei comuni è soggetto a qualche tipo di rischio e le risorse per fare un intervento strutturale per mettere davvero in sicurezza il paese non ci sono: dunque i cittadini devono essere sempre più consapevoli dei rischi ai quali sono esposti, sapere come comportarsi in caso di calamità naturali, dai terremoti alle alluvioni, mettere in atto tutte quelle azioni di prevenzione che spesso possono salvare la vita. E questo il senso di 'Io non rischio', la campagna voluta dal Dipartimento della Protezione Civile proprio per sensibilizzare i cittadini alla cultura della prevenzione, arrivata all'ottava edizione. Per l'edizione 2018, in programma sabato 13 e domenica 14, saranno oltre 300 piazze italiane che vedranno gli stand informativi allestiti da più di 3.500 volontari appartenenti a 517 organizzazioni nazionali, gruppi comunali e associazioni locali di protezione civile. Con loro ci saranno anche rappresentanti delle istituzioni e della comunità scientifica, tutti a disposizione dei cittadini per rispondere ad ogni domanda sui rischi cui sono soggetti i territori in cui si vive. Anche il premier Giuseppe Conte sarà tra i volontari: il presidente del Consiglio, accompagnato dal capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, sarà infatti a Bologna nel pomeriggio per incontrare i volontari al gazebo di via Rizzoli. "Ringrazio il presidente del Consiglio che sarà con noi nelle piazze e che fin dall'inizio del suo mandato è stato vicino alla Protezione Civile" dice Borrelli auspicando che l'anno prossimo 'Io non rischio' da campagna informativa di un weekend si trasformasse in un'iniziativa lunga sette giorni, "la settimana della prevenzione e della protezione civile". "Il nostro è un Paese fragile - aggiunge il capo della Protezione Civile - Per questo è fondamentale che i cittadini siano costantemente informati sui rischi dei territori in cui vivono ma, anche, che siano parte attiva e centrale del sistema di protezione civile, assumendo comportamenti responsabili e conoscendo quali sono le azioni e gli atteggiamenti da evitare" in caso di terremoti, alluvioni o altre catastrofi naturali". Ma quali sono questi comportamenti? "In caso d'alluvione, ad esempio, evitare sottopassi, argini, ponti e, se si è in un luogo chiuso, non muoversi per mettere in sicurezza l'auto. In caso di terremoto, invece, se si è al chiuso mettersi nel vano di una porta sotto il muro portante o sotto una trave, mentre se si è all'aperto bisogna allontanarsi quanto prima oltre che da edifici anche da alberi, lampioni e linee elettriche". "In caso di alluvione evitare sottopassi, argini e ponti" Scosse sismiche: "Stare sotto un muro portante o una trave" -tit_org- Gazebo in piazza - Rischi naturali, Protezione civile in piazza Anche il premier Conte tra i 3.500 volontari

Continua l'incubo maltempo presto l'app che lancia l'allerta

[Corrado Garai]

Continua l'incubo maltempo presto l'app che lancia l'allerta. Una donna morta, un pastore disperso, case evacuate e decine di sfollati è il pesante bilancio della violenta alluvione che ha colpito la Sardegna. CORRADO GARAI ROMA. Continua l'incubo maltempo in Sardegna. Una donna morta, un pastore disperso, case evacuate e decine di persone sfollate è il pesante bilancio dell'alluvione che ha colpito il sud dell'isola. Tamara Maccario, 45 anni, di Assemini, dispersa da mercoledì notte, è stata ritrovata morta dai soccorritori. Ora vigili del fuoco e Protezione civile stanno cercando di rintracciare un pastore di origini campane nella zona di Castiadas. E' stata ritrovata poco dopo le 13, invece, nel Supramonte di Urzulei, la famiglia ceca - padre, madre e una bambina di 12 anni - che da ieri risultava dispersa. Critica anche la situazione sul fronte viabilità: dopo la chiusura di cinque strade primarie, anche la nuova Statale 125 è bloccata per una frana dal km 42 a nord di Muravera. Intanto il tempo migliora ma resta l'allerta arancione. E proprio in tema di allerta arriva un progetto che promette in un futuro non troppo lontano di far ricevere agli italiani un sms o una notifica sul telefonino nel caso in cui si trovino in una zona dove sta per scattare un'allarme maltempo, in modo che tutti abbiano le informazioni per non incorrere in rischi e possano assumere comportamenti adeguati, evitando di uscire di casa, di circolare su ponti nei sottopassaggi, di sostare sugli argini dei fiumi. Il progetto, cui sta lavorando il Dipartimento della Protezione Civile e che coinvolge anche gli operatori di telefonia, è già in fase avanzata: è stato presentato al premier Conte e se ne è parlato lo scorso 15 settembre durante gli Stati generali di allertamento che hanno coinvolto le Regioni, l'Anci e i centri di competenza che si occupano di meteorologia. Non ci vogliamo inventare niente di nuovo ma abbiamo bisogno di un sistema più moderno - dice il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli - Al momento il sistema di allertamento arriva al sindaco ma manca la comunicazione dell'ultimo miglio, quella ai cittadini. Ogni amministrazione infatti segue un protocollo autonomo. C'è dunque la necessità, è il ragionamento del capo della Protezione civile, di avere un sistema unitario che metta l'informazione al cittadino al centro. Il progetto prevede due livelli. Il primo passa attraverso un software collegato alle celle telefoniche: quando un cittadino si trova in una zona dove scatta l'allerta meteo, il programma invia in automatico un messaggio a tutte le utenze su quella cella. Il secondo livello è rappresentato da una app che in tempo di pace servirebbe a consultare le previsioni meteo e i piani di protezione civile comunali. Sommozzatori controllano un'automobile rimasta sommersa dall'acqua - tit_0rg - Continua l'incubo maltempo presto l'app che lancia l'allerta

Gruppo di Protezione civile a tutela della cittadinanza

[Redazione]

Nella "città cardio-protetta" sono installati 25 defibrillatori San Cataldo. Uno slancio di civiltà a salvaguardia della sicurezza. Così si può definire la costituzione, in città, del gruppo comunale di Protezione civile, che farà il proprio "esordio" alla Fiera merceologica. Il nucleo di Protezione civile svolge attività finalizzate alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni che persone o cose potrebbero potenzialmente soffrire in determinate situazioni causate da disastri naturali o di altro genere. Il gruppo "Città di San Cataldo" è stato formato da 19 volontari, a seguito delle istanze prodotte dagli interessati che hanno aderito ad un apposito avviso emanato tempo addietro dal Comune. A partire da oggi e fino a martedì prossimo, durante le manifestazioni della fiera, i volontari svolgeranno opera di supporto al comando di Polizia municipale. I componenti del gruppo comunale fanno naturalmente riferimento al sindaco, quale capo di Protezione civile locale; il responsabile comunale è Luciano Ferrara; i componenti sono Ennio Bonfanti (coordinatore), Giuseppe Bellomo, Antonino Bellomo, Liborio Bellomo, Maria Vanessa Carrubba, Gabriele Gaetano Ceraolo, Nicolò Ivan Marcello Chité, Aldo Leo Dell'Alerà, Cataldo Calogero Antonio Giordano, Francesco Calogero Lauria, Salvatore Lipani, Laura Randazzo, Gaetano Massimo Riggi, Manuel Massimo Riggi, Giuseppe Russo, Sandro Sardo, Michela l'irrito, Antonino Torregrossa, Pietro Viscuso. Alla vigilia della prima uscita ufficiale in occasione della fiera, il gruppo è stato presentato in Municipio, alla presenza del primo cittadino Giampiero Modaffari e dell'assessore comunale con delega alla Protezione civile Angelo La Rosa. Quest'ultimo ha rimarcato: La creazione di un nucleo di Protezione civile rappresenta un'iniziativa già avviata, a livello nazionale, in molte realtà. Oggigiorno, la costituzione di un gruppo si rende necessaria, anche a seguito delle mutate condizioni climatiche, che portano a fenomeni come quelli che si sono registrati a Genova ed in Sardegna. Per questo, l'istituzione del gruppo rappresenta una forma di solidarietà verso chi ha bisogno: a breve, avverrà l'iscrizione all'Albo regionale. Come potranno agire i volontari? Verranno fatti svolgere dei corsi di formazione, anche in sinergia con i Vigili del fuoco - le parole dell'assessore -. Tra le cose più importanti, vi sarà la capacità di usare il defibrillatore (dispositivo in grado di riconoscere e interrompere le aritmie responsabili dell'arresto cardiaco n.d.r.). San Cataldo, infatti, è una città cardio-protetta, con la presenza di 25 dispositivi sparsi in diverse zone. A tal riguardo, presto verrà messa a disposizione un'applicazione che permetterà ai cittadini di avere a disposizione una mappa dei defibrillatori ed individuare così il dispositivo più vicino in caso di necessità. Naturalmente, i volontari di Protezione civile potranno recarsi in località fuori San Cataldo per svolgere interventi. Sull'iniziativa, il sindaco Giampiero Modaffari ha sottolineato: Ringrazio i nostri concittadini che hanno dato la loro disponibilità, a protezione dei civili. E' il primo nucleo di quello ci auguriamo sia un vasto raggruppamento: si potranno aggiungere in futuro altri volontari. Sarà compito dei componenti attuali coinvolgere altri cittadini, passando da un prossimo avviso di reclutamento. Auspico, dunque, che quest'inverno non ci sia il "sindacoman" da solo in giro per le strade per risolvere le criticità, come per esempio sgomberare la strada dalla neve. Serve pertanto essere pronti all'intervento, bisogna dare la massima disponibilità. E' stata stabilita l'importanza di individuare presto una sede per il nucleo di Protezione civile, che potrebbe essere istituita in piazza Risorgimento, in una struttura utile sia per le riunioni operative che come magazzino. Una delle priorità che dovranno avere i componenti del gruppo comunale di Protezione civile "Città di San Cataldo" sarà quella di mettersi a disposizione di persone sottoposte a dialisi e portatori di handicap in caso di necessità: è stato spiegato che è stato predisposto un elenco di cittadini cui venire in aiuto in caso di criticità. C. C. Costituito il nucleo formato da 19 volontari. Farà il debutto proprio in occasione della fiera merceologica e fornirà supporto ai vigili urbani - tit_org-

PLAIA. Buca grande 6 metri per 6: l'arteria rimasta chiusa per dodici ore, squadre al lavoro di notte per ripristinare il tratto
Voragine " blocca " il viale Kennedy

[Maria Elena Quaiotti]

PLAIA. Buca grande 6 metri per 6: l'arteria rimasta chiusa per dodici ore, squadre al lavoro di notte per ripristinare il tratto Voragine "blocca" il viale Kennedy Due voragini in strada chiuse nel giro di poche ore: una larga circa un metro in Via Palermo a ridosso della zona dei lavori per la metropolitana e segnalata da un utente a Sidra, intervenuta sul posto mercoledì mattina e subito dopo l'altra, molto più grande, lungo la Plaia che però è costata la chiusura al traffico di Viale Kennedy per almeno 12 ore. Sul Viale Kennedy era stato previsto un intervento per una perdita d'acqua da una condotta e all'improvviso ci si è ritrovati di fronte una voragine di almeno sei metri per sei: è stata quindi una lunga notte di lavoro quella di mercoledì scorso per tecnici di Sidra, protezione civile, vigili urbani e addetti dell'ufficio Incolumità pubblica del Comune. La circolazione è stata interrotta dai villaggi al mare fino all'altezza del lido Cucaracha, con il traffico proveniente da Siracusa deviato su via San Giuseppe La Rena. 1 tecnici hanno lavorato dalle 22 di mercoledì alle 10.30 di ieri mattina per consentire, in piena sicurezza, sia la riparazione della perdita sia il riempimento della grande bolla d'aria che si era formata proprio sotto il manto stradale. La segnalazione della perdita da un tubo di abduzione dell'acqua lungo la Plaia era stata data martedì scorso - spiega l'assessore comunale alla Protezione Civile Alessandro Porto - perdita che si era deciso di monitorare prima di procedere allo scavo senza un reale motivo. L'intervento di Sidra è iniziato nel pomeriggio di mercoledì e alle 22 abbiamo ricevuto la loro richiesta di intervento, con nostra risposta immediata. Abbiamo dato supporto con le pompe idrovore fino alle 3 di notte, lasciando poi la riparazione della condotta a Sidra e ieri è stato chiuso lo scavo con la copertura dell'asfalto. Il lavoro è stato fatto in sinergia con Sidra e ha causato relativi disagi, dato che ieri a metà mattinata Viale Kennedy è stata regolarmente riaperta in tutta sicurezza". Non è la prima voragine che si apre in una zona di lavoro in città, l'ultimo caso eclatante risale allo scorso febbraio quando l'asfalto dell'area delimitata dal cantiere per la costruzione della Metropolitana nel quartiere Nesima non ha retto il peso del tir che trasportava materiale di lavoro e vi è finito dentro, fortunatamente senza feriti. Anche mercoledì notte in un certo senso si è evitato che qualcuno si facesse seriamente male grazie alla tempestività e al lavoro di squadra di Protezione Civile, Sidra, Polizia locale e tecnici: non conoscendo l'entità del vuoto sotto l'asfalto si è preferito chiudere il viale al traffico per evitare che mezzi di spazzamento potessero caderci dentro lavorando senza sosta per ripristinare in sicurezza e nei tempi più brevi possibili la circolazione. Bisognerebbe capire la causa del vuoto sotto l'asfalto - precisa Fabio Cantarella, assessore all'Ambiente e Sicurezza urbana - potrebbe anche essere stata la perdita d'acqua a scavare sotto. Alla luce del forte maltempo al quale siamo stati soggetti quest'estate e nei giorni scorsi sarebbe utile una ricognizione generale: rovesci intensi e improvvisi ci spingono doverosamente a nuove precauzioni e verifiche più ravvicinate. Con la forte pioggia le caditoie stradali si riempiono più rapidamente, non si tratta certo di mancata manutenzione considerato che l'ultima è stata fatta a settembre. Spesso sono proprio i tombini ad essere otturati superficialmente, da foglie, pacchetti di sigarette, ecc. Sarebbe opportuno predisporre un gruppo di lavoro con tutti i Comuni dell'Etna per l'acqua piovana e i detriti che arrivano in città. MARIA ELENA QUAIOTTI Il Comune: Adesso dobbiamo capire qual è stata la causa. Evento simile, per fortuna anche in questo caso senza conseguenze per persone o cose. registrato in via Palermo a ridosso della metro NELLE FOTO DI SANTI ZAPPALA TECNICI AL LAVORO NEL TRATTO INTERESSATO DALLA VORAGINE é é é; à à é à à %li i%? a -tit_org- Voragine blocca il viale Kennedy

La competenza

Allarme torrenti sollecito del Comune Fondi della Regione

[Cesare La Marca]

L'assessore Porto: Dopo i sopralluoghi del Genio civile siamo in una lista di interventi: a breve incontrerò Cocina CESARE LA MARCA La città fragile ed esposta per sua conformazione orografica al rischio idrogeologico (solo uno tra i tanti), oltre che sull'orlo del baratro finanziario, chiede il soccorso della Regione per gli interventi urgenti e necessari a tutela dell'area più esposta del suo territorio, la fatidica zona sud, già messa in ginocchio dagli ultimi nubifragi, con gravi danni per la zona industriale, e per il Villaggio Goretti, che sconta come sempre la sua posizione al di sotto del livello del mare, accanto a canali e torrenti che puntualmente non reggono la portata di acque decuplicate dalle piogge, che scendono da monte con violenza. La questione è strutturale - riguarda cioè il completamento dei "pettini" dei Comuni etnei a nord di Catania che dovranno agganciarsi al collettore, così come l'ultimazione del canale di gronda ovest a protezione dell'area urbana - ed è nel breve termine anche quella della periodica manutenzione dell'alveo di canali e corsi d'acqua che rappresentano un'emergenza ormai cronica. Una manutenzione che per legge spetta alla Regione, sostiene da tempo il Comune, che però negli anni ha dovuto fare da sé, cosa divenuta sempre più difficile con risorse quasi azzerate, provvedendo a manutenzione e bonifica di tutto ciò che le acque trascinano, dalla vegetazione spontanea a rifiuti e inerti scaricati "a costo zero" dai criminali dell'ambiente. La scorsa settimana, il Comune è tornato a sollecitare la Regione, con una nota inviata dal direttore delle Manutenzioni ingegnere Fabio Finocchiaro, a effettuare una manutenzione programmata dei corsi d'acqua. Un sollecito motivato dal fatto che "il Tribunale superiore delle Acque pubbliche, che è un tribunale regionale, ha stabilito che la competenza a intervenire per rimuovere le criticità degli alvei fluviali e torrentizi è di competenza della Regione, e la stessa Regione, con decreto numero 72 del 2016 dell'assessorato regionale al Territorio e Ambiente, riporta testualmente che le competenze relative alla programmazione e realizzazione di interventi per opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del demanio idrico fluviale, compresi gli interventi di urgenza e somma urgenza, nonché tutte le attività a valere su fondi extra regionali compresi quelli comunitari, vengono assegnati al Servizio 3". La norma, tuttavia, non è mai bastata a dirimere la questione, ne tanto meno le piogge torrenziali sempre più frequenti aspettano gli interventi strutturali a monte della zona sud, o la manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali. La prima metà di ottobre ha reso ancora più evidente la necessità di intervenire, per la sicurezza, per i residenti del Villaggio Goretti e per gli imprenditori della Zona industriale, soprattutto quelli "ufficiali" che dunque creano valore e pagano oneri e tributi, Tari in primis, in cambio di servizi carenti o inesistenti. Adesso qualcosa si muove, l'assessore alla Protezione civile del Comune, Alessandro Porto, si è attivato ieri per poter utilizzare dei fondi stanziati dall'assessorato all'Ambiente della Regione, che prevedono risorse per circa 8 milioni per l'intera Sicilia, e interventi anche per la mitigazione del rischio idrogeologico nella zona sud di Catania, con una manutenzione ordinaria e straordinaria di canali e torrenti riconosciuta come "urgente", ma non di "somma urgenza" in seguito ai sopralluoghi dei tecnici del Genio civile di Catania. Nei prossimi giorni dice Porto - incontrerò il dirigente generale del dipartimento Acqua e Rifiuti della Regione, ingegnere Cocina per definire quale dovrà essere la procedura e quante le risorse su cui contare. E la "burocrazia" che rallenta le opere pubbliche, mai come in questo caso, dovrà essere messa da parte. UN NUMERO CHE VERIFICHI I DANNI PIOGGE Apprezziamo l'iniziativa del Comune che ha chiesto lo stato di calamità naturale per gli eventi meteo del 28 settembre scorso e nel contempo chiediamo l'istituzione di un ufficio preposto a ricevere tempestivamente le segnalazioni di danni causati dal maltempo ad attività imprenditoriali private - ha dichiarato il presidente di Confimprese Catania Giovanni Mirulla -. Abbiamo, infatti, ricevuto in quei giorni diverse telefonate di nostri associati, titolari di piccole e micro imprese, che lamentano l'allagamento dei locali, danni alle attrezzature. Sarebbe opportuno che il sindaco Pogliese attivi un ufficio per verificare i danni del maltempo, e individuare interventi per gli imprenditori in difficoltà, come la sospensione dei tributi comunali. Opere urgenti. Nota di Palazzo degli Elefanti al

dipartimento Acqua e Rifiuti. La competenza è vostra per legge. Carenze strutturali e di manutenzione IL TORRENTE FONTANAROSSA SOTTO LA "ROTATORIA DELL'AEROPLANO", DA CUI DIPENDE IN CASO DI FORTI PIOGGE L'ALLAGAMENTO DEL VICINO VILLAGGIO GORETTI -tit_org-

ETNA.

Rischio sismico alto: occorre potenziare uomini e mezzi Vvf = Rischio sismico alto bisogna potenziare uomini e mezzi

Barbagallo, coordinatore Usb dei vigili del fuoco Numeri da paura in caso di forte terremoto

[Sandra Mazzaglia]

ETNA. Rischio sismico alto: occorre potenziare uomini e mezzi Vvf SANDRA MAZZAGLIA PAC. 39 Rischio sismico alto bisogna potenziare uomini e mezzi Barbagallo, coordinatore Usb dei vigili del fuoco Numeri da paura in caso di forte terremoto Dopo i tremori sismici che hanno investito negli ultimi giorni i territori di Santa Maria di Licodia, Biancavilla, Adrano, Paterno, Bronte e Zafferana fino al capoluogo etneo, in molti hanno davanti un quadro pieno di punti interrogativi. Tra tutti tuona quello avanzato dal coordinatore dell'Usb-Vigili del Fuoco di Catania, Carmelo Barbagallo. In caso di una emergenza terremoto o eruzione vulcanica, saremmo pronti e all'altezza di affrontare le eventuali ripercussioni?. Senza volere creare allarmismi, ma seguendo una lucida e fredda analisi, la situazione prospettata e analizzata dal coordinatore Barbagallo fa riferimento alla congettura peggiore che si possa mai verificare, ovvero un sisma di magnitudo 6.8 Richter con epicentro fuori città, come il disastro del 1693. Di fronte a questo scenario catastrofico - vuole far riflettere Barbagallo - secondo studi accurati, sarebbero 972 gli edifici che andrebbero incontro al grado di danno più alto, ovvero il collasso, il completo sgretolamento. Non sono pochi, ma c'è di peggio. Scendendo di un solo gradino nelle categorie del rischio sismico, passando dunque al livello quattro, le abitazioni che andrebbero incontro al crollo parziale sarebbero oltre 1.000, per l'esattezza 1.000 e 380. Quasi 9.000 quelle che incasserebbero danni di livello 3, ovvero lesioni gravi. Quando su questa griglia si inserisce poi l'elemento umano, le previsioni diventano più spaventose. In caso di sisma 6.8 Richter, i morti - ovviamente su un piede statistico - sarebbero 590.1 feriti sarebbero, invece, quasi 1.800 circa, e il numero di sfollati e senza tetto sarebbe agghiacciante: 27.000. Numeri che fanno davvero paura. La preoccupazione aumenta - continua a evidenziare il coordinatore - se si pensa che gli edifici preposti alla sicurezza come il Comune, la Questura, la Prefettura e addirittura le stesse caserme dei vigili del fuoco sono collocate all'interno di stabili costruiti molto prima che sorgessero i cosiddetti criteri antisismici. Di rilievo sono i grafici riguardanti le condizioni strutturali di alcuni tipi di edifici, come per esempio beni monumentali, chiese, ospedali. Quanto ai monumenti, quasi l'80% del totale è composto da palazzi e chiese. Se i palazzi presentano uno stato di manutenzione medio-buono con stati fessurativi limitati e con una qualità muraria che può considerarsi generalmente accettabile, lo stesso non può dirsi per i luoghi di culto. Sullo sfondo di questo scenario, Barbagallo vuole denunciare lo stato di criticità in cui si trovano a lavorare i Vvf nell'isola. La cronica carenza di personale operativo dei vigili del fuoco e di mezzi, che affligge tutte le province della Sicilia, e in particolare quella etnea, crea grossi problemi gestionali nel soccorso urgente. Un disagio già evidenziato dall'Usb sia a livello nazionale, che in ambito locale, che non può più passare in sordina, considerata la realtà del pericolo sisma legato alla peculiarità del territorio. Visto che in questi casi non si possono fare previsioni, ma solo prevenzione, sindacato chiede a gran voce che vengano potenziati mezzi e uomini. SANDRA MAZZAGLIA NUOVA SCOSSA ABRONTE s.m.) La terra ha tremato ancora alle falde dell'Etna. L'ultima scossa, ordine cronologico, si è verificata nella tarda serata di mercoledì, esattamente alle 23,54. A quell'ora l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato un terremoto di magnitudo 2.3 a due chilometri a sud da Bronte, ad una profondità di 16 chilometri. L'episodio poco avvertito dalla popolazione, ha creato tuttavia allarme tra i cittadini. -tit_org- Rischio sismico alto: occorre potenziare uomini e mezzi Vvf - Rischio sismico alto bisogna potenziare uomini e mezzi

S. MARIA DI LICODIA**Riprese le lezioni nelle scuole 140 le abitazioni controllate***[Redazione]*

S. MARIA DI LICODIA Riprese le lezioni nelle scuole 40 le abitazioni controllate s.m.) Santa Maria di Licodia, ieri, ha tentato, pur tra mille paure, di riprendere il ritmo della normalità, dopo la furia del sisma di venerdì notte. La certificazione della Protezione Civile sullo stato di agibilità degli edifici scolastici (che in 4 giorni ha effettuato due sopralluoghi) ha rasserenato gli animi dei genitori, che hanno riportato i figli in classe. Il Coc è ancora attivo per le richieste di eventuali sopralluoghi nelle abitazioni private e negli esercizi commerciali, che hanno subito lesioni nei tetti o lungo i muri. È salito, intanto, a 140 il numero delle case controllate dai tecnici della Protezione civile unitamente ai tecnici comunali. Tra queste in 10 hanno riportato danni tali da essere dichiarate inagibili. Solo una era abitata da una famiglia che ha trovato ricovero nei parenti. -tit_org-

Esiste un piano già operativo per il rischio

[William Savoca]

TERREMOTI, PARLA COLALEO Le cronache, soprattutto siciliane, di questi ultimi giorni hanno dato ampio risalto ai ripetuti casi di terremoto che hanno scosso soprattutto il versante dei paesi etnei. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Catania ha registrato un sisma ad una profondità di 4 km, con una magnitudo di 3.4, un tremore che si è sentito anche in alcuni centri dell'Ennese. Ci siamo così chiesti quali, e se ci sono, rischi potrebbe correre il capoluogo e ne abbiamo parlato con il presidente regionale dell'Anpas, Lorenzo Colaleo, che è anche colui che ha lavorato sul Piano comunale di protezione civile e conosce quindi la situazione. Colaleo esordisce sottolineando che non va fatto nessun allarmismo ma basta conoscere le regole basilari da applicare prima e dopo questi eventi. Secondo Colaleo oggi non si può dire di essere più tranquilli ad Enna piuttosto che altrove perché ciò dipende da tanti fattori che spesso esulano l'azione della natura e, quindi, dipendono dalla mano dell'uomo. In questo momento tutti dicono che è possibile che arrivi il famoso terremoto "Big one", io dico che siamo già in ritardo nel senso che il Previsto d'ò che potrebbe accadere in ogni zona, siamo abbastanza preparati "Big one" è un riferimento a quello che successo in Val di Noto nel 1693 e siccome questo è un tipo di terremoto trentennale e cinquecentennale noi dovevamo averlo nel 2013, spiega Colaleo che entra nel merito ennese spiegando che per prima cosa che tipo di terremoto avviene, la sua capacità ossia se è di settimo o quarto grado o il tipo di obsolescenza delle strutture. Enna, come detto, da due anni esatti si è dotata di un Piano di protezione civile e, spiega ad esempio Colaleo, se dovesse arrivare un terremoto tutta la zona di Enna alta è rossa per alcune strutture che non significa nulla l'aver una situazione che ci ammortizza: Fortunatamente c'è un Piano che prevede un modello operativo abbastanza forte, già sappiamo cosa fare e chi lo deve fare; c'è un piano di rischio sismico che ha previsto puntualmente quello che potrebbe succedere zona per zona e chiaramente siamo abbastanza preparati. 11 cittadino però è chiamato a fare la propria parte iniziando a far vedere la propria struttura aun tecnico, conoscere e avere le disposizioni di sicurezza anche a casa ed attenzionare le vie di esodo. WILLIAM SAVOCA -tit_org-

Allerta arancione, oggi molte scuole chiuse

[Andrea Rifatto]

A TAORMINA, GIARDINI, LETOJANNI, S. TERESA, ROCCALUMERA, FURCI, S. ALESSIO E ALTRE LOCALITÀ Allerta arancione, ossia molte scuole chiuse ANDREA RIFATTO Secondo giorno del mese con allerta meteo arancione quello di oggi, con scuole chiuse in molti comuni e avvisi a prestare attenzione. Dalle 16 di ieri, fino alle 24 di stasera, la Protezione civile regionale ha infatti diramato l'avviso di rischio idrogeologico e idraulico con livello di allerta arancione e fase operativa di preallarme per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico, valido per tutta la regione. I fenomeni previsti sono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Il cielo spazierà dall'irregolarmente nuvoloso a coperto con possibili piogge e rovesci temporaleschi con consistenti apporti su tutta la Sicilia orientale. Il centro cittadino di Messina e la riviera nord potrebbero essere poste in parziale "ombra pluviometrica" dalla presenza dell'Aspromonte. Il maltempo potrebbe interessare la provincia messinese in maniera difforme. Non si prevedono fenomeni significativi relativamente ai venti e ai mari. I sindaci, ricevuto il bollettino meteo, hanno consigliato ai cittadini di non permanere nei piani scantinati e seminterrati delle abitazioni, di evitare di uscire di casa se non strettamente necessario, di non transitare e sostare su ponti, argini e strade limitrofe ai corsi d'acqua e a prestare particolare attenzione ai deflussi. Oggi le scuole e gli asili resteranno chiusi su disposizione dei sindaci, per precauzione in caso di arrivo di temporali, a Taormina, Castelmola, Giardini, Letojanni, Gallodoro, Mongiuffi Melia, S. Teresa, S. Alessio, Savoca, Limina, Forza d'Agro, Furci, Roccalumera, Pagliara, Mandanici, Nizza, Ali Terme, Ali, Fiumedinisi, Scaletta. Plessi regolarmente aperti a Francavilla, Graniti, Gaggi, Antillo e Itala. FORTI PRECIPITAZIONI PREVISTE IN TUTTA LA SICILIA MessinaAttuetämiaKmSfe -tit_org-

S. TERESA.

Aree di servizio dell' A18 vie di fuga se chiude la passerella sul torrente

[Andrea Rifatto]

s. TERESA. Il sindaco Lo Giudice e il collega di S. Alessio Foti si appellano al prefetto Aree di servizio dell'Ai 8 vie di fuga se chiude la passerella sul torrente ANDREA RIFATTO S. TERESA. Utilizzare le aree di servizio dell'Ai 8 come "vie di fuga" per mezzi di emergenza in caso di chiusura della passerella sul torrente Agro. Lo chiedono i sindaci di S. Teresa e S. Alessio, Danilo Lo Giudice e Giovanni Foti, con una nota inviata al prefetto affinché solleciti Anas e Cas a consentire l'accesso all'AIS ai mezzi di soccorso (ambulanze, Vigili del fuoco, Protezione civile) dalle due aree "Barracca" alla periferia sud di S. Teresa. La passerella è soggetta a chiusura in caso di forti piogge e innalzamento del livello dell'acqua - scrivono i due - in caso di eventi atmosferici di particolare intensità con la chiusura della passerella, verrebbe interdetto completamente il transito sulla Statale 114 tra i comuni di S. Teresa e S. Alessio anche ai mezzi di soccorso proprio nel momento del loro bisogno. Dunque onde scongiurare danni alle persone in caso di ritardato soccorso, chiedono al prefetto la possibilità di utilizzare le aree di servizio (quella in direzione Catania è chiusa da anni) collegate con S. Teresa sia lato monte, con via Scorsonello, che lato mare con il quartiere Bolina. Contiamo di trovare disponibilità da parte del Cas insieme anche ad Anas così come anche al prefetto ha detto Lo Giudice - che ha ritenuto valida la proposta. Ho interessato della questione l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, che ha manifestato ampia disponibilità. Intanto il deputato regionale Franco De Domenico (Pd) dopo aver ascoltato amministratori e cittadini della riviera jonica, ha presentato un'interrogazione a Falcone sui ponti Agro e Fiumedinisi della Ss 114, chiedendo quali provvedimenti intenda adottare al fine di superare tale fase di stallo e di disagio e per quanto tempo ancora si protrarrà tale incomprensibile situazione, visto che la chiusura dei viadotti produce gravi disagi alla circolazione e comporta pesanti ricadute negative sulla già fragile economia. -tit_org- Aree di servizio dell' A18 vie di fuga se chiude la passerella sul torrente

GIARRE: ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE SOSPESA NELLA SCUOLA " COLLODI "
Rovi e sterpaglie nell` area esterna

[Mario Previtera]

CIARPE: ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE SOSPESA NELLA SCUOLA COLLODI Rovi e sterpaglie nell'area estern a La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi, può manifestarsi per le cause più disparate. L'attività sismica registratasi in questi ultimi giorni ha spinto la dirigenza scolastica del 2 Comprensivo a intensificare le esercitazioni di protezione civile scolastica, al netto di imprevisti, come quello verificatosi ieri nella scuola dell'infanzia "Collodi" di via Siracusa. Il piano di evacuazione è stato sospeso dai docenti del plesso per la presenza della folta vegetazione incolta che circonda la scuola. I bambini del plesso che avrebbero dovuto concentrarsi nell'area esterna della scuola, rischiavano di districarsi nella giungla di rovi e sterpaglie che circonda l'edificio scolastico. Dalla scorsa estate sollecitiamo il Comune perché proceda al diserbo delle aree esterne dei nostri plessi, ma ad oggi sono stati eseguiti solo alcuni interventi, molti dei quali portati a termine da gruppi di genitori che si sono sostituiti ai giardinieri comunali - afferma la dirigente scolastica del secondo Comprensivo, Rosaria Stella Cardillo; - sinceramente provo delusione: i bambini hanno il diritto e la necessità di esercitarsi con le prove di evacuazione, non resta che agire autonomamente. E ieri nella scuola primaria di Carruba si è recato il sindaco Angelo D'Anna, dopo che i genitori del plesso erano pronti ad agire da soli nella pulizia del verde. 11 sindaco ammettendo le difficoltà, ha confermato che per oggi saranno eseguiti gli interventi di scerbatura. MARIO PREVITERA Nel plesso di via Siracusa sospese le attività di prevenzione a causa della folta vegetazione. Ieri il sopralluogo del sindaco L'attività sismica registratasi in questi ultimi giorni ha spinto la dirigenza scolastica del II Comprensivo ad intensificare le esercitazioni -tit_org- Rovi e sterpaglie nell area esterna

SCICLI: ANNUNCIO DELL'ON. RAGUSA

Porto di Donnalucata pronta la documentazione per la messa in sicurezza

[Carmelo Riccotti La Rocca]

SCICLI: ANNUNCIO DELL'ON. RAGUSA DONNALUCATA. Porticciolo di Donnalucata, forse ci siamo. Tutta la documentazione relativa alla messa in sicurezza dell'infrastruttura della borgata sciclitana, si trova adesso nella disponibilità del Genio Civile e c'è quindi l'opportunità di avviare in maniera concreta l'iter rispettando i canoni di legalità imposti dalla normativa vigente dopo i pareri forniti dai vari uffici. A renderlo noto il deputato di Forza Italia Orazio Ragusa che annuncia anche un incontro operativo che si terrà a Palermo e che vedrà sedersi attorno ad un tavolo tutti gli attori interessati al progetto di messa in sicurezza del porticciolo di Donnalucata. "Per concordare ancora meglio le attività che si rendono necessarie, anche dopo l'avvio della fase di progettazione - spiega Grazio Ragusa - è stato convocato per il 30 ottobre un incontro presso la sede della Protezione civile a Palermo con i rappresentanti della stessa Protezione civile, del Genio civile opere marittime, del Comune di Scicli oltre che con tutti gli altri attori interessati alla progettazione". La concretizzazione del progetto non avverrà di certo in tempi brevi, ma il percorso sarà ancora lungo e, probabilmente, non immune da insidie, ma quello che si è registrato in questi giorni rappresenta sicuramente un positivo passo in avanti. "È da tempo - conclude Ragusa - che la marineria locale e i diportisti attendono che l'infrastruttura possa essere messa in sicurezza". CARMELO RICCOTTI LA ROCCA Per il porticciolo di Donnalucata sembrano aprirsi occasioni propizie che potrebbero portare in tempi rapidi alla messa in sicurezza dell'infrastruttura -tit_org-

URAVERA

Un pastore di 37 anni disperso a Capo Ferrato

[Redazione]

MURAVERA. Trovati gli abiti e l'ombrello: ricerche con elicotteri e droni Un pastore di origine campana risulta disperso da mercoledì sera sui monti di Capo Ferrato martoriati dall'alluvione, in territorio di Mura vera. Ieri forestali, carabinieri e Protezione civile hanno tentato di rintracciarlo setacciando tutta la zona anche con l'utilizzo degli elicotteri della Forestale e della Finanza. IL DISPERSO. Sino a tarda sera però l'uomo, Nicola Gampitiello, 37 anni di Nocera Inferiore, non era stato ancora rintracciato. I soccorritori hanno ritrovato un ombrello e una giacca che dovrebbero appartenere a lui. E col passare delle ore si teme per la sua sorte, anche se c'è la speranza che abbia trovato riparo in una zona da dove non riesce a raggiungere i soccorritori. Il giovane è un servo pastore. Lavora per un allevatore della zona. L'ALLARME. L'- Sos è stato lanciato ieri mattina con l'uomo che non sarebbe tornato al l'ovile dove lavorava in località Bau Arena. Un'altra giornata difficile nonostante il sole abbia fatto capolino, spazzando via il temporale. La macchina dei soccorsi è scattata immediatamente con perlustrazioni su un territorio vastissimo caratterizzato da ripidi corsi d'acqua e gole profonde. Una zona impervia resa ancora più difficile da percorrere dopo i disastri provocati dall'alluvione. Forestali e carabinieri si sono mossi con tutti gli uomini a disposizione. LE RICERCHE. Un elicottero dello stesso Corpo Forestale e un altro della Guardia di Finanza hanno sorvolato in lungo ed in largo la zona. A loro si sono aggiunti anche gli uomini del Club alpino italiano (Cai). Per le ricerche è stato utilizzato anche un drone. Sforzi per ora inutili. Del servo pastore, da anni residente nella zona, neppure l'ombra. Lungo la loro escursione i soccorritori hanno incontrati alcune pecore che vagavano spaventate e i corpi di altre uccise dalla furia dell'acqua. Una scenario infernale. E poi l'ombrello e la giacca impermeabile: indumenti che potrebbero essere stati abbandonati dal pastore durante la fuga nella montagna alla ricerca disperata della salvezza. Le ricerche sono state coordinate dal maresciallo della Forestale Marco Meloni e dal comandante dei carabinieri della Compagnia di San V'ito, capitano Stefano Golantonio. Sospesa nella tarda serata di ieri l'operazione di soccorso riprenderà all'alba di oggi. DISAGI OVUNQUE. Intanto la situazione resta precaria a Gastiadas. L'Enel ieri ha ripristinato l'impianto elettrico a Costa Rei e all'Annunziata dove centinaia di famiglie sono rimaste per 36 ore senza energia elettrica. Un compito non facile per gli operai dell'ente costretti a districarsi nel territorio devastato dall'alluvione. Intanto al Comune di Gastiadas sarà proclamato lo stato di calamità. Per tutta la giornata sono proseguiti nella zona i sopralluoghi nelle zone devastate. Mobilitati i sindaci di Castiadas Eugenio Murgioni e di Muravera Marco Falchi che con altri amministratori e tecnici stanno ricostruendo la mappa del disastro. IL DISASTRO DI 32 ANNI FA. Quanto accaduto mercoledì ha riportato alla memoria l'immane tragedia di 32 anni fa, quando il Sarrabus fu colpito da una devastante alluvione che causò la morte orribile di due ragazzi di Castiadas travolti da un fiume in piena e di un cuoco di Villaputzu, annegato nelle acque di Pardu gelea. Raffaele Serreli RIPRODUZIONE RISERVATA L'ALLARME Il giovane non è mai arrivato nell'azienda di Bau Arena dove lavora -tit_org-

EL AGLIARITANO

Anche oggi niente lezioni negli istituti superiori

[M.v.]

NEL CAGLIARITANO Istituti tecnici, professionali e licei della città metropolitana di Cagliari resteranno chiusi anche oggi. Lo hanno deciso i sindaci di Cagliari, Quartu, Assemini, Gapoterra, Elmas, Monserrato, Quartucciu, Selargius, Sestu, Decimomannu, Maracalagonis, Pula Sarroch, Settimo San Pietro, Sinnai, Villa San Pietro e Uta. A Quartu il sindaco Stetano Delunas ha stabilito la proroga della chiusura anche per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di competenza del Comune. Sono in corso, hanno spiegato dagli uffici di Quartu, dei controlli sugli edifici scolastici di competenza del Comune interessati da interventi di manutenzione straordinaria. A Cagliari confermata la chiusura dei parchi cittadini. I cimiteri saranno operativi solo per tumulazioni e cremazioni. Ieri è stata una giornata difficile anche a Sestu (allagamenti e il cedimento di un muro, tra due attività commerciali sulla ex statale 131, che si è portato dietro anche alcune auto e un furgone). A Elmas, in via Sulcitana, è crollata la facciata di una casa. Enormi disagi per case allagate in varie zone del paese. Gli agenti della squadra volante di Cagliari hanno soccorso una mamma con il figlio diretti al Businco nella bretella che collega la 130 con la 554: l'auto è rimasta bloccata nel sottopasso e l'acqua ha raggiunto gli sportelli. I poliziotti hanno portato in salvo la donna e il figlio in braccio per poi accompagnarli nell'ospedale dove erano diretti, (m. v.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Gravissimi danni Case e cantine invase dall'acqua, voragini nelle strade

Pirri sommersa dal fango = Il risveglio di Pirri dopo la notte di paura

[Matteo Vercelli]

Gravissimi danni Pirri sommersa dal L'ondata più violenta del nubifragio è arrivata verso le 7.30: Pirri è finita sott'acqua, con case, scantinati, garage e negozi allagati e sommersi dal fango. Abbiamo perso tutto, hanno raccontato padre e figlio davanti alla loro abitazione di via Santorre di Santarosa. Non sappiamo dove andare a dormire. I danni sono incalcolabili. Centinaia di abitanti si sono messi al lavoro da presto per rimuovere il fango da case e attività commerciali. Il tratto finale di via Italia, prima di arrivare a Monserrato, è stato chiuso al traffico. Per liberare abitazioni, scantinati e negozi finiti sott'acqua sono intervenuti Vigili del fuoco, Protezione civile, forze di polizia e volontari. Inevitabili le polemiche: Gli interventi fatti finora servono a poco. Vogliamo andare a dormire senza aver paura, è la richiesta degli abitanti di Pirri. A PAC INA 4 Case e cantine invase dall'acqua, voragini nelle strade Il risveglio di Pirri dopo la notte di paura Angelo e Davide Melis non trattengono le lacrime. Materassi, mobili e abbigliamento. Dobbiamo buttare tutto. Non sappiamo dove trascorrere la notte. Padre e figlio, alle 11 di ieri, osservano la loro casa finita sott'acqua in via Santorre di Santarosa, a Pirri. Impossibile entrare: non resta che attendere l'aiuto della Protezione civile, alle prese con decine e decine di interventi. E solo una delle centinaia di situazioni al limite del disastro provocato dal nubifragio che ha colpito la frazione di Cagliari. Case, garage e cantine allagati, strade invase dai detriti e danneggiate dal passaggio dell'acqua arrivata con incredibile t'orza verso le 7,30, dopo una notte di grande paura. IL DURO RISVEGLIO. A Cagliari la conta dei danni è appena iniziata. Il risveglio è di quelli da incubo. Strade completamente allagate e impraticabili: diversi tratti della Statale 554, via Peretti, parte dell'Asse mediano, via Mercalli e viale Marconi, molte altre zone della città, da San Michele a Sant'Avendrace, fino al Poetto e a viale Diaz. Soltanto dopo diverse ore, al termine del nubifragio, piano piano tutte le strade vengono riaperte al traffico. Restano però i segni del passaggio dell'acqua: in molte vie si formano voragini e buche pericolosissime per automobilisti e scooteristi. LA GRANDE PAURA. L'ondata di acqua e fango non ha risparmiato niente e nessuno. Da via Ballila a via Italia, passando per tutte le strade vicine, si incontrano solo persone impegnate a liberare appartamenti e negozi dal fango. Siamo rassegnati e arrabbiati, sbotta Emanuele Spiga dalla sua ferramenta. Lavoro qui da 38 anni. È incredibile come gli interventi fatti siano serviti a pochissimo. Durante la notte ci sono stati tre nubifragi: l'ultimo è stato il peggiore. L'acqua è entrata nel negozio. I danni non sono ingenti ma abbiamo perso una giornata di lavoro. Sempre in via Italia, Maria Bonaria Spiga è impegnata a liberare la casa dall'acqua. In suo aiuto sono arrivati alcuni ragazzi suoi vicini. Nonostante le paratie ecco la situazione: stanze allagate e tanti danni. Ogni volta ci sembra di rivivere l'incubo dell'alluvione del 2008. RABBIA E LACRIME. Salvatore Atzori è sfinito nella sua pizzeria, Cip e Ciop: Dieci anni fa ho perso attrezzature per 25 mila euro. Anche questa volta ho subito dei danni. Perché non pensare a un sistema di raccolta dell'acqua con delle griglie? Per i negozianti e i residenti di molte vie di Pirri anche il disagio di restare senza corrente elettrica per parecchie ore. Un ragazzo svuota l'acqua dalla sua Clio ripescata in un piazzale grazie all'intervento degli agenti e dei mezzi del Reparto mobile. I poliziotti si affacciano nelle case e nei negozi: Serve aiuto? Oltre a dare una mano verificano eventuali situazioni di pericolo. Marco Ghiani è armato di scopa e secchio: Sono stati fatti tanti investimenti per evitare alluvioni ma alla fine il risultato è sempre lo stesso. L'acqua deve trovare uno sfogo ma qualcuno sembra non capirlo. Una famiglia con due bambini si è rifugiata al primo piano di una palazzina in via Marà: Le tre paratie non sono servite a nulla. Un'insegnante e un giovane migrante aiutano a spalare acqua e fango. Sono molti i volontari arrivati a Pirri per dare una mano. In via Dolianova garage e cantine sono sommersi. E anche oggi la scuola dell'infanzia di Is Bingias, in via Corona, sarà chiusa per interventi di messa in sicurezza dopo i danni provocati dal maltempo. VIA ABRUZZI. Anche in altre zone di Cagliari non sono mancati i danni. Una delle situazioni più difficili in via Abruzzi, a San Michele: cinque auto parcheggiate in uno spiazzo sono

finite sott'acqua. Stessa sorte per una vettura nella vicina via Gampeda e per alcune attività commerciali. Matteo Vercelli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Pirri sommersa dal fango - Il risveglio di Pirri dopo la notte di paura

A Capoterra una famiglia tratta in salvo dopo 12 ore, serre devastate a Santa Barbara

Lo choc dei 49 sfollati di Uta: una notte di terrore

[Redazione]

A Capoterra una famiglia tratta in salvo dopo 12 ore, serre devastate a Santa Barbara Lo choc dei 49 sfollati di Uta: Una notte di terrore La stanchezza sui volti dei 49 sfollati di Uta, rientrati solo ieri sera nelle loro case di campagna, che mercoledì erano stati costretti a lasciare durante il nubifragio che ha colpito il paese. Soccorsi da vigili del fuoco e protezione civile, molti hanno trovato rifugio nelle case di parenti e amici, altri in bed and breakfast. Cinque persone, per non lasciare soli i loro cani, hanno preferito passare la notte nell'aula consiliare del comune: sono residenti in località Plana e mesu (zona Santa Lucia), dove i corsi d'acqua hanno formato un fiume nel punto di scolo, circondando le loro case. Abbiamo avuto il tempo di portare con noi solo lo stretto indispensabile, raccontano Patrizia Boero, Alessandro Madeddu e Jessica Deidda. Il tragitto verso il paese è stato surreale: la pioggia ha reso la strada invisibile, eravamo terrorizzati. Stanotte non abbiamo chiuso occhio e siamo preoccupati per le case e altri animali rimasti lì. Ogni anno nella nostra zona ci sono problemi ma non era mai capitata una situazione del genere. Ringraziamo Comune e soccorritori per aver rischiato la vita per noi. Nel pomeriggio tanta paura al parco S'Olivari per un malore che ha colpito un vigile del fuoco. Trasportato in elisoccorso al Brotzu, Alessio Simula, 49 anni, si è ripreso. Resta seria la situazione anche a Capoterra. Natalino Atzori, residente nella zona di Su Sinzuru, è rimasto isolato insieme alla moglie e al figlio disabile per un giorno intero: i tecnici del Comune sono riusciti a raggiungerli solo nel tardo pomeriggio. È stata una notte terribile - racconta Atzori -. Durante la notte, il piccolo corso d'acqua che si trova in questa zona è diventato un torrente in piena. Attilio Garau, proprietario di un'azienda agricola nella zona di Santa Barbara, ha subito danni per 100mila euro. La mia serra è ormai distrutta - dice -, il fiume è straripato perché gli alberi che non vengono tagliati da anni hanno formato una diga sotto il ponte. Da tempo chiedo che il letto del rio Santa Lucia venga pulito, ma non vengo ascoltato, (i. m., l. e.) RIPRODUZIONE RISERVATA Jessica e Alessandro, due degli sfollati di Uta /LE; -tit_org-

Temperature in discesa

Mare caldo, sono possibili nuovi temporali

[Redazione]

Temperature in discesa Il cielo grigio e la pioggia rimarranno sull'Isola ancora per qualche giorno, ma l'intensità non sarà quella vista tra mercoledì e giovedì. Non ci sarà l'umidità che abbiamo avuto nei giorni scorsi. L'instabilità caratterizzerà ancora sabato e domenica, anche se non ci sarà un sistema organizzato, insomma niente a che vedere con i nubifragi delle ultime ore, dice il tenente colonnello dell'aeronautica Carlo Spanu. La perturbazione arrivata dall'Africa, che ha portato nell'Isola temperature decisamente più alte della media, si sta allontanando. Già dai prossimi giorni le massime e le minime si abbasseranno. Le prime si assesteranno intorno ai 22 gradi. Ma l'acqua del mare, responsabile dei temporali eccezionali che hanno portato all'ultima alluvione, rimarrà sempre calda. Come se fosse ancora agosto. La temperatura della superficie oscilla tra i 23 e i 25 gradi a seconda delle zone della Sardegna. Dunque non si può escludere che arrivi un altro evento simile, magari a distanza di quindici giorni. Fino a che la temperatura non si abbasserà e la perturbazione africana non avrà definitivamente lasciato il nostro settore, il rischio c'è. Se rimarranno queste due condizioni, non si possono escludere nuovi temporali di questa portata, dice Spanu. Per poter stare tranquilli serve una diminuzione delle temperature, specialmente quelle dell'acqua di mare. Deve scendere un po'. Per perdere la carica e far diminuire il rischio, deve assestarsi tra i 19 e i 21 gradi, (m. r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA Carlo Spanu -tit_org-

La giunta: stato d'emergenza e la politica italiana si mobilita

[Matteo Sau]

La Regione: il Governo sostenga la ricostruzione. Solidarietà di Salvini e Casellati La Giunta: Stato d'emergenza) E la politica italiana si mobilita Abbiamo deliberato lo stato di emergenza. Dopo una giornata di sopralluoghi nei territori martoriati dall'alluvione, la Giunta ha avviato le procedure per chiedere al governo il sostegno economico per ripristinare i luoghi e coprire i costi dell'emergenza. Il presidente insieme alla Protezione civile proseguirà oggi il sopralluogo nelle zone colpite. E tutta la politica nazionale e sarda è intervenuta per un sostegno all'Isola. Lo ha fatto il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, annunciando a breve una visita in Sardegna e la presidente del Senato, Maria Elisabetta Casellati, convinta che davanti a questi eventi le istituzioni non possano assistere attonite e inermi.

CALAMITÀ. La presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, chiede il tempestivo intervento delle Forze armate e di attivare subito lo stato di calamità naturale: la Sardegna ha bisogno di aiuto e noi abbiamo il dovere di agire. Meloni dedica una preghiera alla donna ritrovata morta ieri mattina e manda un forte incoraggiamento al popolo sardo. Il deputato Salvatore Deidda si è fatto portavoce di questa richiesta trovando una sponda favorevole da parte del vice presidente della Camera, Ettore Rosato. La richiesta dello stato di calamità è arrivata anche dal deputato di Forza Italia, Ugo Cappellacci: Stiamo predisponendo un emendamento per affrontare l'immediato, ma occorre aprire un dialogo anche per il dopo, per adottare strumenti straordinari per affrontare l'emergenza infrastrutture. Condivide la richiesta dello stato di calamità anche il deputato del Pd, Gavino Manca: Per la gravità di quanto accaduto lo Stato deve dare una risposta immediata ed efficace.

EMENDAMENTO. Dal Parlamento, i deputati di Forza Italia e Pd, Pietro Pittalis e Romina Mura, annunciano ognuno la presentazione di un emendamento da inserire nel "Decreto Genova" per affrontare l'emergenza dell'alluvione. Il deputato della Lega, Guido De Martini, annuncia un lavoro in Parlamento per agevolare le operazioni e ritornare alla normalità. Il senatore di LegaPsd'Az, Christian Solinas, evita le polemiche ma reputa inaccettabile che si continui a parlare di eventi imprevedibili perché il dissesto della Statale 195 è il risultato di negligenze e di lentezze amministrative. Il deputato del Movimento 5 Stelle, Pino Cabras, è intervenuto alla Camera per raccontare il dolore di una terra ferita e parla della necessità di grandi investimenti che riducano il rischio e lascino alla dimensione ambientale lo spazio sottratto durante gli anni.

IN SARDEGNA. Il segretario regionale del Partito democratico, Emanuele Cani, esprime cordoglio ai familiari della vittima: La morte di una donna che cerca di mettere in salvo la sua famiglia è un fatto dolorosissimo. Poi, il segretario dem lancia un appello alle istituzioni per ripristinare i servizi e garantire il sostegno a chi è stato danneggiato dall'alluvione. I consiglieri regionali chiedono alla Giunta uno sforzo per ripristinare la situazione di normalità. La capogruppo di Forza Italia, Alessandra Zedda, dice: Auspichiamo che il presidente Pigliaru possa portare sin dai prossimi giorni la richiesta sul tavolo dell'Anas, con un progetto per mettere in sicurezza la 195. L'esponente del Psd'Az, Nanni Lancioni, chiede un piano per la messa in sicurezza delle strade devastate dai nubifragi. Il capogruppo dei Riformatori, Attilio Dedoni, punta il dito contro l'Anas: E inaccettabile che, dopo gli eventi calamitosi che si sono succeduti nell'ultimo decennio, l'Anas non abbia mosso un dito per mettere in sicurezza la nostra rete stradale. Matteo Sau

RIPRODUZIONE RISERVATA

La statale 195 spezzata dal fiume di fango -tit_org- La giunta: stato emergenza e la politica italiana si mobilita

Aziende isolate, pecore disperse. Pesanti conseguenze sulle semine autunnali

Le campagne sono in ginocchio: prematuro calcolare i danni

[Luca Mascia]

Aziende isolate, pecore disperse. Pesanti conseguenze sulle semine autunnali Le campagne sono in ginocchio: Prematuro calcolare i danni Aziende isolate, greggi disperse e campi allagati. Dopo il nubifragio che ha devastato la Sardegna centromeridionale arriva il grido d'aiuto del mondo delle campagne. La situazione è drammatica, con i timori per le sorti del giovane pastore scomparso mercoledì sera, racconta Giorgio Demurtas, presidente di Goldiretti Cagliari e imprenditore del Sarrabus, senza dubbio uno dei territori più colpiti dall'ondata di maltempo, tra Castiadas, Muravera e San Vito non si contano gli allevamenti tutt'ora irraggiungibili, le pecore smarrite e i terreni sommersi. Diversi allevatori sono alla ricerca di pecore, capre e bovini, mentre i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire per salvare dei vitelli in difficoltà. A ciò si aggiungono tanti agrumeti finiti sotto un metro e mezzo di fango, da salvare prima che i frutti vengano danneggiati irreparabilmente. SITUAZIONE GRAVE. Un quadro parziale che con il procedere delle perlustrazioni si sta delineando sempre più disastroso. E se la pioggia non fosse bastata il sud-est dell'Isola ieri ha dovuto affrontare anche la mancanza di energia elettrica e il guasto della condotta idrica che approvvigiona buona parte del territorio. Disservizi che hanno creato più di un disagio alle aziende locali come la cantina di Castiadas, in piena attività post-vendemmia. Un bilancio dei danni risulterebbe prematuro quanto impreciso, ma le conseguenze della bomba d'acqua saranno più pesanti se non si interverrà con tempestività in soccorso delle aziende in difficoltà. COLTURE DEVASTATE. Nel resto dell'Isola i danni maggiori hanno coinvolto decine di colture: Le stime sono solo parziali, ma danni saranno di sicuro ingenti, conferma Luca Sanna, rappresentante regionale di Confagricoltura, nel Campidano i raccolti previsti a dicembre nelle carciofaie tra Serrenti e Nuraminis rischiano di essere rovinati, per non parlare delle vigne del Parteolla, tra Ussana e Donori, nelle quali non si è ancora vendemmiato e che potrebbero vedere gran parte della produzione compromessa. LA CONTA DEI DANNI. Sarà indispensabile attendere qualche giorno, meteo permettendo, per capire la dimensione della catastrofe. Con le campagne allagate è addirittura difficile fare dei sopralluoghi, spiega Pietro Tandeddu, direttore di Gopagri Sardegna. Si possono però già mettere in conto inevitabili danni alle colture in piena crescita, come carciofi e cavolfiori. E a quelle che verranno, come quelle dei cereali, la cui semina prevista in queste settimane sarà rinviata in attesa che i terreni si asciughino. E poi non bisogna dimenticare le piantagioni gestite in serre, alcune delle quali saranno state sicuramente danneggiate. RICHIESTA DI AIUTI. Una richiesta di soccorso è stata lanciata anche dal Cagliaritano: tra Capoterra, Uta, Decimomannu e Assemini le paure più concrete sono concentrate sulla possibile perdita dei campi coltivati a ortaggi di stagione e di quelli quasi pronti ad accogliere le produzioni invernali e primaverili. EFFETTI SULLE SEMINE. Nel Campidano sono molti i terreni e le serre allagate - confermano da Goldiretti - mentre in altri casi le semine dovranno essere posticipate, causando danni e perdite economiche. E nel bilancio della catastrofe (che già si annuncia multimilionario) allevatori e agricoltori hanno incluso le difficoltà logistiche. Per la conta dei danni ci sarà tempo, prosegue Demurtas, chiediamo subito un aiuto delle istituzioni per salvare il salvabile. Servono mezzi adeguati a raggiungere le aziende inaccessibili. Gli allagamenti hanno infatti coinvolto la viabilità e risulta così quasi impossibile anche spostarsi tra una località e l'altra. Nelle prossime ore avremo uno scenario più preciso delle perdite e delle conseguenze di questa perturbazione. Chiediamo un intervento alla Regione affinché da una parte si sostengano le aziende nell'emergenza e dall'altra si istituisca una task force per fare una ricognizione immediata dei danni e poter successivamente intervenire con degli aiuti concreti. Luca Mascia RIPRODUZIONE RISERVATA Campagne devastate dall'alluvione tra Elmas e Assemini e. u.i -tit_org-

"Io non rischio"

[A.c.]

"Io non rischio" SILIQUA. L'associazione di protezione civile Pan sarà presente sabato, in piazza Martiri, con un punto informativo per la campagna di sensibilizzazione : dalle 9, i volontari illustreranno ai cittadini le norme corrette di comportamento da tenere in caso di eventi disastrosi. (a. e.) -tit_org- Io non rischio

ERRALBA**Fienile tra le fiamme, nel mirino un allevatore**

[E.s.]

TERRALBA Attimi di paura mercoledì notte per un incendio che ha distrutto un pagliaio nella periferia di Terralba. La vicinanza dell'ovile a una centrale elettrica dell'Enel ha fatto scattare l'allarme e l'intervento immediato dei vigili del fuoco di Oristano. In pochi minuti le fiamme si sono propagate e hanno distrutto la struttura e le scorte per l'inverno. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco del comando provinciale di Oristano, che hanno lavorato diverse ore prima di spegnere il rogo e mettere in sicurezza il resto della struttura. Le operazioni di bonifica sono andate avanti nel cuore della notte. Ma il tempestivo intervento è servito soprattutto a evitare che il fuoco si propagasse alla vicina centrale dell'Enel, che alimenta diversi centri abitati e la zona industriale di Terralba, a ridosso della Statale 131. Sul posto anche i carabinieri che hanno effettuato un sopralluogo e avviato le indagini per chiarire le cause dell'incendio. (e. s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA Momenti di paura: l'ovile si trova vicino a una centrale elettrica -tit_org-

Nel Messinese per allerta meteo

Scuole chiuse in tredici comuni

[Redazione]

Nel per Barcellona, Milazzo, San Filippo del Mela e 10 centri ionici MESSINA Basta un allerta di secondo livello, ovvero "arancione", e in molti centri del Messinese i sindaci, che sono i responsabili della protezione civile sui territori comunali, ordinano la chiusura delle scuole. Perché rischiare tragedie e, di conseguenza di fronte a un bollettino meteo che prospetta problemi, possibili avvisi di garanzia. Dunque, la parola d'ordine più o meno diffusa a macchia di leopardo è: evitare rischi. E guai. Sicché oggi scuole chiuse e niente lezioni in ben 13 centri. Si va dai più vasti in provincia, Barcellona (città nella quale si registra un problema in più: la presenza di un reticolo di saie - torrentelli - in tutta la città) e Milazzo, a rilevanti o meno vasti comuni del comprensorio ionico. Scuola chiuse, quindi, a Santa Teresa di Riva, Furci Siculo, Nizza di Sicilia, Sant'Alessio Siculo, Ali Terme, Roccalumera, Pagliara, Letojanni, Mongiuffi Melia e Gallodoro. Tornando nel comprensorio tirrenico, scuole chiuse anche a San Filippo del Mela. Non si può escludere che nella tarda serata di ieri altri sindaci possano aver firmato la medesima ordinanza. Allerta arancione anche a Messina, ma il sindaco De Luca evidentemente ritiene che la situazione sia sotto controllo. Casomai il problema è un altro: è prevista una manifestazione di protesta degli studenti superiori con un corteo tra le vie del centro cittadino. Consigliato l'ombrello. -tit_org-

Il presidente: Dimezzati i poteri da commissario

Rifiuti, l'allarme di Musumeci Roma ci ha lasciato da soli = Rifiuti, Musumeci accusa Roma: Lasciati soli nell'emergenza

[Giacinto Pipitone]

Il presidente: Dimezzati i poteri da commissario Rifiuti, l'allarme di Musumeci Roma ci ha lasciato da soli A vuoto l'appello al governo per trovare altre regioni disponibili ad accogliere l'immondizia della Sicilia. Le discariche ampliate ma quasi sature Pi pitone Pag.: Regione Rifiuti, Musumeci accusa Roma: Lasciati soli nell'emergenza Giacinto Pipitone PALERMO Dal governo nazionale dice di aver ricevuto armi spuntate e per questo si sente un commissario per l'emergenza rifiuti dimezzato. Al premier Conte ha scritto chiedendogli aiuto per spedire l'immondizia in altre regioni senza ricevere risposte. Gli ostacoli burocratici stanno rallentando le opere straordinarie ideate un anno fa per superare la crisi. E la raccolta differenziata aumenta, ma non abbastanza. Nello Musumeci prende la parola all'Ars e mette sul tappeto tutte le difficoltà incontrate nel ridisegnare il sistema di smaltimento nell'Isola. In poco meno di un'ora legge nove pagine fitte fitte, il presidente. E spiega cosa non ha funzionato. Ricorda che la soluzione invocata da tutti i partiti e imposta dal governo nazionale era la spedizione fuori dalla Sicilia dei rifiuti. Ma - rivela Musumeci nessuna regione ha risposto ai nostri appelli e quelle che hanno risposto lo hanno fatto per dichiarare la propria indisponibilità a ricevere la nostra immondizia. E allora, il 14 settembre, Musumeci ha scritto al premier Conte per chiedergli di coinvolgere le altre regioni e convincerle ad accogliere l'immondizia siciliana. Ma da Palazzo Chigi non è arrivata risposta e Musumeci non l'ha presa bene: 11 governo nazionale è intervenuto quando il sindaco di Roma ha chiesto di mandare rifiuti fuori dal Lazio, visto che Roma moriva, e continua a morire, sommersa dall'immondizia. Mi chiedo perché non dovrebbe essere impegnato anche in questa nostra emergenza. E anche riguardo ai poteri di commissario, arrivati a marzo, Musumeci ha qualcosa da sottolineare: Non mi sono stati concessi poteri derogatori. Mi sento dimezzato. Musumeci dichiara di non aver avuto poteri tali da permettergli di scavalcare pastoie burocratiche e tempi morti e dice di avere margini solo per avviare sei nuovi impianti. E anche su quelli gli intoppi burocratici hanno impedito da marzo a oggi anche solo di bandire una gara d'appalto. Un esempio su tutti, il caso della settima vasca che doveva permettere alla discarica di Bellolampo, cuore del sistema della Sicilia occidentale, di aumentare la sua capienza. Musumeci rivela di aver chiesto per tempo alla Rap di predisporre il progetto esecutivo e di aver ricevuto come risposta la richiesta di 35/40 mila euro per le indennità ai progettisti. Musumeci avrebbe voluto dare questi soldi ma sia la Protezione civile nazionale che il presidente dell'Anac Cantone ci hanno detto che nell'ordinanza di emergenza non erano previste risorse. Da qui uno stop dell'iter superato solo recentemente perché sono cambiati i vertici della Rap e il nuovo presidente si è detto disponibile a redigere il progetto. Musumeci ricorda di aver chiesto che venga realizzato entro il 13 novembre in modo che la gara d'appalto possa essere avviata entro la prima decade di dicembre, cioè quasi dieci mesi dopo la dichiarazione di emergenza. Ritardi analoghi si sono verificati per la terza vasca a Castellana, per il potenziamento dell'impianto di compostaggio di Vittoria, per la terza vasca della discarica di Trapani e per una nuova piattaforma sempre a Trapani. Tutte opere che andranno in gara d'appalto entro dicembre. Per l'impianto di compostaggio di Casteltermeni si è perfino arrivati al paradosso: la Regione era pronta a realizzarlo in un'area del consorzio Asi, dunque pubblica, salvo scoprire che quell'area, per un difetto di trascrizione, non risultava della Regione. Ci sono voluti quattro mesi per risolvere il problema. Nell'attesa Musumeci rivendica di aver suggerito al governo nazionale di bloccare il termovalorizzatore della valle del Mela (area compromessa da 50 anni di criminale distrazione) e di aver fermato la nuova discarica ad Agira perché non c'erano condizioni di sicurezza. E se queste sono le difficoltà, la ricetta non cambia. La Regione punta sull'aumento della raccolta differenziata. Musumeci precisa che i dati lo confortano: su 390 Comuni solo 80 non raggiungono il 20% e se si guarda alla soglia considerata minima (30%) diventano 93 i sindaci in ritardo. Ma fino a pochi mesi fa erano 118: quindi il presidente vede una

inversione di tendenza anche se è mancata la responsabilizzazione di gran parte, non tutti, dei Comuni. Di più, l'assessorato ai Rifiuti rivela che almeno 70 di questi 93 sindaci ha presentato un piano in cui prospettano la possibilità di raggiungere il target entro dicembre. E così i Comuni hanno evitato le sanzioni annunciate ad agosto. Resta il problema delle tre grandi città: Da quando mi sono insediato la media di differenziata è cresciuta dal 20% al 30%, E si poteva fare molto di più se Palermononfosse rimasta al 15%, Catania al 7,5% e Messina al 15% ribadisce Musumeci ai deputati. E così, se nel medio periodo la soluzione resta la differenziata, nel breve sono le discariche la scialuppa a cui aggrapparsi. Senza tanto clamore la giunta ha autorizzato qualche giorno fa la discarica di Lentini della Sicula Trasporti ad ampliarsi fino a poter accogliere quasi altri due milioni di tonnellate di rifiuti. E a Bellolampo, in attesa della settima vasca, è in corso un ampliamento della sesta che permetterà di dare sfogo a 300 mila tonnellate. Con l'apertura, fatta in estate, della discarica di Enna e il potenziamento in corso di quella di Trapani l'assessorato conta di essere in grado di fronteggiare la crisi almeno per un altro anno. Anche se i costi di trasporto verso Lentini, dalla Sicilia occidentale, potrebbero costare caro ai Comuni e quindi ai cittadini sotto forma di Tari. Nel frattempo verrà approvato un nuovo piano rifiuti che prevede almeno un impianto di smaltimento per ogni provincia: È questo il modello finale che raggiungeremo. Ma prima va approvata la riforma degli Ato è la conclusione di Musumeci. Che non ha convinto l'opposizione. I grillini, con Gianpiero Trizzino hanno salutato con soddisfazione l'annuncio dello stop alla discarica di Agira ma hanno criticato l'ampliamento dell'impianto di Lentini. Il Pd, col capogruppo Giuseppe Lupo, vede un governo regionale lento e inadeguato. È necessario accelerare i tempi di attuazione del piano regionale assicurando la anche a tutela dei lavoratori operanti nel settore. Ma per Alessandro Aricó (Diventerà Bellissima) nonostante i problemi ereditati e i poteri speciali dimezzati Musumeci ha evitato l'emergenza rifiuti. Ritardi e buone notizie Potenziamento a rilento negli impianti di Trapani, Bellolampo e Castellana Mala differenziata cresce Senza risposta una lettera al premier Conte Via all'ampliamento della discarica di Lentini Discariche potenziate. Via libera all'ampliamento dell'impianto di Lentini, ritardi in altri siti -tit_org- Rifiuti, allarme di Musumeci Roma ci ha lasciato da soli - Rifiuti, Musumeci accusa Roma: Lasciati soli nell'emergenza

Famiglia soccorsa Oggi allerta arancione in tutta l'Isola

L'ondata di maltempo in Sardegna fa una vittima = Una vittima in Sardegna, il maltempo arriva in Sicilia

Donna travolta in auto dalla piena, salve le figlie

[Fabrizio Fois]

Famiglia soccorsa L'ondata di maltempo in Sardegna fa una vittima Oggi allerta arancione in Sicilia. Scuole chiuse a Catania pag.7 Oggi allerta arancione in tutta l'Isola Una vittima in Sardegna, il maltempo arriva in Sicilia Donna travolta in auto dalla piena, salve le figlie Fabrizio Fois CAGLIARI Un altro evento eccezionale, con 353 millimetri d'acqua caduti in 12 ore in Sardegna, oltre il triplo degli ultimi venti anni. E una vittima, Tamara Maccario, 45 anni, morta mentre tentava di fuggire dall'ondata di piena di un canalone tra Assemini e Sestu, dove era finita la sua macchina. Il suo corpo è stato ritrovato alla foce del canalone, più a valle rispetto al luogo dove è stata recuperata l'auto della sua famiglia. Le sue tre figlie e il marito sono vivi per miracolo. Salvati da una telefonata al 112 nel cuore della notte: C'è una donna che urla dentro un'auto, ha detto un cittadino ai carabinieri. Da qui l'attivazione dei soccorsi. La figlia maggiore è stata trovata aggrappata a un albero Volevo vivere, ha raccontato alla sindaca di Assemini, Sabrina Licheri, che l'ha accolta subito dopo il salvataggio - le altre due si erano rifugiate in un casolare, mentre solo alcune ore dopo è stato recuperato il marito, rintanato in una casupola. A quanto pare la famiglia era fuggita dalla propria casa intorno a mezzanotte per paura, visto che abitano vicino a un fiume che temevano potesse esondare. Ancora disperso, invece, Nicola Campitello, 38 anni, originario di Nocera Inferiore (Salerno), un pastore del quale si sono perse le tracce nella zona di Castiadas. Nella regione è lunga la lista dei danni ed è critica la situazione della viabilità in tutto il sud Sardegna. L'epicentro è la statale 195 Sulcitana, crollata in più punti, e ancora chiusa: i lavori di ripristino sono già in corso e l'Anas assicura che la strada verrà riaperta lunedì 15. Allarme arancione in Sicilia Nel frattempo nell'isola è tornato il sole ma ora è allarme per la Sicilia, dove la Protezione civile ha diramato un allerta con codice arancione. Dalle prime ore di oggi sono attese precipitazioni, da sparse a diffuse, a carattere di rovescio o temporale, che interesseranno tutto il territorio regionale. I fenomeni potrebbero essere accompagnati da frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Proprio in seguito all'allerta il sindaco di Catania Salvo Pogliese, d'intesa coi tecnici della Protezione Civile, ha disposto per oggi la sospensione delle attività didattiche di ogni ordine e grado anche per consentire la verifica delle strutture che potrebbero recare pericolo e che sono state danneggiate dall'alluvione di alcuni giorni fa. E lezioni ed esami sospesi oggi a titolo precauzionale nei dipartimenti dell'Università di Catania, incluse le sedi di Ragusa e Siracusa, e nella Scuola Superiore di Catania. Migliora invece la situazione nel Nord Ovest, sferzato ieri da piogge e temporali che hanno interessato in particolare la Liguria e il Piemonte, dove l'allerta gialla è ridotta alle zone appenniniche dopo i disagi registrati nel Torinese e nel Cuneese. In calo le temperature, l'anticiclone delle Azzorre porterà un miglioramento comunque già da oggi. Tira un sospiro di sollievo la Liguria, già messa a dura prova dal crollo del ponte Morandi. La perturbazione, 70-80 millimetri di pioggia l'ora dalla serata di mercoledì, ha causato i maggiori disagi nell'Imperiese e nel Savonese. Chiusa l'Aurélia a Ventimiglia, nei pressi della frontiera di Ponte San Luigi, a causa di un masso sulla carreggiata, allagamenti si sono registrati a Sanremo, nel borgo di Vessalico e a Pieve di Teco. Piccole allagamenti e frane anche nel Savonese. Nel Genovese resta monitorato in modo speciale il Polcevera, sul cui greto poggiano i resti del viadotto crollato, e dove la piena è Scuole chiuse a Catania Lezioni sospese in via precauzionale in tutti gli istituti e pure nelle sedi dell'Università attesa nelle prossime ore. Viabilità rallentata e traffico intenso hanno creato disagi negli spostamenti. La perturbazione si sta esaurendo senza troppi disagi anche in Piemonte. Ha smesso di piovere nel Cuneese, dove sono finiti fuori strada due camion, a Busca e Polonghera. La zona più colpita dalle piogge, a tratti molto forti, è stata quella dell'Infernotto. Disagi e allagamenti alla stazione ferroviaria di Cuneo. -tit_org-ondata di maltempo in Sardegna fa una vittima - Una vittima in Sardegna, il maltempo arriva in Sicilia

Crollo di via Gravano Tre famiglie a casa

[Redazione]

Cessato il pericolo Crollo di via Gravano Tré famiglie a casa Finisce l'incubo, dopo due giorni trascorsi in un albergo Via Gravano, teatro dell'ultimo in ordine di tempo - crollo nel centro storico di Agrigento, resta chiusa al traffico pedonale e veicolare: dal civico 6 al 12. Ai proprietari della palazzina di due piani che è implosa, il responsabile del settore Territorio, Ambiente e Protezione civile di palazzo dei Giganti: Attilio Sciara ha fatto notificare l'intimazione a mettere in sicurezza quel che resta dello stabile entro e non oltre 10 giorni. Una messa in sicurezza che dovrà servire per garantire la pubblica e privata incolumità, allestendo dei sistemi provvisori come transenne con segnalazione notturna ed erigendo speroni o contrafforti a sostegno delle abitazioni limitrofe, nonché procedendo all'eventuale demolizione qualora ve ne sia bisogno. Tré delle quattro famiglie sgomberate, dopo due giorni trascorsi in albergo a spese del Comune di Agrigento, hanno potuto fare rientro dopo due notti - nelle loro abitazioni. Rientrano tutti, tranne una sola persona - ha spiegato l'assessore comunale alla Solidarietà sociale Gerlando Riólo -. Non può rientrare, non al momento, e in via precauzionale, soltanto la persona che abita praticamente di fronte all'immobile che è crollato. I tecnici della Protezione civile e quelli dell'Utc hanno, invece, dopo un paio di sopralluoghi mirati nel quartiere del Rabato dove si trova la via Gravano, ritenuto che non vi fossero rischi per le famiglie abitanti nelle case attigue. La vecchia e abbandonata palazzina di due piani è crollata alle 13,30 circa di lunedì. Dopo l'intervento dei vigili del fuoco, dei tecnici e della polizia municipale venne deciso, poche ore dopo il cedimento strutturale, di sgomberare - in via precauzionale appunto - le quattro famiglie, per un totale di cinque persone, residenti nelle zone attigue. In via Gravano è rimasta in piedi soltanto la parete esterna dell'immobile, quella che si affaccia proprio sulla strada. Tutto il resto dello stabile, che risultava essere disabitato da tempo, è implosa. A chiamare i vigili del fuoco, la polizia municipale e sono arrivati sul posto, inevitabilmente, anche i tecnici della Protezione civile e dell'Utc - sono stati, subito dopo aver sentito il fortissimo boato, proprio i residenti della zona. (*CR*) Municipio. L'assessore Gerlando Riólo -tit_org-

Indagano i carabinieri**Licata, fiamme sospette distruggono un autocarro***[Redazione]*

Indagano i carabinieri LICATA Un autocarro - un Fiat Iveco 55 - è andato a fuoco, nella notte fra mercoledì e ieri, in una delle strade di contrada Piano Cannelle. Erano le 3,18 circa quando i vigili del fuoco del distaccamento di Licata raccoglievano l'Sos e subito si precipitavano sul posto dove sono rimasti al lavoro per oltre un'ora. A Piano Cannelle anche i carabinieri che hanno avviato le indagini su questo nuovo - ennesimo - incendio di mezzi che si viene a registrare a Licata. L'autocarro è risultato essere utilizzato, secondo quanto è stato accertato dai militari dell'Arma, da un commerciante ambulante. Le cause dell'incendio, ieri, non apparivano essere decifrabili. I carabinieri, così come i vigili del fuoco, parlavano di "cause ancora in corso d'accertamento". Accanto all'autocarro, ne i pompieri, ne i militari dell'Arma hanno trovato tracce di liquido infiammabile o taniche sospette. Elementi per poter parlare, fin da subito, di un incendio dalla matrice dolosa. Spetterà all'attività investigativa, dunque, cercare di fare chiarezza. Nessuna ipotesi, ieri mattina, veniva categoricamente esclusa dagli investigatori che avevano, naturalmente, appena iniziato ad indagare. (*CR*) -tit_org-

Palazzo Lombardo, avviato l'intervento di demolizione

Un escavatore che ha un braccio di 30 metri ha iniziato l'abbattimento della struttura. Ad assistere anche i turisti

[Giuseppe Pantano]

Santa Margherita Belice Palazzo Lombardo, avviato l'intervento di demolizione Un escavatore che ha un braccio di 30 metri ha iniziato l'abbattimento della struttura. Ad assistere anche i turisti Utilizzata dall'impresa la Top Down, una tecnica tra le più innovative Giuseppe Pantano SANTA MARGHERITA Ci sono anche turisti in visita al Museo del Gattopardo e, addirittura, nei paesi vicini a Santa Margherita Belice che da alcuni giorni trascorrono del tempo nella piazza del centro belicino per assistere alla demolizione, con una tecnica particolarmente innovativa, del palazzo Lombardo. E ieri è iniziata la seconda fase, quella della demolizione Top Down, con un escavatore che ha un braccio di 50 metri. Festeggeremo il 2019 - annuncia il sindaco, Franco Valenti nella nostra piazza restituita agli antichi splendori. Poi aggiunge: Vedere scomparire, pilastro dopo pilastro, questa orribile struttura cementizia che per mezzo secolo ha deturpato piazza Matteotti è motivo di grande soddisfazione. I primi di dicembre palazzo Lombardo dovrebbe essere solo un brutto ricordo. Ieri è entrato in azione un escavatore con un braccio meccanico di 30 metri collegato a una pinza demolitrice per abbattere la struttura di sette piani che si trova a poca distanza dal palazzo del Gattopardo. Nella prima fase erano stati decostruiti 9 pilastri del settimo piano. L'impresa Vna, di Raffadali, vincitrice della gara fra le 16 partecipanti, tra meno di due mesi deve fare scomparire la struttura. La parte limitrofa a un fabbricato esistente viene abbattuta con la tecnica della demolizione controllata: ogni singola parte strutturale, pilastri, travi e solai, vengono affettati e discesi a terra attraverso una gru. Su questa parte è stato, infatti, predisposto un ponteggio a protezione dei lavoratori. Sulla parte restante, circa due terzi della struttura, si procede, invece, alla demolizione con l'escavatore munito di pinza demolitrice. La struttura, in cemento armato, senza travi trasversali, ma solo longitudinali, di 7 piani, alta circa 30 metri, concepita con le conoscenze risalenti agli anni '60, è rimasta incompleta a seguito del sisma della notte del gennaio 1968. I lavori di demolizione sono stati finanziati dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile con 422 mila euro. L'impresa si è aggiudicata i lavori per un importo di 194 mila euro. Il lavoro specialistico del progetto esecutivo è stato affidato a tecnici esterni. Progettista e direttore dei lavori l'ingegnere Antonino Di Carlo, coordinatore della sicurezza l'architetto Francesco Graneo. Il responsabile unico del procedimento è l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico di Santa Margherita, Aurelio Lovoy, mentre il progetto definitivo è dell'architetto Michele Milici. Un sopralluogo è stato effettuato dal dirigente della Protezione Civile Regionale per la provincia di Agrigento, l'ingegnere Maurizio Costa, assieme al responsabile unico del procedimento e all'ingegnere capo del Comune di Santa Margherita Belice, Aurelio Lovoy, all'assessore comunale alla protezione civile Salvatore D'Aloisio e all'assessore Maurizio Marino. Il sopralluogo è giunto a margine dei giorni di formazione sul funzionamento del sistema di Protezione Civile e le ricadute a livello regionale e comunale. Nel corso del sopralluogo in cantiere sono state illustrate le fasi operative della demolizione che è in corso. La demolizione continua, mentre il Comune di Santa Margherita Belice prepara anche una festa nel giorno in cui la piazza sarà interamente restituita ai cittadini. (*GP*) È di novanta giorni la durata dei lavori 15 gennaio 1968. Dopo un anno dall'inizio dei lavori il terremoto blocca la realizzazione dell'opera concepita secondo le conoscenze strutturali dell'epoca. 20 marzo 2014. Una relazione dell'ingegnere Mariano Palermo segna l'avvio dell'iter per la demolizione per la sua vulnerabilità sismica e dei suoi possibili effetti catastrofici si avviò l'iter di demolizione. 29 dicembre 2016. La Protezione Civile decreta il finanziamento del progetto per la realizzazione dei lavori di demolizione del palazzo Lombardo per 421.279,68. 27 agosto 2018. l'impresa V.N.A inizia i lavori per una durata di 90 giorni. (*GP*) Palazzo Lombardo. La pinza demolitrice in azione ieri ("FOTO PANTANO") -tit_org- Palazzo Lombardo, avviato intervento di demolizione

Eraclea, istruzione È Spezio l'assessore

[Calogero Giuffrida]

Nomina del sindaco Eraclea, istruzione È Spezio l'assessore Calogero Giuffrida CATTOLICA ERACLEA Nuovo avvicendamento di assessori nella giunta comunale guidata dal sindaco Santino Borsellino. Michele Spezio, 39 anni, laureato in giurisprudenza, sposato e padre di due figli, del Partito democratico, è il nuovo assessore comunale alla cultura, istruzione, formazione professionale, sport, turismo, spettacolo e protezione civile. Spezio, che già in più occasioni ha ricoperto le cariche di assessore e consigliere comunale, ha preso il posto lasciato libero dal dimissionario Antonino Pizzuto, anche lui del Pd che vanta una rappresentanza consiliare di cinque consiglieri: Ninetta Salvaggio, Lina Francaviglia, Angela Spezio, Giuseppe Vizzi e Alessandro Miliziano. Gli altri due assessori della giunta Borsellino sono Gianluca Marsala (del gruppo politico Tutti per Cattolica Eraclea), vicesindaco con deleghe alle politiche giovanili, pari opportunità, cooperazione agricola, bilancio e sanità, e Jenny Cammalleri (del Movimento 5 stelle) assessore alle attività produttive, territorio e ambiente; entrambi sono stati nominati nel primo rimpasto, avvenuto lo scorso marzo, al posto delle dimissionarie Angela Spezio e di Anna Maria Mule. È questo, dunque, il secondo turnover di assessori nella giunta cattolicese che si è insediata l'anno scorso a giugno. Cercherò di fare del mio meglio e di non deludere nessuno, ha dichiarato ieri in un post su Facebook il neo assessore Spezio. (*CAGI*) Tra le altre deleghe, quelle allo sport, al turismo, spettacolo e formazione Giunta. Il nuovo assessore Michele Spezio -tit_org- Eraclea, istruzione È Spezioassessore

Protezione civile, nasce la sezione comunale

[Giorgio Dore]

San Cataldo Giorgio Dore SAN CATALDO È stato presentato ieri mattina a Palazzo delle Spighe il nuovo nucleo di Protezione civile volontario del Comune di San Cataldo. Alla Presentazione erano presenti il sindaco Giampiero Modaffari, che ha elogiato lo spirito di sacrificio dei volontari che, potranno rendersi utili in caso di calamità non solo a livello locale, ma anche in luoghi dove accadono delle calamità naturali. I volontari sono 19 e sono dotati di divisa per il riconoscimento. L'amministrazione comunale ha comunicato la costituzione del nucleo di protezione civile sancataldese al dipartimento di Protezione Civile di Palermo, il quale assegnerà a questi volontari dei compiti ben precisi, al fine di rendersi utili in caso di calamità naturali. Si tratta di un punto di partenza importante per questa città spiega l'assessore Angelo La Rosa i volontari del nucleo di Protezione Civile, saranno avviati a dei corsi di formazione, con i vigili del fuoco, di primo soccorso con l'Asp e impareranno ad usare i defibrillatori. San Cataldo essendo città cardio protetta, ha dislocato nel territorio ben 25 defibrillatori. Tramite un'applicazione installata su smartphone dice ancora l'assessore La Rosa - i volontari potranno individuare il defibrillatore più vicino e di conseguenza potranno salvare delle vite. Siamo Sono 19 i componenti e potranno intervenire per ogni tipo di soccorso sicuri che il loro impiego sarà utile alla collettività che potrà vedere in loro delle "sentinelle" pronte ad intervenire in qualsiasi evenienza. Con la costituzione del gruppo volontario di Protezione Civile Comunale, si realizza un altro punto del programma del sindaco Giampiero Modaffari, che aveva promesso già in campagna elettorale. Si tratta - conclude La Rosa - di un tassello importante posto alla salvaguardia dei cittadini. Sono sicuro che questa realtà è destinata a crescere perché l'impegno dell'amministrazione e soprattutto dei volontari è massimo. La nostra città sta facendo passi da gigante in tutti i sensi - conclude l'amministratore - vogliamo che San Cataldo torni ad i suoi antichi fasti. (*GD*) L'assessore a%%. Angela La Rosa -tit_org-

Terremoto**La terra dell'Etna continua a tremare***Orazio Caruso**[Orazio Caruso]*

Terremoto La terra dell'Etna continua a tremare Orazio Caruso La terra continua a tremare nel Sudvest della provincia etnea. Per rilevare i movimenti tellurici sono solo le strumentazioni dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. La prima scossa è stata registrata alle 22,55 con intensità 1.7 di magnitudo; alle 23,26 la seconda scossa di 1.3; la terza alle 23,56 di 1.2 e quella finale delle 23,54 di 2,3. L'epicentro nella zona di Bronte localizzato ad una profondità di circa 14 chilometri. Più che mai attiva la Protezione civile a Biancavilla, Santa Maria di Licodia, Adrano, Ragalna e Paterno. Nella città biancavillese sono 420 le segnalazioni fatte dai privati ai funzionari della Protezione civile sino a ieri; 150 quelle già espletate. Sono 20 i casi di immobili inagibili. Rimangono chiuse le scuole Don Bosco, Marconi, Verga e Sturzo. A Santa Maria di Licodia le segnalazioni sono arrivate a 145, 73 delle quali esitate. Dieci le case inagibili. Le scuole sono aperte in quanto ne è confermata l'agibilità. Ad Adrano solo oltre 80 le segnalazioni giunte. Il controllo è iniziato ieri. A Ragalna le segnalazioni di edifici privati sono 10, tutte da controllare. Inagibili le due chiese di Santa Barbara e Madonna del Carmelo. A Paterno, invece, è ancora in corso la presentazione delle istanze inerenti alle segnalazioni di danni subiti. Molti comuni hanno rilanciato quello che dovrebbe essere il piano di raccolta della popolazione, ma a Paterno - dicono Agire, Diventerà Bellissima giovani e Muoviti Paterno - si osserva che si tratta di centro di raccolta superati che non hanno alcun valore in quanto l'urbanizzazione degli ultimi anni ha provocato stravolgimenti. L'Usb Vigili del fuoco lamenta, intanto la carenza di persone nell'affrontare l'emergenza. (*oc*) -tit_org- La terra dell'Etna continua a tremare

A PALAZZO ZANCA

lo non rischio Oggi la presentazione

[Redazione]

A PALAZZO ZANCA lo non rischio Oggi la presentazione L'assessore alla protezione civile Massimiliano Minutoli, presenterà oggi alle 11, nella sala ovale di palazzo Zanca, la campagna nazionale di protezione civile lo non rischio. Messina 2018. L'iniziativa in programma domani e domenica prossimi, in centosette piazze italiane, intende informare e sensibilizzare la cittadinanza sui rischi sismico, di maremoto e alluvioni. Interverrà l'esperto del sindaco per le attività di protezione civile Antonio Rizzo. (*RISE*) -tit_org-

Bomba a mano tra i rifiuti, gli artificieri a Bellolampo

[Connie Transirico]

L'escavatore si è fermato in tempo. Era una granata in dotazione all'Esercito, un giallo corn sia finita lì. L'ordigno è stato fatto brillare dai carabinieri Connie Transirico. La montagna di rifiuti giace immobile, sotto il sole di ottobre, quando si avvicina l'escavatore. Una prima scossa smuove i detriti e li comincia a rimescolare, poi li sposta. L'operaio della Rap guarda in giù, muove il braccio meccanico e di botto si ferma. In mezzo a tanti colori e ammassi ormai indefiniti di oggetti e roba che fu, c'è qualcosa di diverso che attira la sua attenzione. Nei film ne abbiamo viste di tutti i tipi e di tutti i colori. Siamo abituati a sentirle esplodere, a vederne i possibili effetti, senza pensare che la finzione ha attinto a piene mani dalla realtà. E la realtà, una bomba a mano da guerra perfettamente funzionante, è ora sotto gli occhi dell'attonito dipendente. Forse sospetta che si tratti di un giocattolo, ma è prudente, non la tocca e fa subito scattare l'allarme. La zona è stata delimitata per consentire agli artificieri in piena sicurezza di fare brillare l'ordigno. Dopo l'intervento, il lavoro è ripreso normalmente. Ma come ci è arrivata un'arma letale usata in passato dall'Esercito Italiano nella discarica di Bellolampo? È il rompicapo che i carabinieri stanno cercando di risolvere: Non è successo nulla di grave per fortuna - dice il capitano Andrea Senes - ma bastava togliere la levetta della sicura per farla esplodere. Sicuramente l'arma era diventata scomoda da tenere e il proprietario se ne è disfatto gettandola nel contenitore della spazzatura. Il riciclaggio, a suo modo, ha funzionato e rende difficile risalire alla zona e al momento in cui la bomba è stata inserita nel circuito della raccolta. Insomma, è come cercare un ago nel pagliaio, anche se gli accertamenti proseguono. La granata OD 82 ha un raggio d'azione di circa 20 metri e pesa circa 285 grammi. Cambia colore, verde o azzurra, a seconda dell'uso. Adottata dall'Esercito, la produzione fu subito interrotta dopo numerosi episodi, anche mortali, di scoppio prematuro. Trattandosi di un'arma da guerra, non si acquista di sicuro su un mercato legale ed è questo l'aspetto sul quale sono concentrate le indagini. Di solito vengono usati canali paralleli - spiega Senes - Siti internet e venditori all'estero. Diventa però complicato portarsela dietro durante il viaggio di ritorno in Italia. In genere, è più facile se ci si sposta in nave o in treno, perché i controlli sono meno capillari. Di certo non si può mettere una granata in valigia e salire su un aereo. Chi viene trovato in possesso di un'arma da guerra, infatti, rischia grosso. Intanto, l'arresto immediato e poi pene severissime. Un appassionato, un collezionista pentito dell'acquisto estremo? Il giallo resta insoluto. Intanto, abbiamo provato a fare un giro sul web per capire se e a quali condizioni un comune cittadino può comprare armi e munizioni in maniera lecita. Ebbene, una bella vetrina con anfibi, fucili di ogni genere, pistole, lanciagranate, fumogeni, mine antiuomo e coltelli militari è disponibile a chiunque abbia compiuto 18 anni e abbia una mail. Che serve per ordinare, ricevere e pagare. Ma se spari da quelle armi escono solo pallini di plastica. Via Oreta, a fuoco autocompattatore. Un incendio ha danneggiato nella notte tra martedì e mercoledì un autocompattatore della Rap che stava svuotando i cassonetti di spazzatura nella zona di via Oreta. Dal mezzo si è sprigionata una coltre di fumo che è arrivata fino alle abitazioni, invase anche da forte odore di plastica bruciata. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme e avviato accertamenti per capire le cause del rogo. Al momento, nessuna ipotesi viene esclusa dagli investigatori. Qualche settimana fa a Villabate un altro autocompattatore, utilizzato dalla Palermo Recupero per la raccolta dei rifiuti, era andato in fiamme in via Giulio Cesare, con dei danni per circa 15 mila euro. Anche in quel caso erano intervenuti i vigili del fuoco, che hanno domato il rogo in breve tempo. (*LANS*) -tit_org-

Mamma muore nell'auto travolta dal fango = Alluvione , una morta e un pastore disperso

[Mauro Lissia]

L'ALLUVIONE NEL SUD DELL'ISOLA. VITTIMA UNA DONNA DI 44 ANNI, C'È ANCHE UN DISPERSO Una donna morta, un pastore disperso e danni pesantissimi. La Sardegna paga duramente la tempesta che si è abbattuta mercoledì in tutto il sud dell'isola. La speranza di trovare ancora in vita Tamara Maccario, 44 di Assemini, si è spenta alle 8 di ieri quando la sua vettura è stata avvistata immersa nel fango. Il suo corpo era a qualche centinaio di metri imbrigliato in un canneto. Salvi i familiari. Non si hanno invece ancora notizie di Nicola Santichiello, un pastore 37enne che lavora per un allevatore di Castia- das. È scomparso mercoledì notte mentre accudiva le pecore. La giunta Pigliaru intanto ha decretato lo stato di emergenza durante una riunione convocata d'urgenza. LISSIA. ONNIS, BULLA E CUGUDDA PAGG. 6,7 E8 Alluvione, una morta e un pastore disperso Il sud dell'isola devastato dalla tempesta d'acqua. Capoterra in ginocchi La statale 195 spezzata in due. L'Anas: sarà riaperta entro 5 giorni di Mauro Lissia CAGLIARI L'emergenza è alle spalle, ma adesso bisogna affrontare le conseguenze dell'emergenza. I 500 millimetri d'acqua venuti giù dal cielo nell'arco di una trentina di ore hanno messo in ginocchio chi vive nel territorio di Capoterra, con danni pesantissimi anche nelle aree di Pirri, Monserrato, Uta, Assemini, Elmas, Quartu, Quartucciu, Sestu e in buona parte del Sulcis e del Sarrabus. C'è anche un primo drammatico bilancio. Con una donna morta ad Assemini, travolta dalla piena, e un pastore disperso tra Muravera e Castiadas. I comizi sono mobilitati alla ricerca di soluzioni, gli interventi riguardano soprattutto le strade che fino al primo mattino di ieri erano ancora invase dall'acqua. Di certo il progressivo abbassamento del livello di allerta ha consentito al centro di coordinamento allestito Prefettura, insieme alla Protezione civile, di offrire soccorso a chi si trovava in difficoltà: Abbiamo lavorato per l'intera giornata soprattutto nelle campagne - ha confermato il sindaco di Capoterra, Francesco Dessi - dove si sono verificate le situazioni più critiche. Incessante anche il lavoro dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri e dei Pigili Urbani dei veri centri per garantire condizioni di sicurezza sulla rete stradale e nei servizi pubblici essenziali, come gli ospedali. La statale 195. Il primo obiettivo è ora la riapertura della statale 195, spezzata in due dal cedimento del rilevato stradale in due punti, dove l'acqua ha aperto voragini profonde. C'è l'impegno pubblico dell'Anas, i cui tecnici sono al lavoro da ieri mattina: tempo cinque giorni e il passaggio sarà ricostruito in sicurezza, urgenza indispensabile perché i villaggi del territorio di Capoterra, poi i comuni di Sarroch con la Saras e il resto dell'area industriale, Pula, Domusdemaria e Teulada sono diventati d'improvviso lontanissi- mi da Cagliari. Il percorso suggerito per raggiungere questi centri rimane quello via Carbonia, come dire che la distanza stradale è decuplicata. La strada provinciale 1 da Santa Lucia a Santadi, nel Cagliaritano, è stata distrutta e spazzata via per tre chilometri dalla forza dell'acqua. In alcuni tratti anche per tre metri di profondità. I percorsi alternativi. È attesa nelle prossime ore l'ordinanza della Prefettura di Cagliari in cui verranno indicati i percorsi alternativi rispetto alle strade che hanno subito danni. Il provvedimento, elaborato in un lungo vertice tra la prefetta Romilda Taftiri, il governatore Francesco Pigliaru, l'assessore ai lavori pubblici Edoardo Balzarmi, dirigenti di Anas, Protezione civile e forze dell'ordine, conterrà anche le limitazioni alla circolazione dei mezzi pesanti sulle arterie interessate dal nubifragio. Arriva il capo dell'Anas. Domani mattina arriverà in Sardegna l'amministratore delegato dell'Anas, Gianni Vittorio Armani. Ispezionerà insieme ai tecnici tutte le situazioni critiche provocate dall'alluvione di mercoledì scorso e valuterà con il prefetto e i sindaci gli interventi necessari al ripristino delle strutture. Tecnocasic bloccato. La lista dei disservizi provocati dal maltempo è lunga. L'acqua ha invaso gli impianti del Tecnocasic, a Macchiareddu: l'attività dell'inceneritore è sospesa, per il ripristino dei macchinari potrebbero essere necessarie quattro settimane e nel frattempo i rifiuti saranno conferiti altrove. Grossi problemi anche all'impianto di sollevamento dell'Enas, che dall'invaso del Cixerri rifornisce di acqua grezza l'impianto di potabilizzazione a Sarroch dal quale, a sua volta, dipende l'approvvigionamento di acqua potabile dell'acquedotto sud-occidentale al servizio di Sarroch, Villa

San Pietro, Pula e Domus de Maria. Abbanoa al lavoro. Gli impianti idrici sono quelli che hanno pagato il prezzo più alto: numerosi sono stati fermati da black-out elettrici. Ancora condotte e pozzi travolti dalle ondate di piena, intasamenti fognari, tombini saltati, detriti finiti nelle fognature e trascinati dalle acque piovane fino a inondare i depuratori. Abbanoa - informa l'Ansa - sta schierando sul campo per far fronte alle criticità venti squadre di pronto intervento, tecnici elettromeccanici, operatori con autospurgo e autobotti. Cagliari. Il capoluogo ha vissuto ancora ieri una giornata campale: ragioni di sicurezza hanno portato alla chiusura di arterie d'ingresso trafficatissime, la conseguenza è stata il caos per molte ore della mattinata. La chiusura di scuole e uffici non è bastata ad alleggerire a sufficienza il volume della circolazione. Oggi, d'accordo con i sindaci dei comuni della Città metropolitana - Quartu Sant'Elena, Assemini, Capoterra, Elmas, Monserrato, Quartucciu, Selargius, Sestu, Decimomannu, Maracalagonis, Pula Sarroch, Settimo San Pietro, Sinnai, Villa San Pietro e Uta - il comune di Cagliari ha deciso di prolungare la chiusura dei soli istituti tecnici, professionali e dei licei cagliaritari e della Città metropolitana per alleggerire la viabilità nelle strade in cui sono presenti mezzi di soccorso e operai al lavoro per ripristini e interventi in corso. Isolata l'oasi del Wwf. l'oasi di Monte Arcosu è isolata. Le strade di accesso sono impraticabili e non è possibile inoltrarsi per via della piena dei fiumi. La strada campestre è praticamente distrutta e non è percorribile - fanno sapere dal Wwf - quindi non è possibile raggiungere l'interno dell'oasi e verificare lo stato dei luoghi. Malore a un vigile del fuoco. Un vigile del fuoco arrivato da Sassari ha accusato un malore mentre lavorava ai soccorsi. Era impegnato a Uta, quando ha accusato una fitta al petto. Sul posto è subito arrivata un'ambulanza del 118. È stato poi richiesto l'intervento dell'elisoccorso che ha trasportato il vigile all'ospedale Brotzu a Cagliari. Danni pesantissimi anche nell'area metropolitana di Cagliari. Traffico in tilt per l'intera giornata. Anche oggi chiuse le scuole superiori del capoluogo. Domani nell'isola il capodell'Anas per valutare insieme al prefetto e ai sindaci gli interventi necessari per le opere danneggiate. Isolata l'oasi del Wwf di Monte Arcosu - tit_org - Mamma muore nell'auto travolta dal fango - Alluvione, una morta e un pastore disperso

La mamma di Assemini i ha perso la vita intrappolata nell'auto

La vittima aveva 44 anni: trascinata via dalla corrente In salvo il marito e le 3 figlie. Il corpo trovato in un canneto

[Luciano Onnis]

La mamma di Assemini ha perso la vita intrappolata nell'auto La vittima aveva 44 anni: trascinata via dalla corrente In salvo il marito e le 3 figlie. Il corpo trovato in un canneto di Luciano Onnis ASSEMINI La flebile speranza di trovare ancora in vita Tamara Maccario, 44 anni di Assemini, dopo ore di ricerche a vuoto nel buio della notte e in quell'inferno di acqua e fango che aveva travolto l'auto con dentro lei, il marito e le tre figlie, si è affievolita intorno alle 8 di ieri mattina quando la vettura è stata avvistata, immersa quasi interamente nella melma, a circa cinque chilometri di distanza. Nell'abitacolo la dispersa non c'era, per cui la speranza si è riaccesa, per spezzarsi definitivamente un'ora con il ritrovamento a qualche centinaio di metri dall'auto di un corpo imbrigliato in un canneto nel tratto terminale del rio Sa Mura, allo sbocco nello stagno di Elmas. Salvi invece i familiari, ricoverati per accertamenti in ospedale. È stato un pescatore ad avvistare l'auto sommersa e a dare l'allarme. Sul posto, dopo i carabinieri della compagnia di Cagliari e i vigili del fuoco del comando provinciale, sono arrivati anche uno zio e un fratello della donna dispersa. E sono stati loro, quando è stato trovato il corpo nel canneto, a capire da un particolare che si trattava di Tamara: nella melma si intravedevano appena le scarpe rosse, che hanno riconosciuto. Il corpo senza vita era proprio quello della loro congiunta, cercata spasmodicamente per tutta la notte in uno scenario apocalittico dalla task force composta da carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile ed elicotteristi dell'esercito di stanza a Decimomannu, a bordo di un HH212 con visori notturni. Tiziana Maccario non è riuscita a sfuggire alla furia del rio Sa Mura ingrossatosi a dismisura. Con il marito Antonello Contini (48 anni), le figlie Arianna (26) e le due gemelle 14enni stavano scappando dalla loro abitazione di Sa Traia, nella campagna a breve distanza dal centro urbano di Assemini lungo la provinciale 2 per Sestu, assediata dal mare d'acqua che aveva già allagato la campagna intorno e si avvicinava sempre più alla loro casa. Il dramma era iniziato intorno alle 23 di mercoledì quando tutto l'hinterland cagliaritano è stato investito da un nubifragio di inaudita portata, anche più violento di quelli che si sono succeduti la notte e la giornata precedenti con effetti devastanti nell'area metropolitana fra Cagliari, Capoterra, Uta e Assemini. A mezzanotte la decisione di scappare dall'inferno d'acqua che avanzava. Tutti sulla Peugeot Bipper Tepee monovolume verso la salvezza, ma percorse poche centinaia di metri nello stradina sterrata già allagata che riporta alla provinciale 2, si sono trovati davanti un muro d'acqua insormontabile, con la sede stradale diventata ormai un tutt'uno con il canalone. L'auto è finita in balia della fiumana, gli occupanti in preda al panico hanno deciso di abbandonarla e mettersi in salvo cercando appigli nella vegetazione e nei tratti di terreno rialzati. Ci sono riusciti gli altri, ma non Tamara Maccario, trascinata via con la macchina in un solo istante. Nel buio della notte squarciato dalla tempesta di fulmini, la figlia maggiore si è aggrappata a un albero e ha cominciato a urlare (Volevo vivere, dirà più tardi al sindaco di Assemini, Sabrina Licheri, che provava a confortarla), le due gemelle hanno raggiunto un'abitazione rurale e chiesto aiuto, il padre ha trovato rifugio in un vecchio casolare. Qualcuno intorno all'una ha sentito le invocazioni di aiuto della figlia maggiore e delle gemelle e, dopo averle soccorse, dato l'allarme. Sul posto sono accorsi in forza vigili del fuoco, carabinieri, protezione civile, supportati da un elicottero dell'Esercito con il visore notturno. Antonello Contini è stato avvistato e issato a bordo con il verricello dell'aerosoccorritore. Solo alle prime luci del giorno è stata avvistata anche l'auto, trascinata per circa cinque chilometri dal rio Sa Mura fino alla foce sullo stagno di Elmas. I sommozzatori dei vigili del fuoco, opera

ndo in condizioni difficilissime, hanno raggiunto il veicolo e accertato che dentro non c'era nessuno. Il corpo della donna dispersa, Tamara Maccario, era 200 metri più in là, impigliato in un canneto. È stata richiesta l'autopsia della salma. E, tragedia nella tragedia, a rischiare penalmente potrebbe essere il marito se venisse accertato un suo comportamento imprudente nel tentativo di salvare dall'acqua la famiglia. Tamara Maccario, la 44enne di Assemini

morta nell'alluvione -tit_org- La mamma di Assemin i ha perso la vita intrappolata nell'auto

Alla ricerca del disperso nei pascoli di Muravera

[Gian Carlo Bulla]

EMERGENZA MALTEMPO Alla ricerca del disperso nei pascoli di Muravera Il pastore 37enne è scomparso mercoledì notte mentre accudiva I gn di Gian Carlo Bulla SAN VITO Da mercoledì pomeriggio non si hanno notizie di Nicola Santichiello, un pastore 37enne di origine campana che lavora per Andrea Corda, un allevatore di Castiadas. L'uomo stava conducendo le pecore al pascolo nelle campagne tra Muravera e Castiadas mentre nella zona imperversava uno dei violenti temporali che hanno devastato il Sarrabus. Non sono servite nemmeno le ricerche a vasto raggio effettuate ieri, e attivate dopo la denuncia della scomparsa da parte del datore di lavoro, dagli agenti della forestale della stazione di Muravera, dal soccorso alpino, dai vigili del fuoco e dai carabinieri di San Vito con il supporto di due elicotteri della Forestale e della Guardia di finanza. Le ricerche si sono concentrate nella zona di Bau Arena dove si trova l'ovile. Nel primo pomeriggio di ieri, nell'alveo del rio Mannu, sono state rinvenute alcune pecore morte e un ombrello del pastore. Le ricerche sono state sospese all'imbrunire e riprenderanno domani mattina alle prime luci dell'alba. Saranno impiegate anche unità cinofile. Per fortuna ieri, dopo una notte di paura, il maltempo ha concesso una tregua al Sarrabus. Gli amministratori e i tecnici dei comuni ne hanno approfittato per effettuare accurati sopralluoghi e cominciare a stilare una prima stima dei danni: Le strade rurali sono state completamente distrutte - sottolinea il sindaco di Villaputzu Sandro Porcu-. Alcuni allevatori sono isolati e diverse aziende irraggiungibili. A San Vito gli abitanti della via Torino e di Santu Perdu e Su Idili hanno vissuto tra mercoledì e giovedì una notte insonne e di vero terrore a causa dello straripamento del Piumini Uri provocato quasi sicuramente dal cedimento dello sbarramento sull'alveo del fiume a monte dell'abitato realizzato con blocchi di cemento senza armatura in ferro. Un mare d'acqua, di fango, di detriti e di vegetazione si è abbattuto sul parcheggio degli autobus dell'Arst. Diversi pullman sono stati danneggiati, tutte le case della zona sono state inondate ma per fortuna non si sono registrati danni alle persone. Di versi salvataggi sono stati effettuati dai socconitori che non si sono risparmiati e hanno operato dimostrando grande altruismo e senso del dovere. Ho avuto molta paura - racconta Efsio Aresti, dipendente dell'Asl -. La nostra casa è stata allagata. Non avendo via di fuga insieme alla mia compagna e al cane ci siamo rifugiati, dopo aver allertato i soccorsi, nel sottotetto, il posto più alto. Solo intorno alle due i carabinieri sono riusciti ad aprirsi un varco e a salvarci. Mentre percorrevo a bordo della mia Fiat Punto la provinciale 97 direzione di Capo Ferrato, sono stato investito da una ondata di acqua e fango - afferma Gianni Fenu pensionato settantenne di Muravera -. Ho accostato e mi sono fermato. Per fortuna sono intervenuti tre vigili del fuoco proprio mentre la violenza dell'acqua stava per trascinare via l'auto. Mi hanno aiutato a scendere e mi hanno salvato la vita. Un mare d'acqua e di fango si è abbattuto nel nostro agriturismo - sottolinea Roberto Piazza, proprietario di "Sa Mari- ghedda" a Castiadas -. Io, mia moglie Maria e i miei figli siamo stati salvati da un gommone dei vigili del fuoco. I danni provo- Hanno partecipato alle ricerche anche due elicotteri oltre agli uomini a terra ma è stato ritrovato solo l'ombrello dell'uomo Oggi si riprende con l'aiuto dei cani cari dall'alluvione sono ingentissimi- spiega il sindaco di Castiadas, Eugenio Murgioni-. Abbiamo cominciato a fare i conti e ad attivare i lavori più urgenti. Abbiamo chiesto il riconoscimento dello stato di calamità naturale, dicono all'unisono i sindaci di San Vito, Marco Siddi, e di Muravera, Marco Falchi. Una famiglia di Castiadas si era rifugiata nel sottotetto dell'agriturismo Padre, moglie e figli salvati dai vigili del fuoco a bordo di un gommone Il sopralluogo su una delle strade devastate dall'alluvione e (foto di Gian Carlo Bulla) -tit_org-

santa teresa

L'inchiesta della Procura sugli incendi: c'è un arresto*[Redazione]*

SANTA TERESA Gli agenti ieri pomeriggio sono andati a prelevare in forze direttamente nel negozio dove lavora, a Santa Teresa, e tanto movimento non poteva passare inosservato in un piccolo paese. Francesco Occhioni è stato arrestato con l'accusa di aver appiccato un incendio nelle campagne del paese. Al giovane, assistito dal suo difensore, l'avvocato di Tempio Monica Liguori, sono state formalizzate le accuse e ora si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non si conoscono ancora i dettagli dell'operazione coordinata dalla Procura della Repubblica di SANTA TERESA L'inchiesta della Procura sugli incendi: c'è un arresto Tempio sulla base delle indagini effettuate dagli ispettori del corpo forestale, che la scorsa estate a Santa Teresa ha lavorato parecchio. Che quella appena conclusa per Santa Teresa sia stata un'estate difficile, sul fronte degli incendi, non ci sono dubbi. Soprattutto tra la fine di luglio e agosto i roghi sono stati diversi e tutti piuttosto gravi. Il peggiore, sicuramente doloso, era stato l'incendio scoppiato in via Romagna nella seconda metà di agosto. Le fiamme avevano divorato un ettaro e mezzo di macchia mediterranea e solo il tempestivo quanto imponente intervento della macchina dei soccorsi aveva evitato danni ben peggiori. Il rogo era stato appiccato lungo il sentiero natura chiamato "Lu Patii", a pochi passi da una quindicina di abitazioni nel centro urbano e ad appena 300 metri dalla spiaggia di Rena Bianca. Le indagini erano state coordinate dall'ispettorato della forestale di Tempio, che da subito aveva confermato la natura dolosa del rogo. Qualche giorno prima, sempre in località La Cuntessa, era stato domato un altro incendio, poco distante dal punto in cui era stato appiccato quello successivo a "Lu Patri". Insomma, una vera e propria campagna incendiaria che aveva visto mobilitate tutte le forze dell'ordine a caccia della banda del cerino. Indagini che ora sembrano giunte a una svolta. -tit_org-inchiesta della Procura sugli incendi:è un arresto

A fuoco autocarro di ambulante

[Antonino Ravanà]

IN CONTRADA PIANO CANNELLE Trascorso qualche giorno di pausa, puntualmente, poi gli incendi di veicoli riprendono. L'ultimo evento incendiario ieri notte. A fuoco un autocarro Iveco in uso ad un commerciante ambulante, 44enne di Licata. Nessuna certezza che si tratta di un attentato incendiario. Anche se il dolo è la pista privilegiata dagli investigatori. Il mezzo si trovava parcheggiato in contrada "Piano Cannelle", nell'abitato del grosso comune dell'Agrigentino. L'incendio ha devastato pesantemente il mezzo. Tempestivo l'intervento dei Vigili del fuoco, e dei Carabinieri della Compagnia di Licata. 11 fatto è avvenuto nel "cuore" della notte. A lanciare l'allarme sono stati alcuni passanti. Subito si sono accorti della presenza di fumo e fiamme, e da lì a poco la scoperta del mezzo, avvolto dalle fiamme. La segnalazione di un incendio in corso è arrivata alla centrale operativa dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Agrigento. In poco tempo gli uomini an tincendio di distaccamento di Corso Argentina, hanno raggiunto il luogo stabilito e domato il fuoco, mettendo in sicurezza l'area interessata. Il provvidenziale intervento dei pompieri ha scongiurato altri danni a cose. Così come avviene spesso in altri simili episodi, anche in questo caso i soccorritori non hanno trovato tracce di liquido infiammabile, o altri indizi direttamente collegabili all'azione dolosa di qualche piromane. Sull'episodio indagano i Carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile, che già hanno ascoltato l'uomo, nel tentativo di ricavare qualche elemento utile, di quello che potrebbe essere un attentato intimidatorio. Le investigazioni continuano nel massimo riserbo. Informata la Procura della Repubblica. Si seguirebbe quindi la pista dolosa, anche se l'ipotesi del fatto accidentale, non viene esclusa. ANTONINO RAVANÀ -tit_org-

Scatta una nuova allerta meteo

[Redazione]

Dalle prime ore di oggi e per le successive 24/36 ore il dipartimento regionale per la protezione civile ha diramato un'allerta meteo arancione per tutta la Regione. L'allerta arancione per condizioni meteo avverse riguarda il rischio idrogeologico e idraulico a partire dalla mezzanotte di ieri. Sono previste precipitazioni da sparse a diffuse, a carattere di rovescio o temporale. 1 fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Il Comune ha invitato la cittadinanza a prestare attenzione nell'attraversare i sottopassi e i luoghi dove può verificarsi grande afflusso per confluenza delle acque piovane e a non sostare sotto alberi ad alto fusto e insegne pubblicitarie. -tit_org-

- Maltempo Sardegna, mamma e figlio nell'auto sommersa dall'acqua: salvi - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo Sardegna, mamma e figlio nell'auto sommersa dall'acqua: salviMamma e figlio intrappolati nell'auto sommersa dall'acqua, a causa delmaltempo, sono stati messi in salvo dalla PoliziaA cura di Antonella Petris11 ottobre 2018 - 16:39[maltempo-alluvione-sardegna-17-640x427]Tocco Alessandro/LaPresseMamma e figlio intrappolati nell'auto sommersa dall'acqua, a causa delmaltempo, sono stati messi in salvo dalla Polizia. Il fatto è accaduto questamattina in Sardegna. La donna insieme al figlio, a bordo di una Lancia Y, eranopartiti questa mattina da Samugheo (Oristano) in direzione dell'ospedaleoncologico di Cagliari, per la terapia urgente necessaria al ragazzo, essendotrapiantato da soli 90 giorni.Nel percorrere la bretella che collega la SS 130 alla SS 554, la Lanciaèrimasta bloccata dall'acqua che era già arrivata al livello degli sportelli,impedendo ai due viaggiatori sia di proseguire la marcia che di uscire.Tempestivointervento della volante della Polizia: gli operatori hannoestratto dall'auto mamma e figlio portandoli in braccio uno per volta.Dopo il salvataggio, i poliziotti hanno accompagnato i due all'ospedale dove ilragazzo ha potuto ricevere le cure programmate senza incorrere in ulterioripericoli per la sua salute.

- Maltempo Sardegna, mandano un sos in Tv: i Vigili del Fuoco le salvano - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Maltempo Sardegna, mandano un sos in Tv: i Vigili del Fuoco le salvano
Sardegna devastata dal maltempo, in particolare nella zona del cagliaritano. Costante il lavoro dei Vigili del Fuoco per la messa in sicurezza dei cittadini. A cura di Antonella Petris 11 ottobre 2018 - 16:33 [maltempo-alluvione-sardegna-10-640x426] Tocco Alessandro/La Presse
Sardegna devastata dal maltempo, in particolare nella zona del cagliaritano. Costante il lavoro dei Vigili del Fuoco per la messa in sicurezza dei cittadini. Storia a lieto fine per due donne: una figlia, trovandosi in difficoltà con la mamma 91enne non vedente e non deambulante e con acqua che continuava a entrare in casa dalla finestra allagando il piano inferiore, ha mandato un sos ad una trasmissione Tv. In particolare la donna ha inviato alla trasmissione Chi ha visto? che stava andando in onda in diretta su Rai3 un messaggio attraverso WhatsApp allegando anche foto della casa che continuava a riempirsi d'acqua e chiedendo aiuto. Dal programma sono riusciti ad avvertire i vigili del fuoco di zona che hanno raggiunto l'abitazione delle due donne intorno a mezzanotte, mettendole in salvo.

- Maltempo Sardegna, disperso un pastore: ricerche con i droni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sardegna, disperso un pastore: ricerche con i droni Si chiama Nicola Campitello, 38 anni, originario di Nocera Inferiore (Salerno), il pastore disperso nella zona di Castiadas a seguito dell'ondata di Maltempo che si è abbattuta ieri notte sul Sarrabus e sul Cagliariitano. A cura di Antonella Petris 11 ottobre 2018 - 16:48 [maltempo-sardegna-] Si chiama Nicola Campitello, 38 anni, originario di Nocera Inferiore (Salerno), il pastore disperso nella zona di Castiadas a seguito dell'ondata di Maltempo che si è abbattuta ieri notte sul Sarrabus e sul Cagliariitano. L'uomo stava pascolando il gregge nella zona di Capo Ferrato quando è stato sorpreso dal nubifragio. Le ricerche sono iniziate questa mattina, ma finora non hanno dato alcun esito. Per le ricerche sono impiegati sommozzatori e squadre dei vigili del fuoco, che perlustrano l'area anche con l'ausilio di droni.

- Maltempo Sardegna, serve task force di emergenza: "dichiarare lo stato di calamità" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Sardegna, serve task force di emergenza: dichiarare lo stato di calamità Serve un pronto intervento della Regione affinché "da una parte si sostengano le aziende nell'emergenza e dall'altra si istituisca una task force per fare una ricognizione dei danni immediata e poter poi intervenire con degli aiuti concreti" A cura di Antonella Petris 11 ottobre 2018 - 17:25 [Maltempo-Sardegna-recupero-dal-Rio-Sa-Mura-dell'auto-della-vittima-26-640x427] Tocco Alessandro/La Presse Serve un pronto intervento della Regione affinché da una parte si sostengano le aziende nell'emergenza e dall'altra si istituisca una task force per fare una ricognizione dei danni immediata e poter poi intervenire con degli aiuti concreti. Lo chiede alla Regione la Coldiretti che sta aggiornando di ora in ora il bilancio provvisorio dei danni alle colture derivanti dall'ondata di Maltempo che ha colpito il sud Sardegna. Strade, campi, vigneti, agrumeti e agriturismi allagati, ovili isolati e qualche animale morto. Ondata di Maltempo che sta colpendo la Sardegna meridionale ha lasciato pesanti strascichi nel mondo delle campagne. In queste ore gli imprenditori agricoli stanno cominciando a fare una prima cernita dei danni, fa sapere l'organizzazione. Secondo la Coldiretti, nel Sarrabus la situazione è desolante. Da questa mattina non piove e si sta cominciando a fare una prima ricognizione dei danni. Molti ovili rimangono isolati spiega l'organizzazione. Diversi allevatori da ieri non vedono pecore, capre e bovini. Ieri i vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche per salvare dei vitelli. Molti campi già coltivati sono stati dilavati, alcuni agriturismo, vigneti e agrumeti sono ugualmente allagati con rischio, per questi ultimi, di perdere la frutta. Si contano anche degli animali morti e qualcuno è disperso. Stessa situazione nella bassa Ogliastra. Si attende lo sgombero delle strade per raggiungere gli ovili e capire l'entità dei danni. Nel Campidano, ed in particolare nel territorio di Capoterra, Uta, Decimomannu e Assemini ad essere danneggiata e soprattutto l'agricoltura. Sono molti i campi e le serre allagate che in alcuni casi comprometteranno i raccolti. Mentre in altri casi i campi pronti ad essere coltivati dovranno essere posticipati causando non pochi problemi e perdite. Siamo in piena allerta commenta il presidente di Coldiretti Cagliari Giorgio Demurtas. Le piogge ininterrotte di ieri hanno creato non pochi problemi agli allevatori e alle aziende agricole. Nelle prossime ore avremo un quadro più preciso delle perdite e delle conseguenze di questa perturbazione. Di fronte al drammatico bilancio di un evento atmosferico eccezionale chiediamo, in primo luogo, che si dichiari immediatamente lo stato di calamità naturale per i territori colpiti in Sardegna. Una volta preso questo provvedimento sarebbe necessario inserire nel primo decreto legge all'esame del Parlamento le misure e gli stanziamenti per gli interventi indifferibili, afferma il senatore di Forza Italia Emilio Floris, che ringrazia la Protezione civile, i sindaci dei comuni colpiti, i tantissimi volontari che esprimono ancora una volta nel miglior modo possibile il grande cuore del popolo sardo, per l'abnegazione e l'efficacia nel reagire a questa grave emergenza. Le zone più colpite aggiunge Floris sono il Sud della Sardegna, l'area metropolitana di Cagliari, i villaggi turistici della zona mentre va assicurata la piena attività della Sardegna che ha un'importanza strategica per l'isola. A me pare che quelli che un tempo chiamavano eventi naturali eccezionali siano divenuti ormai eventi periodici e sistematici, per cui dobbiamo attrezzarci. Non è solo la semplice e importante manutenzione delle infrastrutture che va assicurata osserva bisognando porre mano ad un'opera di adeguamento delle strade, dei ponti, delle scuole, degli edifici e quant'altro a queste calamità. Ora abbiamo infrastrutture inadeguate. Ci aspetta un lavoro immenso cui bisogna dare seguito conclude se vogliamo evitare conseguenze drammatiche come quella che vive in queste ore la Sardegna.

- Maltempo Sardegna, Anas: chiuse strade statali per frane e allagamenti - Meteo Web - - - -**-***[Redazione]*

Maltempo Sardegna, Anas: chiuse strade statali per frane e allagamentiA cura di Filomena Fotia11 ottobre 2018 - 08:37[pioggia-640x426]L Anas rende noto che in Sardegna, a causa dell ondata di maltempo che ha causato esondazioni, allagamenti e frane, è chiuso al traffico, in entrambe le direzioni un tratto della strada statale 125 Var Orientale Sarda (Nuova SSV 125 ex. NSA 232), dal km. 42+100 al km. 44+420 a causa di una frana all ingresso sud galleria Arexini. Chiusi al traffico anche tratti della SS 195 Sulcitana (km. 8+9, km. 9+3 e km. 10+1) con chiusura del Ponte della Scafa (per arrivare a Cagliari si deve percorrere la S.S. 195 in direzione Teulada, Giba, S.S. 293 verso Siliqua ed entrare sulla S.S. 130). Inagibile un tratto della SS 395 di Elmas (dal km. 0 al km. 0+6) a causa dell allagamento del sottopasso che dalla SS 391 porta alla Metro allagato.

- Maltempo Sardegna, guasto nella diga Cixerri: erogazione a rischio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sardegna, guasto nella diga Cixerri: erogazione a rischio
Impianti bloccati da black-out elettrici, condotte e pozzi travolti dalle ondate di piena, intasamenti fognari, tombini saltati, riversamento di detriti in fognatura trascinati dalle acque piovane fino a inondare i depuratori
A cura di Antonella Petris
11 ottobre 2018 - 17:38
alluvione sardegnale
Impianti bloccati da black-out elettrici, condotte e pozzi travolti dalle ondate di piena, intasamenti fognari, tombini saltati, riversamento di detriti in fognatura trascinati dalle acque piovane fino a inondare i depuratori.
L'eccezionale ondata di Maltempo di questi giorni ha creato ingenti danni alle strutture del servizio idrico integrato. La situazione più critica riguarda un guasto elettrico nell'impianto di sollevamento dell'Enas, Ente acque della Sardegna, che dall'invaso del Cixerri fornisce di acqua grezza l'impianto di potabilizzazione a Sarroch dal quale, a sua volta, dipende l'approvvigionamento di acqua potabile dell'acquedotto sud-occidentale al servizio di Sarroch, Villa San Pietro, Pula e Domus de Maria. Nel frattempo il gestore idrico della Sardegna, Abbanoa, sta schierando sul campo, per far fronte alle numerose criticità, 20 squadre di pronto intervento, tecnici elettromeccanici, operatori con autospurgo e autobotti per le zone disalimentate: Sarroch, Santa Rosa, a Capoterra e Castiadas.

- Maltempo Sardegna: trovati i vestiti del pastore disperso - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sardegna: trovati i vestiti del pastore dispersoUna giacca, un parapioggia, alcuni oggetti e del bestiame morto. E' quanto è stato trovato nella zona compresa tra Costa Rei e Capo Ferrato in cui si stanno concentrando le ricerche del pastore dispersoA cura di Antonella Petris11 ottobre 2018 - 17:51[Maltempo-Sardegna-recupero-dal-Rio-Sa-Mura-dell'auto-della-vittima-17-640x427]Tocco Alessandro/LaPresseUna giacca, un parapioggia, alcuni oggetti e del bestiame morto. E quanto hanno trovato gli uomini del Corpo forestale, i vigili del fuoco e i carabinieri nella zona compresa tra Costa Rei e Capo Ferrato in cui si stanno concentrando le ricerche di Nicola Campitello, 38 anni, il pastore disperso nella zona di Castiadas a seguito della forte ondata di Maltempo che si è abbattuta sul Sarrabus e sul Cagliari. Lo riferisce all'ANSA il sindaco Eugenio Murgioni. La zona è anche sorvolata da due elicotteri.

- Maltempo Sardegna: a Capoterra scuole chiuse anche domani - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Sardegna: a Capoterra scuole chiuse anche domaniA Capoterra (Cagliari), uno dei centri piu' colpiti dal nubifragio di ieri e distanotte nel Sud Sardegna, le scuole resteranno chiuse anche per l'interagiornata di domaniA cura di Antonella Petris11 ottobre 2018 - 18:07[scuole-chiuse-640x414]A Capoterra (Cagliari), uno dei centri più colpiti dal nubifragio di ieri e distanotte nel Sud Sardegna, le scuole resteranno chiuse anche perinteragiornata di domani. Il sindaco Francesco Dessì ha motivato la decisione con laprecarietà della viabilità interna e nel territorio della città metropolitana,a partire dalla statale 195 che, dopo i crolli e gli allagamenti di ieri,resterà chiusa almeno fino a lunedì.

- Maltempo, piogge torrenziali anche in Liguria e Piemonte: tornado a Laigueglia nella notte, Nord/Ovest col fiato sospeso [LIVE] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, piogge torrenziali anche in Liguria e Piemonte: tornado a Laigueglia nella notte, Nord/Ovest col fiato sospeso [LIVE]

Maltempo, non solo l'alluvione in Sardegna: piogge torrenziali anche in Liguria e Piemonte, la situazione in diretta a cura di Peppe Caridi 11 ottobre 2018 - 09:39

Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [tornado-notte-Laigueglia-1-640x587]

Il tornado di stanotte a Laigueglia il maltempo che sta investendo l'Italia occidentale si è intensificato nella notte: i violenti temporali che hanno provocato la drammatica alluvione che ha ucciso almeno 10 persone a Maiorca, nelle isole Baleari, hanno raggiunto il Golfo del Leone dopo aver attraversato la Costa Azzurra. Piogge torrenziali hanno interessato la Francia meridionale, tanto che ad Auribeau-sur-Siagne sono caduti 144mm di pioggia, ma anche tra Liguria e Piemonte sono in atto delle precipitazioni intense e abbondanti che hanno colpito fino al momento il Ponente Ligure, dove ieri sera la protezione civile ha innalzato a rosso il livello di allerta. Nella notte a Laigueglia è verificato anche un tornado. Fino al momento sono caduti 113mm di pioggia a Varigotti, 100mm a Ventimiglia, 75mm a Bardineto, 65mm a Cosseria, 57mm ad Albissola Marina, 52mm a Loano, 44mm a Laigueglia, 43mm a Fabbrie. Forti piogge stanno colpendo anche il Piemonte, soprattutto al confine con la Liguria dove sono caduti 90mm di pioggia al Monte Berlino, 83mm a Ponte di Nava, 82mm al Colle San Bernardo, 78mm a Viola, ma anche nelle prealpi con 102mm a Barge e al Colle Barant, 75mm a Vaccera. Forti temporali continuano a colpire la Sardegna meridionale e in modo particolare Ogliastro e il cagliaritano: una donna è dispersa ad Assemini. Nelle prossime ore il maltempo si accanirà in modo particolarmente violento sulla Liguria, con forti temporali non solo sul Ponente ma anche su Genova e nel Levante. Forti piogge in arrivo anche su Milano e in Lombardia. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: click qui per scaricarla dall App Store Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: click qui per scaricarla da Google Play

- Maltempo, alluvione in Sardegna: la donna dispersa fuggiva da casa, auto travolta dalla furia dell'acqua - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, alluvione in Sardegna: la donna dispersa fuggiva da casa, autotravolta dalla furia dell'acqua Donna dispersa a causa del maltempo in Sardegna: fuggiva da casa assieme alla sua famiglia A cura di Filomena Fotia 11 ottobre 2018 - 09:46 [maltempo-sardegna-alluvione-capoterra-1-640x357] La donna dispersa a causa del maltempo in Sardegna, ad Assemini, si chiama Tamara Maccario: la 45enne si trovava in auto insieme al marito e alle tre figlie. I 5 componenti della famiglia avevano deciso di allontanarsi da casa perché abitano in una zona di campagna vicino a un fiume. Lungo il tragitto la vettura è stata bloccata dall'acqua e poi travolta. Immediati i soccorsi: la figlia maggiore è stata trovata aggrappata a un albero, mentre le altre si erano rifugiate in un casolare. Alcune ore dopo è stato recuperato il marito, in un casupola. Abitano in campagna, vicino a un fiume e probabilmente si sono spaventati e sono usciti. Ieri sera non smetteva di piovere abbiamo soccorso altre persone in campagna, alcune erano rimaste bloccate in casa. Abbiamo anche soccorso altri automobilisti rimasti bloccati con le auto. Le ricerche della donna stanno proseguendo, speriamo di avere una bella notizia, ha dichiarato all'ANSA la sindaca di Assemini, Sabrina Licheri

- Maltempo Sardegna, disagi alla viabilità: ecco la situazione relativa alla SS195 `Sulcitana` - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Sardegna, disagi alla viabilità: ecco la situazione relativa alla SS195 Sulcitana. È stata ripristinata la circolazione in entrambe le direzioni sul tratto della strada statale 195 'Sulcitana' tra l'ingresso di Cagliari (ponte della Scafa) e la rotatoria di Macchiareddu (km 8,900). A cura di Antonella Petris 11 ottobre 2018 - 19:00 [maltempo-sardegna-alluvione-capoterra-1-640x357]. È stata ripristinata la circolazione in entrambe le direzioni sul tratto della strada statale 195 Sulcitana tra l'ingresso di Cagliari (ponte della Scafa) e la rotatoria di Macchiareddu (km 8,900) chiuso ieri a seguito delle fortissime precipitazioni che hanno colpito la Sardegna, con straripamenti, allagamenti e smottamenti. Il traffico rimane tuttavia interdetto per i mezzi pesanti a eccezione di quelli diretti ai siti produttivi dell'area del porto canale e della zona industriale di Macchiareddu. Contestualmente è stata riaperta al traffico anche la strada statale 195 Racc, nel territorio comunale di Cagliari. Permane la chiusura del tratto successivo della statale 195, dove sono in corso, dalle prime ore di questa mattina, i lavori della ditta di manutenzione incaricata dall'Anas sulla strada statale 195, per l'esecuzione degli interventi urgenti di ripristino della sede stradale e della viabilità nei punti dove si è verificato il cedimento dei rilevati di avvicinamento a tre opere idrauliche al km 8,900, al km 9,300 e al km 10,100 della strada statale, nel territorio comunale di Capoterra. [maltempo-alluvione-sardegna-21-300x200]. Tocco Alessandro, LaPresse. Uomini e mezzi Anas sono impegnati per la gestione della viabilità lungo un tratto della strada statale 125 Var Orientale Sarda, dal km. 42,100 al km. 44,420, a causa di uno smottamento della pendice in prossimità dell'ingresso sud della galleria Arxini. Chiuso anche un tratto della statale 390 di Barisardo, dal km 2,000 al km 8,200, a causa di allagamenti. Sempre per allagamenti è chiusa la rampa di collegamento della statale 195 Racc alla statale 554. I lavori di ripristino della statale 195 dureranno cinque giorni. Anas, che ha avviato gli interventi già da questa mattina, prevede l'apertura al traffico della Sulcitana lunedì prossimo, 15 ottobre. E quanto emerge a conclusione del tavolo convocato dal governatore Francesco Pigliaru con assessore dei Lavori Pubblici Edoardo Balzarini, assessora dell'Ambiente Donatella Spano, vertice amministratori di Anas, Genio Civile, Protezione civile, Città Metropolitana di Cagliari e Comune di Capoterra. Durante il tavolo è stato individuato un itinerario alternativo provvisorio, differenziato per veicoli e mezzi pesanti, per collegare la città di Cagliari con il territorio di Capoterra attraverso la dorsale Cacip e la viabilità interna consortile, sino a che non sarà ripristinata la statale. La Città Metropolitana garantirà la quantificazione dei danni e gli interventi di urgenza, il Comune di Capoterra la fruibilità dell'itinerario, la segnaletica e il presidio della viabilità.

- Allerta meteo Sicilia: criticità arancione, scuole chiuse a Catania domani venerdì 12 ottobre - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Sicilia: criticità arancione, scuole chiuse a Catania domani venerdì 12 ottobre La Protezione Civile Regionale siciliana ha diffuso un avviso per rischi meteo-idrogeologico e idraulico, valido dalle ore 16 di oggi alle ore 24 di domani, 12 ottobre. A cura di Antonella Petris 11 ottobre 2018 - 19:26 allerta meteo protezione civile scuole chiuse La Protezione Civile Regionale siciliana ha diffuso un avviso per rischi meteo-idrogeologico e idraulico, valido dalle ore 16 di oggi alle ore 24 di domani, 12 ottobre. Per la giornata di domani è previsto un livello di allerta arancione su tutta la Regione. A causa delle avverse condizioni atmosferiche che hanno causato danni nei plessi scolastici cittadini e alla luce delle previsioni meteo non favorevoli nelle prossime ore, il sindaco di Catania Salvo Pogliese, intesa coi tecnici della Protezione Civile, ha disposto per domani la sospensione delle attività didattiche di ogni ordine e grado per consentire la verifica delle strutture che potrebbero recare pericolo. E quanto si legge sul sito Internet dell'Ente, che pubblica anche ordinanza.

- Allerta meteo, forte maltempo in Sardegna e Sicilia: scuole chiuse Venerdì 12 Ottobre in diversi Comuni d'Italia [ELENCO LIVE] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta meteo, forte maltempo in Sardegna e Sicilia: scuole chiuse Venerdì 12 Ottobre in diversi Comuni Italia [ELENCO LIVE] Allerta Meteo, scuole chiuse anche domani Venerdì 12 Ottobre in molti comuni d'Italia A cura di Antonella Petris 11 ottobre 2018 - 19:38 [scuole-chiuse-640x414] Allerta meteo Una forte perturbazione è prevista per le prossime ore in diverse regioni Italia. Le Regioni già duramente colpite sono state la Sardegna, la Sicilia e la Liguria, dove permane allerta che è stata estesa anche in altre regioni come Sicilia e Lazio. Ieri sono diversi i comuni che hanno optato per una chiusura preventiva delle scuole. Anche per domani, Venerdì 12 Ottobre, molti sindaci stanno emanando apposita ordinanza di chiusura delle scuole. Di seguito elenco (aggiornato in tempo reale nel corso del pomeriggio) dei Comuni che domani, Venerdì 5 Ottobre, terranno le scuole chiuse: Catania Biancavilla (Catania) Quartu Sant Elena (Cagliari) I seguenti Comuni hanno disposto per domani la chiusura delle sole scuole superiori: Cagliari Assemini (Cagliari) Capoterra (Cagliari) Elmas (Cagliari) Monserrato (Cagliari) Quartucciu (Cagliari) Selargius (Cagliari) Sestu (Cagliari) Decimomannu (Cagliari) Maracalagonis (Cagliari) Pula Sarroch (Cagliari) Settimo San Pietro (Cagliari) Sinnai (Cagliari) Villa San Pietro (Cagliari) Uta (Cagliari)

- Maltempo, alluvione in Sardegna: picco di oltre 350 mm di pioggia nella zona di Santa Lucia di Capoterra - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, alluvione in Sardegna: picco di oltre 350 mm di pioggia nella zona di Santa Lucia di Capoterra
Sardegna: il picco massimo di pioggia è stato registrato nella zona di Santa Lucia di Capoterra (Cagliari)
A cura di Filomena Fotia
11 ottobre 2018 - 10:40 [Schermata-2018-07-05-alle-16]
In Sardegna, interessata da forti precipitazioni in queste ore, il picco massimo di pioggia è stato registrato nella zona di Santa Lucia di Capoterra (Cagliari): 353 millimetri di pioggia, nell'arco temporale tra le 20 del 9 ottobre e le 20 di ieri. Secondo il bollettino meteorologico della Protezione civile tra le situazioni critiche vi è anche quella di Tertenia (anche 294 mm) e di San Priamo con 256,1 mm.

- Maltempo Sardegna: riaperta la statale vicino l'aeroporto di Elmas - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sardegna: riaperta la statale vicino aeroporto di Elmas
Riaperta la strada statale 391 "Di Elmas". La viabilità era stata interrotta questa notte per l'allagamento di un sottopasso nel tratto iniziale di 600 metri in direzione aeroporto Cagliari. A cura di Antonella Petris 11 ottobre 2018 - 20:14 [maltempo-alluvione-sardegna-26-640x426] Tocco Alessandro/La Presse
Riaperta la strada statale 391 Di Elmas. La viabilità era stata interrotta questa notte per allagamento di un sottopasso nel tratto iniziale di 600 metri in direzione aeroporto Cagliari. Ne dà notizia Anas, che raccomanda prudenza nella guida.

- Maltempo Sardegna: aziende agricole isolate - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sardegna: aziende agricole isolate Comincia la conta dei danni nelle campagne dopo le alluvioni nel Sud Sardegna. Nel Sarrabus la situazione è preoccupante A cura di Antonella Petris 11 ottobre 2018 - 21:39 [Maltempo-Sardegna-recupero-dal-Rio-Sa-Mura-dell'auto-della-vittima-26-640x427] Tocco Alessandro/La Presse Comincia la conta dei danni nelle campagne dopo le alluvioni nel Sud Sardegna. Nel Sarrabus la situazione è preoccupante. Da stamani non piove e si sta cominciando a fare una prima ricognizione. Molti ovili sono isolati a causa dell'allagamento dei campi e delle strade rurali. Diversi allevatori da ieri non vedono pecore, capre e bovini. I vigili del fuoco sono intervenuti anche per salvare dei vitelli. Molti campi già coltivati sono stati dilavati, alcuni agriturismo, vigneti e agrumeti sono ugualmente allagati con rischio, per quest'ultimi di perdere i frutti. Si contano numerosi animali morti e dispersi. Stessa situazione nella bassa Ogliastro. Si attende lo sgombero delle strade per raggiungere gli ovili e capire l'entità dei danni. Nel Campidano, ed in particolare nel territorio di Capoterra, Uta, Decimomannu e Assemini ad essere danneggiata è soprattutto l'agricoltura. Sono molti i campi e le serre allagate che in alcuni casi comprometterà i raccolti. Mentre in altri casi i campi pronti ad essere coltivati dovranno essere posticipati causando non pochi problemi e perdite.

- Maltempo, alluvione in Sardegna: trovata morta la donna dispersa nel Cagliaritano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, alluvione in Sardegna: trovata morta la donna dispersa nel Cagliaritano
Maltempo Sardegna: è stata ritrovata morta dai soccorritori la donna dispersa ad Assemini. A cura di Filomena Fotia
11 ottobre 2018 - 11:21
alluvione sardegna
Tragedia nel Cagliaritano a causa del maltempo che sta investendo in queste ore la Sardegna: è stata ritrovata morta dai soccorritori la donna dispersa ad Assemini. Il corpo di Tamara Maccario, casalinga 45enne di Assemini scomparsa durante la notte in località Sa Tria, tra Assemini e Cortexandra (Ca), è stato localizzato dalle squadre a terra di Carabinieri, Vigili del Fuoco e Protezione civile il cadavere. Il corpo era circa 400 metri a valle rispetto al punto in cui l'auto sulla quale la 45enne viaggiava con il marito 48enne e tre figlie è stata travolta da un'ondata di piena. Il marito è stato salvato dall'elicottero dell'80 Centro Csar dell'Aeronautica Militare decollato da Decimomannu, mentre le tre ragazze da squadre dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri. I subacquei dei Carabinieri ora stanno operando per il recupero del cadavere. Successivamente saranno effettuate le operazioni di identificazione.

Il crollo della palazzina disabitata, c'è l'intimazione a mettere in sicurezza

[Redazione]

Via Gravano, teatro dell'ultimo in ordine di tempo - crollo nel centrostorico di Agrigento, resta chiusa al traffico pedonale e veicolare: dal civico 6 al 12. Ai proprietari della palazzina di due piani che è implosa, il responsabile del settore Territorio, Ambiente e Protezione civile di Agrigento, Attilio Sciara ha fatto notificare l'intimazione a mettere in sicurezza quel che resta dello stabile entro e non oltre 10 giorni. Una messa in sicurezza che dovrà servire per garantire la pubblica e privata incolumità, allestendo dei sistemi provvisori come transenne con segnalazione notturna e erigendo speroni o contrafforti a sostegno delle abitazioni limitrofe, nonché procedendo all'eventuale demolizione qualora ve ne sia bisogno. Famiglie sgomberate in albergo per due giorni. Tre delle quattro famiglie sgomberate, dopo due giorni trascorsi in albergo a spese del Comune di Agrigento, hanno potuto fare rientro dopo due notti nelle loro abitazioni. Rientrano tutti, tranne una sola persona ha spiegato l'assessore comunale alla Solidarietà sociale Gerlando Riolo -. Non può rientrare, non al momento, e in via precauzionale, soltanto la persona che abita praticamente di fronte all'immobile che è crollato. I tecnici della Protezione civile e quelli dell'Uc hanno, invece, dopo un paio di sopralluoghi mirati nel quartiere del Rabato dove si trova la via Gravano, ritenuto che non vi fossero rischi per le famiglie abitanti nelle case attigue. IL VIDEO. Crolla una palazzina disabitata, sgomberate famiglie

Si occuperanno della vigilanza sul territorio, stipulata convenzione con le Guardie ambientali

[Redazione]

Un momento della stipula della convenzione E' stata stipulata stamattina la convenzione con la guardia nazionale ambientale, ente riconosciuto dallo Stato che si occupa di vigilanza del patrimonio ittico, venatorio e faunistico, di vigilanza zoofila, di vigilanza del patrimonio ambientale. Ente che che si occupa pure della sorveglianza e segnalazione di siti considerati cumuli di rifiuti incontrollati e discariche abusive in avanzato stato di contaminazione atmosferico, idrico e geologico, di prevenzione antincendio, di protezione civile e di altri servizi che hanno come finalità la tutela, la salvaguardia e educazione ambientale. "Grazie a questa convenzione si realizza una importante collaborazione a supporto del Comune di Canicattì ed in ausilio alla polizia municipale durante le manifestazioni civili e religiose, di prevenzione di fenomeni di vandalismo per la tutela dell'ambiente, dei giardini e del verde pubblico e di controllo sulla raccolta e il conferimento di rifiuti all'interno del territorio Comunale (cittadino e periferico) al fine di prevenire abbandono incontrollato di rifiuti" - ha detto il sindaco della città: Ettore Di Ventura -.

Piogge e rischio esondazione: ? allerta "arancione", la Protezione civile: "Uscite da casa solo se necessario"

[Redazione]

Nuova allerta meteo per la nostra provincia domani. La perturbazione che in queste ultime ore sta interessando l'Italia centrale si sta spostando verso il Sud del Paese e il dipartimento regionale della Protezione civile, a causa del maltempo che interesserà tutta la regione a partire dalle prime ore del mattino e per tutta la giornata di domani, ha segnalato il codice arancione per il rischio meteo-idrogeologico. Sono previste condizioni meteo avverse con precipitazioni da sparse a diffuse, con carattere di rovescio o temporale, con possibilità di forti raffiche di vento ed intensa attività. Il gruppo di Protezione Civile del Libero Consorzio di Agrigento, tra i destinatari dell'avviso, ha già attivato le procedure di intervento nel caso si manifestassero situazioni di criticità, in accordo con gli uffici di Protezione Civile dei singoli Comuni. Dal Libero Consorzio a causa dei possibili fenomeni di piena di fiumi e torrenti nonché dei valloni, con rischi di esondazione che potrebbero interessare anche i tracciati di alcune strade della viabilità secondaria, raccomandano, in caso di maltempo, di spostarsi in auto lungo le strade provinciali solo in caso di effettiva necessità, prestando la massima attenzione. Attenzione in particolare nei pressi di torrenti e valloni, ma anche in alcune aree, ad esempio nella piana di Licata dove frequenti sono gli allagamenti delle strade.

Castello di Naro, finanziamento di oltre un milione di euro per la via di accesso

[Redazione]

(Foto archivio) Sarà sistemata grazie ad un finanziamento del Dipartimento regionale della Protezione civile ha finanziato la via archeologica, arteria attraverso la quale, dal centro della città, si accede al Castello medievale. L'importo finanziato è di un milione e 340 mila euro, di cui 960 mila euro per lavori a base d'asta. La gara sarà gestita dallo stesso Dipartimento Regionale della Protezione Civile ed i relativi lavori, dopo l'aggiudicazione, potranno presumibilmente iniziare tra la fine dell'anno in corso e l'inizio del nuovo. Il progetto prevede il rifacimento della rete idrica e fognante, la pavimentazione e l'ammodernamento della strada del centro storico che avrà anche la funzione di via di fuga dalla fascia urbana lungo il costone nord della città. Questo intervento è stato finanziato _ dichiara il sindaco Lillo Cremona con le risorse del fondo di sviluppo e coesione 2014/2020, grazie all'adeguamento del progetto che ha previsto anche la messa in sicurezza dell'infrastruttura viaria con finalità di protezione civile. La sistemazione di questa via, tuttavia, oltre ad assolvere alle finalità di via di fuga, costituisce un importante traguardo che consente un accesso agevolato ai più importanti monumenti medievali cittadini, ossia il Castello e il Vecchio Duomo".

Nuova notte di fuoco: brucia un autocarro, avviate le indagini

[Redazione]

Ci risiamo. Un altro incendio - dalla matrice tutta ancora da accertare - è divampato stanotte in contrada Piano Cannelle a Licata. Ad essere avvolto e devastato dalle fiamme è stato un autocarro. I vigili del fuoco del disaccamento cittadino, dopo aver raccolto l'Sos (erano le 3,18 circa) ed essersi precipitati sul posto, sono rimasti al lavoro per circa un'ora. Il tempo necessario per avere la meglio sulle fiamme e per avviare le verifiche tecniche che consentiranno di stabilire cosa abbia innescato la scintilla iniziale. Le cause del rogo non sono, non al momento, chiare.

Brucia l'autocarro di un ambulante, le cause del rogo non sono chiare

[Redazione]

Un autocarro un Fiat Iveco 35 è andato a fuoco, nella notte fra mercoledì e ieri, in una delle strade di contrada Piano Cannelle. Erano le 3,18 circa quando i vigili del fuoco del distaccamento di Licata raccoglievano i soccorsi. Subito si precipitarono sul posto dove sono rimasti al lavoro per oltre un'ora. A Piano Cannelle anche i carabinieri che hanno avviato le indagini su questo nuovoennesimo incendio di mezzi che si viene a registrare a Licata. Brucia un autocarro, avviate le indagini: l'autocarro è risultato essere utilizzato, secondo quanto è stato accertato dai militari dell'Arma, da un commerciante ambulante. Le cause dell'incendio, ieri, non apparivano essere decifrabili. I carabinieri, così come i vigili del fuoco, parlavano di cause ancora in corso di accertamento. Accanto all'autocarro, né i pompieri, né i militari dell'Arma hanno trovato tracce di liquido infiammabile o taniche sospette. Nessuna ipotesi, ieri mattina, veniva categoricamente esclusa dagli investigatori che avevano, naturalmente, appena iniziato ad indagare.

Maltempo, trovata morta donna dispersa - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 11 OTT - E' stata ritrovata morta dai soccorritori, la donna dispersa in Sardegna in seguito all'ondata di maltempo che ha colpito la Regione. Lo si apprende da fonti della Protezione Civile. Il corpo di Tamara Maccario, 45 anni, è stato trovato alla foce del canale, più a valle rispetto al luogo dove è stata recuperata l'auto della sua famiglia. Il ritrovamento è stato fatto da alcune persone che hanno chiamato i soccorsi.

Maltempo in Sardegna: Pigliaru, ora ripristino statale 195 - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 11 OTT - "Ora avremo un incontro con Anas per lavorare immediatamente sul ripristino della 195 perché la situazione attuale è un disastro per la viabilità". Lo ha detto il presidente della Regione Sardegna Francesco Pigliaru, facendo il punto della situazione sull'emergenza maltempo in Sardegna, dalla sala della protezione civile regionale. "Ho parlato due volte con l'amministratore delegato Armani che mi ha assicurato che Anas sta già intervenendo - ha aggiunto - Ci sono buone notizie perché le strutture sono rimaste intatte". (ANSA).

Maltempo in Sardegna: Coldiretti, greggi isolati in campagna - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 11 OTT - Interi greggi di pecore sono isolati per l'esondazione dei fiumi e si teme per la loro sopravvivenza in Sardegna dove le intense piogge hanno allagato le campagne danneggiando le coltivazioni. E' quanto emerge dal primo monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'ondata di maltempo che ha colpito la Sardegna con il blocco della viabilità che impedisce ad agricoltori e pastori di raggiungere le proprie aziende per accudire e alimentare gli animali. Nei campi allagati è impossibile la semina dei cereali, ma sono andate anche distrutte le coltivazioni di ortaggi prossime alla raccolta. La situazione è in evoluzione ed è in atto un monitoraggio capillare del territorio da parte della Coldiretti.

Giunta Sardegna, ? stato di emergenza - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 11 OTT - La Giunta regionale della Sardegna si appresta ad decretare lo stato di emergenza. L'esecutivo guidato da Francesco Pigliaru è convocato alle 18:30 a Villa Devoto, sede della presidenza della Giunta, per una seduta d'urgenza nella quale verrà adottato il provvedimento. In questo momento il governatore e l'assessora dell'Ambiente, con delega alla Protezione civile, Donatella Spano, stanno rientrando a Cagliari dopo essere stati in sopralluogo nei vari territori colpiti dall'ondata di maltempo.

Maltempo, persone soccorse sui tetti - Sardegna

[Redazione]

Nuovo soccorso di emergenza a Cagliari. In via dell'Artigianato i vigili del fuoco stanno intervenendo con i gommoni per soccorrere alcune persone rimaste bloccate in auto e sui tetti dei capannoni nell'area industriale. Secondo quanto apprende l'ANSA una donna sta attendendo i pompieri sopra il tetto della propria auto, dove ha trovato rifugio dopo essere finita nel pantano formato da acqua e fango.

Coldiretti, greggi isolati in campagna - Sardegna

[Redazione]

Interi greggi di pecore sono isolati per l'esondazione dei fiumi e si teme per la loro sopravvivenza in Sardegna dove le intense piogge hanno allagato le campagne danneggiando le coltivazioni. E' quanto emerge dal primo monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'ondata di maltempo che ha colpito la Sardegna con il blocco della viabilità che impedisce ad agricoltori e pastori di raggiungere le proprie aziende per accudire e alimentare gli animali. Nei campi allagati è impossibile la semina dei cereali, ma sono andate anche distrutte le coltivazioni di ortaggi prossime alla raccolta. La situazione è in evoluzione ed è in atto un monitoraggio capillare del territorio da parte della Coldiretti.

Maltempo, chiusa per frana statale 125 - Sardegna

[Redazione]

Dopo la chiusura di cinque strade primarie, anche la nuova strada statale 125 Orientale Sarda è bloccata per una frana dal km 42 a nord di Muravera (Cagliari). Sono circa 1500 i metri cubi di detriti che hanno occupato la carreggiata davanti a una galleria. L'Anas è all'opera con camion e ruspe per cercare di liberare la sede stradale che potrebbe nuovamente essere percorribile entro la mattina di domani. Sul posto sta operando la Polizia stradale. I veicoli sono deviati sulla vecchia statale 125.

Pigliaru, angosciati per donna dispersa - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 11 OTT - "In questo momento siamo preoccupati per i danni alle persone: c'è un disperso e questo ci angoscia non poco, ma ciò non cancella l'enorme lavoro fatto da tanti che ringrazio: protezione civile, volontari, forze dell'ordine, i sindaci che sono stati un contatto fondamentale con il centro della protezione civile. Il sistema ha funzionato grazie alla loro professionalità". Lo ha dichiarato il presidente della Regione sarda, Francesco Pigliaru, nella sede della Protezione civile a Cagliari dove è stato fatto il punto della situazione. "L'emergenza non è completamente finita ma vediamo qualche schiarita, quindi invito a tenere l'allerta alta con l'invito a tutti ad essere informati della evoluzione". Infine un invito ad essere cauti: "Ai cittadini dico che in questi casi bisogna essere consapevoli, tutte le info vengono date in tempo reale. La protezione civile può intervenire ma bisogna essere prudenti".

Maltempo Sardegna, Anas: "Statale Sulcitana riaprirà il 15/10"

[Redazione]

I lavori di ripristino della statale 195 dureranno cinque giorniDaAnsa News-11 ottobre 2018[43698345_301860843737585_1903186964765474816_n-681x908] I lavori di ripristino della statale 195 dureranno cinque giorni. Anas, che ha avviato gli interventi già da questa mattina, prevede apertura al traffico della Sulcitana lunedì prossimo, 15 ottobre. È quanto emerge a conclusione del tavolo convocato dal governatore Francesco Pigliaru con assessore dei Lavori pubblici Edoardo Balzarini, assessore dell'Ambiente Donatella Spano, vertici e amministratori di Anas, Genio Civile, Protezione civile, Città Metropolitana di Cagliari e Comune di Capoterra. Durante il tavolo è stato individuato un itinerario alternativo provvisorio, differenziato per veicoli e mezzi pesanti, per collegare la città di Cagliari con il territorio di Capoterra attraverso la dorsale Cacip e la viabilità interna consortile, sino a che non sarà ripristinata la statale. La Città Metropolitana garantirà la quantificazione dei danni e gli interventi d'urgenza, il Comune di Capoterra la fruibilità dell'itinerario, la segnaletica e il presidio della viabilità. Comment comments

Maltempo Sardegna: una morta, un disperso e 70 sfollati

[Redazione]

DaAnsa News-11 ottobre 2018[43717936_1004528813080335_1515600556104613888_n-681x383] Vigili del fuoco e Protezione civile stanno cercando di rintracciare un servopastore nella zona di Castiadas, colpita dal maltempo. Di lui non si hanno notizie da diverse ore. Soccorsi madre e figlio appena operato. Doveva trasportare all'ospedale oncologico di Cagliari il figlio appena trapiantato per una trasfusione, ma è rimasta bloccata con l'auto in mezzo all'acqua. Una donna e il figlio sono stati soccorsi questa mattina dagli agenti della Squadra volante. La Lancia sulla quale viaggiavano stava percorrendo la bretella di collegamento che dalla Statale 130 porta alla 554 quando è finita in una gigantesca pozza, rimanendo intrappolata. L'acqua arrivava alle portiere e madre e figlio non riuscivano ad aprirle e mettersi in salvo. Sul posto è arrivata una pattuglia della volante: gli agenti hanno raggiunto la Lancia Y, liberando gli occupanti. La donna e il figlio sono stati presi in braccio e trasportati con l'auto della Polizia fino all'ospedale. [Commenti](#)

Maltempo Sardegna: trovati vestiti pastore disperso

[Redazione]

Una giacca, un parapioggia, alcuni oggetti e del bestiame mortoDaAlessandra Ghiani-11 ottobre 2018[482719-995x495] Una giacca, un parapioggia, alcuni oggetti e del bestiame morto.È quanto hanno trovato gli uomini del Corpo forestale, i vigili del fuoco e i carabinieri nella zona compresa tra Costa Rei e Capo Ferrato in cui si stanno concentrando le ricerche di Nicola Campitello, 38 anni, il pastore disperso nella zona di Castiadas a seguito della forte ondata di maltempo che si è abbattuta sul Sarrabus e sul Cagliaritano. Lo riferisce il sindaco Eugenio Murgioni. La zona è anche sorvolata da due elicotteri. [Commenta](#) [commenti](#)

Maltempo in Sardegna: salgono a 57 le persone evacuate, una donna dispersa a Sestu

[Redazione]

DaAnsa News-11 ottobre 2018[emergenza-maltempo-iglesiente-e1525443451724] Sono complessivamente 57 le persone che sono state evacuate dalle proprie abitazioni nel Sud Sardegna a causa del maltempo. E ultimo aggiornamento fornito dalla Protezione civile regionale. Si tratta di 49 cittadini di Uta, sei sono stati soccorsi a Castiadas e due a San Vito. L'assessore regionale della Sanità Luigi Arru fa sapere su Fb che il servizio di eli-soccorso ha prelevato una signora incinta, bloccata in una casa isolata per inondazione: è stata rapidamente messa al sicuro e trasferita in ospedale. Una famiglia di 5 persone, genitori e tre figli, è stata salvata con mezzi terrestri e con elicottero dell'Aeronautica militare decollato alle 3 dalla base dell'80 Centro Csar di Decimomannu. Tre ragazze sono state salvate a mezzogiorno, mentre un uomo è stato prelevato dall'elicottero. Una donna è dispersa. Proseguono le ricerche. Stamani è previsto un nuovo volo. La strada risulta allagata

Commenti comments

Maltempo: Sardegna, è allarme per le dighe e chiuse 5 strade primarie

[Redazione]

DaAnsa News-11 ottobre 2018[29beb31d94d36afcb3a61db0aa502-681x508]è preoccupazione per la diga del Cixerri, nella Sardegna Meridionale, dove è stato raggiunto lo stato di preallerta. Piogge intense anche nelle zone del Sulcis e nei territori dei comuni di Uta, Santadi e San Sperate. Lo fa sapere la Protezione Civile regionale. Sono chiuse totalmente al traffico almeno cinque strade principali: la strada provinciale 4 Sestu-San Sperate e la Sestu-Assemini; nel Comune di Uta la strada provinciale n. 1; La strada statale 195 dal Km 9,0 al Km 11,0 /dove si è verificato il crollo di una parte della carreggiata); Nel Comune di Capoterra la strada comunale dalla rotatoria sulla statale 195 al centro abitato; Nel Comune di Castiadas la strada provinciale n. 20. Inoltre la nuova statale 125 è interessata da allagamenti e smottamenti all'altezza di Costa Rei, nella Sardegna Sud orientale. Commento comments

Maltempo Sardegna: allerta passa da rosso ad arancione

[Redazione]

DaAnsa News-11 ottobre 2018[42118092_s-681x452] Il livello di allerta per rischio idrogeologico e idraulico nella meridionale e orientale Sardegna verrà declassato ad arancione (moderato) a partire dalle 14 di oggi, fino alla mezzanotte. Per domani, venerdì 12 ottobre, il livello di allerta sarà giallo (ordinario). Lo comunica la Direzione generale della Protezione civile regionale nel bollettino pubblicato sul sito. [Screenshot17-298x300] dall'ondata di maltempo di queste ultime ore, conferma Pietro Massidda, responsabile della Sala operativa della Protezione civile regionale. Comment comments

Maltempo Sardegna, Giunta: "E' stato di emergenza"

[Redazione]

La Giunta regionale della Sardegna si appresta a decretare lo stato di emergenza. Da Ansa News-11 ottobre 2018 [ed1f532019a2a37c3ed9817e3f0add6] La Giunta regionale della Sardegna si appresta a decretare lo stato di emergenza. L'esecutivo guidato da Francesco Pigliaru è convocato alle 18:30 a Villa Devoto, sede della presidenza della Giunta, per una seduta urgente nella quale verrà adottato il provvedimento. In questo momento il governatore e l'assessore dell'Ambiente, con delega alla Protezione civile, Donatella Spano, stanno rientrando a Cagliari dopo esser stati in sopralluogo nei vari territori colpiti dall'ondata di maltempo. [Commenti](#)

Donna morta, drammatico racconto della figlia: "Disperata, ma volevo vivere"

[Redazione]

DaAnsa News-11 ottobre 2018[43680040_1771410206301746_4799880674905423872_n-681x511] Volevo vivere. Sono state le prime parole che Alessia, la figlia di TamaraMaccario, la donna morta in un canale tra Assemini ed Elmas, ha riferito alla sindaca di Assemini Sabrina Licheri. La ragazza, miracolosamente scampata insieme alle due sorelle e al padre alla furia della corrente e dell'acqua tra Sestu e Assemini, ha raccontato la sua terribile avventura, quando la prima cittadina, insieme alla Protezione civile, ha raggiunto la giovane nel cuore della notte. Ho cercato di confortarla dice all'ANSA Licheri e la ragazza mi ha raccontato di aver perso il contatto con i familiari. E di aver cercato disperazione e determinazione di mettersi in salvo. Alla fine la giovane è riuscita ad aggrapparsi a un albero. E a gridare. È stato un abitante della zona prosegue la sindaca a metterci sulle tracce di Alessia. Durante le ore successive Alessia ha appreso che anche le sorelle e il papà erano riusciti a mettersi in salvo. Mentre non è stato niente da fare per la mamma, Tamara. Comment comments

Maltempo Sardegna: chiusa per frana anche statale 125

[Redazione]

Da Mauro Loddo - 11 ottobre 2018
frana-sull-orientale-sarda-al-via-lavori
Dopo la chiusura di cinque strade primarie, anche la nuova strada statale 125 Orientale Sarda è bloccata per una frana dal km 42 a nord di Muravera (Cagliari). Sono circa 1500 i metri cubi di detriti che hanno occupato la carreggiata davanti a una galleria. Anas è all'opera con camion e ruspe per cercare di liberare la sede stradale che potrebbe nuovamente essere percorribile entro la mattina di domani. Sul posto sta operando la Polizia stradale. I veicoli sono deviati sulla vecchia statale 125.

Maltempo, trovato il corpo della donna dispersa

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-11 ottobre 2018[43618905_313183412804709_8607821468635496448_n-681x511] E stato ritrovato dalle squadre a terra dei Carabinieri, Vigili del Fuoco e Protezione civile, il cadavere di Tamara Maccario casalinga 45enne di Asseminiscomparsa durante la notte in località Sa Tria, tra Assemini e Cortexandra(Ca). Il corpo, trovato dai sub dei carabinieri, era a circa 400 metri a valledal punto in cui è stata travolta conauto. I Subacquei stanno operando per il recupero. Successivamente saranno effettuate le operazioni di identificazione. La donna intorno alle 2,20 di questa notte era in auto, una Peugeot Tepee, insieme al marito 48enne e alle tre figlie, quando sono stati travolti da un'andata di piena. Il marito è stato salvato dall'elicottero dell'80 CentroCsar dell'Aeronautica Militare decollato da Decimomannu, mentre le tre ragazze da squadre dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri. Leggi anche: Donna dispersa: trovata auto, sommozzatori in azione [Commenti](#)

Sardegna: cordoglio Cagliari calcio per vittima del maltempo

[Redazione]

DaAnsa News-11 ottobre 2018[thumbmaker-2-681x442] Cordoglio del Cagliari calcio per la scomparsa della donna di Assemini il Comune dove la squadra rossoblù ha il suo centro sportivo a una ventina di chilometri dal capoluogo vittima dell'alluvione che si è abbattuta sul sud Sardegna. Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i dirigenti, la squadra e tutto il Cagliari Calcio si legge in una nota del club piangono la tragica scomparsa di Tamara Maccario, stringendosi con tanto affetto attorno ai suoi familiari e a tutte le persone colpite dall'alluvione che ha coinvolto la nostra Isola. [Commenti](#) [Comments](#)

Sviluppo rurale, risorse a rischio nelle Regioni più lente

[Redazione]

Meno di tre mesi, e poi le risorse stanziare dall'Europa nel 2015 per lo sviluppo rurale 2014-2020 e non ancora spese dalle Regioni saranno ritirate. Il 2018 è infatti il primo anno in cui entra in vigore la nuova regola del disimpegno automatico, tecnicamente chiamata "N+3": a tre anni dagli stanziamenti, la Commissione europea si riprenderà i soldi non spesi dalle amministrazioni più lente. "Mentre Regioni come Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, Sicilia, Veneto, Toscana, hanno già raggiunto il loro obiettivo di spesa, ce ne sono altre che risultano purtroppo ancora indietro e che potrebbero vedere tutte le loro risorse ritornare tra tre mesi esatti nelle casse di Bruxelles", spiegano dall'Alleanza delle cooperative agroalimentari. Secondo gli ultimi dati della Rete rurale nazionale, alla fine del primo semestre di quest'anno era stato impiegato poco più del 18% della dotazione finanziaria dei Piani di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020. La situazione è molto diversificata: si va da Bolzano che ha già superato il 40% e il Veneto che sfiora il 36%, con zero euro a rischio ritiro da parte dell'Europa, ad aree dove ancora pochi soldi sono arrivati alle aziende agricole. Le Regioni più a rischio sono Friuli Venezia Giulia, Liguria, Abruzzo, Campania, Lazio e Puglia, tutte con quote comprese tra il 6% e il 14% di avanzamento della spesa accumulata. Tra queste, le prime tre sono quelle che rischiano di vedere disimpegnate da parte della Commissione europea le cifre maggiori, con percentuali di disimpegno degli stanziamenti del 2015 che oscillano tra l'8% e l'11% circa. Il punto è che c'è un generale problema di rallentamento della spesa pubblica per l'agricoltura. Se si guardano anche i piani nazionali italiani, la situazione non migliora: alla fine del primo semestre di quest'anno, il Programma rurale nazionale vedeva già impiegate meno del 10% delle risorse, la Rete rurale nazionale lo 0%. Nell'insieme, a fine giugno 2018 la somma cumulata effettivamente spesa ammontava a 3,8 miliardi di euro a fronte di uno stanziamento complessivo di quasi 21 miliardi. Faccio appello alle Regioni ad utilizzare l'ultima finestra temporale utile per non disperdere risorse comunitarie fondamentali per l'innovazione e lo sviluppo del settore", è il messaggio lanciato dal presidente dell'Alleanza cooperative alimentari Giorgio Mercuri. "Il rischio è che, come spesso succede, ancora una volta a pagare saranno gli agricoltori, che non potranno beneficiare degli aiuti comunitari stanziati nella programmazione del 2014. Se hai difficoltà a visualizzare il contenuto nel box qui sotto, clicca su questo link per scaricare la versione pdf del documento completo

A San Giorgio Morgeto la Campagna Nazionale "IO NON Rischio"

[Redazione]

11 ottobre 2018 15:55A San Giorgio Morgeto ricco programma di iniziative in occasione della Campagna Nazionale IO NON Rischio, prevista la presenza del dott. Carlo Tansi, avv. Cristarella e altre figure istituzionali. Sabato 13 ottobre p.v., le Pubbliche Assistenze San Giorgio Soccorso e Croce Viola, affiancati dal Comitato Provinciale CRI di Reggio Calabria, saranno i protagonisti della Campagna Nazionale Io Non Rischio a San Giorgio Morgeto (RC), promossa dal Dipartimento della Protezione Civile, da Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'obiettivo principale perseguito dalla campagna, giunta all'ottava edizione, è quello di diffondere fra i cittadini la cultura della prevenzione e le buone pratiche di protezione civile per ridurre l'impatto dei rischi e coinvolgerà, questa fine settimana, centinaia di piazze dislocate su tutto il territorio nazionale. [programma-300x175] Quest'anno l'evento si arricchirà di iniziative, tra queste si annovera il trekking urbano, che avrà inizio alle ore 16.00: un interessante e ameno percorso, curato dai volontari Anpas, nell'incantevole centro storico di San Giorgio Morgeto, incentrato alla scoperta del territorio, ma al contempo alla riduzione dei rischi. La partecipazione è gratuita. Alle ore 18.30 si svolgerà un importante incontro con la popolazione, il cui fine è quello di far acquisire alla collettività piena consapevolezza del rischio sismico, nonché le modalità di prevenzione e di comportamento innanzi ad un evento calamitoso, ponendo un accento sul ruolo strategico esplicato dai volontari di protezione civile. Hanno comunicato la loro presenza alcune figure istituzionali e di eccellenza: il Dott. Geol. Carlo Tansi (Dirigente/Responsabile U.O.A. di Protezione Civile della Regione Calabria), avv. Domenico Cristarella (Responsabile U.O. 5 Volontariato di P.C. Regione Calabria), l'arch. Concetta Mattia (Rappresentante Anpas Nazionale), intervengono: la dott.ssa Nicoletta Rossi (Responsabile di Protezione Civile Anpas Calabria), dott.ssa Patrizia Alessio (Responsabile Sala Operativa di PC Anpas Calabria, Formatrice Nazionale Anpas Responsabili di Campo e Operatori di Colonna Mobile Nazionale), dott.ssa Miriam Rovere (Formatrice Nazionale INR del DPC), dott. Salvatore Valerioti (Sindaco di San Giorgio Morgeto). [CONVEGNO-SGS-300x185] Il Cuore dell'iniziativa è rappresentato dall'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza, nel corso della giornata verrà divulgato materiale informativo, sarà disponibile una postazione multimediale con la produzione di audiovisivi, corredata da una linea del tempo, trattasi di testimonianze fotografiche con i più significativi eventi sismici che hanno interessato il nostro territorio. Domenica 14 ottobre, invece, i volontari delle suindicate OdG saranno presenti a Reggio Calabria, in piazza Italia. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile attingere ulteriori informazioni.

Allerta meteo a Barcellona Pozzo di Gotto: arriva l'ordinanza del sindaco, domani scuole chiuse

[Redazione]

11 ottobre 2018 19:36 Allerta arancione a Barcellona Pozzo di Gotto: sindaco chiude le scuole A seguito dell'allerta meteo arancione diramata dalla Protezione Civile, il sindaco di Barcellona Pozzo di Gotto ha disposto, per la giornata di domani la chiusura degli asili nido e di tutte le scuole di ordine e grado, pubbliche e private. Ecco di seguito l'ordinanza del sindaco: IL SINDACO PRESO ATTO dell'avviso di protezione civile rischio idrogeologico e idraulico n. 18284 del 11.10.2018 diramato dalla SORIS del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana che avverte circa il fatto che Dalle prime ore di domani, venerdì 12 ottobre 2018, e per le successive 24-36 ore, si prevedono precipitazioni, da sparse a diffuse, a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento e dichiara il livello di allerta arancione (preallarme) per rischio idrogeologico; RILEVATO che eventuale verificarsi di tali fenomeni potrebbe dare luogo a criticità sul territorio comunale, già vulnerato dall'evento del 22.11.2011 e da quello del 10.10.2015, con conseguente situazione di rischio per la privata e pubblica incolumità; CONSIDERATO che numerosi plessi scolastici e nuclei abitati della città si trovano allocati nel bacino di esondazione dei corpi idrici interessati dall'evento del 22.11.2011; CONSIDERATO, inoltre, che laddove sono note condizioni di vulnerabilità del territorio per effetto di dissesti precedenti, le autorità locali di protezione civile possono adottare anche fasi operative con livelli superiori rispetto a quelli dichiarati dagli Organi sovraordinati, utili a predisporre azioni di prevenzione previste nei propri piani di protezione, ovvero ad attuare misure maggiormente idonee ad affrontare il particolare scenario di area; RITENUTO doversi dare immediata attivazione alle misure atte alla salvaguardia della incolumità delle persone e dei beni; VISTO il D.Lgs. 02.01.2018 n. 1; VISTI, in particolare, gli artt. 6 e 12, comma 5, del D.Lgs. 02.01.2018 n. 1; VISTI gli artt. 50, comma 4, e 54 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267; VISTO il vigente O.A.EE.LL. della Regione Siciliana, approvato con L.R. 15/03/1963 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni; ORDINA La chiusura degli asili nido e delle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private, funzionanti nel territorio comunale, per il giorno 12 ottobre 2018, con riserva di ulteriori disposizioni di proroga, facendo carico ai dirigenti delle Istituzioni scolastiche di dare tempestiva e opportuna informazione all'utenza della presente ordinanza. Ai soggetti responsabili delle amministrazioni pubbliche, con esclusione dei servizi di sicurezza pubblica e emergenza, e delle aziende private funzionanti nel territorio del Comune, di adottare, in relazione alla possibile evoluzione dei fenomeni meteo, ogni iniziativa utile a tutelare l'incolumità propria, del personale e dell'utenza, ivi inclusa, ove occorresse, la tempestiva chiusura dei locali. Ai cittadini di tenere comportamenti idonei alla salvaguardia della propria incolumità fisica. A chiunque immediatamente, nella rispettiva responsabilità, e soprattutto ai residenti o domiciliati nelle aree già precedentemente vulnerate, di: Limitare gli spostamenti, in particolare con veicoli privati, a quelli strettamente necessari ed evitare di percorrere strade collinari e montane soggette a frane Non sostare su passerelle e ponti o nei pressi degli argini dei torrenti e dei corpi idrici in genere, ovvero in aree prossime a precedenti movimenti franosi Evitare di attraversare a piedi o con automezzi gli alvei dei corsi d'acqua Evitare di occupare la carreggiata di strade che devono essere lasciate libere per il passaggio di eventuali soccorritori Staccare il gas e l'elettricità nel caso di abbandono dell'abitazione per rischio allagamento Non occupare locali a piano strada o sottostanti il piano strada ed in particolare evitare di utilizzarli per dormire la notte nelle aree ove è noto il rischio di allagamento/alluvione, soprattutto nei siti più recentemente vulnerati Adottare ogni misura che, in riferimento alle singole circostanze, risulti comunque utile alla tutela dell'incolumità delle persone e alla salvaguardia dei beni Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità anche attraverso i media. Trasmettere il presente provvedimento anche alle Forze dell'Ordine presenti sul territorio affinché possano tempestivamente predisporre le eventuali opportune misure di prevenzione di propria

competenza. Disporre che il presente provvedimento sia immediatamente pubblicato sul portale istituzionale del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto. Fare carico a chiunque spetti di osservare e di fare osservare la presente ordinanza.

Maltempo in Sicilia: diramata l'allerta arancione

[Redazione]

11 ottobre 2018 20:17 Maltempo in Sicilia: allerta arancione su tutta isola La Protezione Civile ha diffuso allerta meteo per rischio idrogeologico e idraulico di livello arancione su tutta la Sicilia. L'avviso è valido dalle ore 16 di oggi fino alle 24 di domani 12 ottobre.

Allerta Meteo, scuole chiuse in Sicilia venerdì 12 ottobre: l'ondata di maltempo killer si sposta al Sud [ELENCO]

[Redazione]

11 ottobre 2018 20:39 Allerta Meteo: ondata di maltempo che ha provocato morti e distruzione tra Baleari, Costa Azzurra e Sardegna, adesso si sposta verso estremo Sud. Scuole chiuse domani venerdì 22 ottobre, in molti comuni della Sicilia dopo l'allarme arancione lanciato dalla protezione civile in vista dell'ondata di maltempo in arrivo anche all'estremo Sud. Si tratta della stessa perturbazione che nelle ultime 48 ore ha letteralmente devastato il Mediterraneo occidentale lasciando dietro di sé una drammatica scia di morte e distruzione: la tempesta ha dapprima colpito le isole Baleari provocando una tragica alluvione a Maiorca dove sono morte 12 persone. La scorsa notte il maltempo ha raggiunto la Francia Meridionale abbattendosi con violenza sulla Costa Azzurra dove 2 persone sono state uccise dalla furia delle bombe d'acqua. 2 morti anche in Sardegna dove non ci sono più speranze di trovare vivo il giovane pastore disperso da oltre 14 ore, i soccorritori cercano ormai soltanto il cadavere. Appena una settimana fa altre 3 persone erano morte in Calabria per un'altra ondata di maltempo e proprio domani a Lamezia Terme sarà lutto cittadino in occasione dei funerali delle due vittime fino a qui recuperate, Stefania Signore e Cristian, mentre continuano ancora le ricerche del corpo dell'altro figlio Nicolò di appena 2 anni. L'ondata di maltempo di domani sarà particolarmente concentrata sulla Sicilia dove arriveranno violenti temporali un po' da tutte le direzioni: dal Tirreno, dallo Jonio e dal Canale omonimo dell'Isola. Anche in Calabria ci saranno delle piogge ma meno gravi. Per questo motivo la protezione civile ha diffuso un avviso di criticità di tipo arancione per la Sicilia e giallo per la Calabria. Proprio a seguito di questo bollettino di criticità, particolarmente estremo per la Sicilia (ricordiamo che l'allarme arancione contempla anche il rischio per incolumità delle vite umane), molti sindaci isolani stanno decidendo per la chiusura delle scuole, fino al momento hanno già diffuso apposita ordinanza i comuni di: Catania Biancavilla (Catania) Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) Milazzo (Messina). L'elenco sarà aggiornato in tempo reale.

"Il ponte sul Cixerri sta crollando": pioggia torrenziale, strade a pezzi e una dispersa. Il maltempo flagella la Sardegna

[Redazione]

L'acqua che esplode dal cielo e inonda la Sardegna, precipitazioni che, stando ai meteorologi, hanno raggiunto in alcune zone i 500 millimetri in poche ore. Cioè l'equivalente di quanto di solito piove in un anno. Esondazioni, strade che si sbriciolano e un ponte che ha perso uno dei suoi piloni portanti rischia di cedere. Le notizie preoccupanti che arrivano dal viadotto sul Cixerri sono solo le più recenti fra le molte, drammatiche, che stanno punteggiando queste ore di allerta rossa meteo sull'isola. Si conta una dispersa, una donna di 60 anni che era in viaggio sulla sua auto sulla statale 130 con marito e figli nel tratto fra Assemini e Sestu. Resta isolata, almeno sulla principale arteria stradale, Capoterra, per via del crollo di un tratto della strada 195. Chiuso il ponte de Sa Scafa che dalla città capoluogo, Cagliari, porta verso le località costiere fino a Pula e Domus De Maria. Edisagi pesanti nella viabilità nel Sarrabus, oltre che nella stessa città di Cagliari, con scuole, uffici, sedi Inps. "Non passate di qua" [INS::INS] E' stato in particolare Nicolas Grussu, con un video social, a documentare lo stato preoccupante in cui versa la diga sul Cixerri. Uno dei piloni portanti ha ceduto per via della forza dell'acqua, gli altri supporti alla struttura sono in condizioni preoccupanti. E' ancora fresca la memoria delle dieci vittime dell'alluvione del 1999. L'invito, nel video, che mostra lo stato della struttura, è a non passare per quella strada. Pattuglie dei Vigili, e presidi Anas, della Protezione civile e dei Vigili del Fuoco presidiano le principali strade interrotte, rimandando a casa chi si era messo in viaggio in auto. Sotto l'acqua anche Uta, Santadi e San Sperate. Chiuse al traffico la provinciale 4 Sestu-San Sperate e la Sestu-Assemini, la provinciale 1 presso Uta. La 195 spaccata in due dall'esondazione. A Capoterra chiusa la comunale dall'arteria sulla statale 195 al centro abitato. Non va meglio nel Sarrabus, dove Castiadas è inagibile la provinciale 20, come la nuova 125 che porta verso Costa Rei sulla litoranea a Sud di Cagliari. Scuole e uffici chiusi, si cerca la donna scomparsa [INS::INS] La Protezione Civile regionale ha diramato un avviso di allerta meteo di criticità elevata prevista sino alla mezzanotte di oggi, 11 ottobre, su Cagliari e sui Comuni della Città metropolitana (Quartu Sant'Elena, Assemini, Capoterra, Elmas, Monserrato, Quartucciu, Selargius, Sestu, Decimomannu, Maracalagonis, Pula Sarroch, Settimo San Pietro, Sinnai, Villa San Pietro e Uta). Si è quindi proceduto, per disposizione dei sindaci, a chiudere scuole, uffici e altri luoghi pubblici. Chiuse in tutta la Sardegna le sedi Inps. Proseguono le ricerche della 60enne scomparsa nelle campagne presso Assemini, dove si era rifugiata con la famiglia cercando scampo dall'acqua. Le figlie sono poi state rapidamente trovate da soccorritori, il marito è stato soccorso in piena campagna. L'auto abbandonata dalla famiglia in fuga è stata poi trovata nella zona dei centri commerciali tra Assemini e Sestu. 11 ottobre 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Autocompattatore in fiamme a Palermo nella zona di via Oreto, nube sulla zona (VIDEO)

[Redazione]

Un incendio ha avvolto ieri sera in via Guadagna a Palermo un autocompattatore della Rap che stava svuotando i cassonetti di spazzatura nella zona di via Oreto. Le fiamme hanno danneggiato il mezzo della società che gestisce la raccolta dei rifiuti nel Comune e nella zona si è sprigionata una coltre di fumo che è entrata fin dentro le abitazioni dei residenti. Fortissima nella zona il cattivo odore di plastica bruciata che ha creato non pochi problemi ai residenti. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme e che stanno accertando il motivo del rogo. L'azienda ha dei mezzi sempre risicati e questo incendio non potrà che avere ripercussioni sulla raccolta della spazzatura.

"Abbiamo ottenuto ottimi risultati sul fronte degli incendi grazie ai mezzi aerei" (FOTO)

[Redazione]

Quest anno sul fronte degli incendi siamo riusciti ad ottenere ottimi risultati grazie all'utilizzo strategico dei mezzi aerei. Lo ha detto il presidente della Regione Nello Musumeci nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Orleans a Palermo. Ci sono stati 6.992 interventi, il 35 per cento meno rispetto al 2017 quando gli interventi sono stati oltre 10 mila. Grazie all'intervento immediato dei mezzi aerei la superficie bruciata è stata di 4.200 ettari, il 73 per cento in meno dello scorso anno aggiunge il presidente ogni incendio ha bruciato 0,62 ettari, il 59 per cento in meno rispetto al 2017. Rispetto agli anni precedenti abbiamo avuto più aerei ed elicotteri con sistemi moderni di controllo del territorio in maniera preventiva. Nel corso della stagione degli incendi la Regione ha potuto schierare più forze: tre elicotteri del ministero della difesa, uno dei carabinieri, 15 squadre aggiuntive dei vigili del fuoco e la presenza di uomini dei vigili del fuoco nella cabina di controllo. Sono stati messi in campo 5 milioni di euro che hanno consentito di fare gare in tempo e aggiungere alla flotta aerea sei elicotteri in più che in appena 8 minuti riuscivano ad arrivare nella zona dell'incendio. Nella stagione sono stati utilizzati 6 mila uomini. Abbiamo curato il rapporto umano con i dirigenti e gli operatori. Ho detto nei vari incontri che la Regione si fidava del loro lavoro e ho detto di mettere passione in quello che facevano. Abbiamo dato dei segnali importanti, abbiamo tolto il blocco del turnover del corpo forestale in divisa, che vede una età media molto elevata, tra 50 e 55 anni di età. Abbiamo inaugurato ieri con tutti i sindaci del comprensorio anche il distaccamento di Bisacquino. Un luogo strategico che sarà molto utile già dalla prossima stagione. Lo ha detto l'assessore regionale al Territorio Ambiente Totò Cordaro nel corso della conferenza a Palazzo Orleans. Questi risultati non sono frutto del meteo clemente perché la superficie media bruciata è scesa moltissimo e questo è indipendente dalle condizioni meteo, abbiamo potuto utilizzare molti più mezzi aerei rispetto allo scorso anno a iniziare dall'elicottero e questo è stato fondamentale per aggredire subito gli incendi ed evitare che le fiamme si propagassero. Purtroppo i criminali sanno bene dove appiccare le fiamme soprattutto in zone difficili da raggiungere. Adesso grazie all'intervento aereo siamo riusciti ad arrivare in tempo, ha detto Filippo Principato comandante del Corpo Forestale della Sicilia.

Maltempo e temporali in arrivo, è allerta arancione su tutta l'Isola

[Redazione]

La Protezione Civile Regionale ha diffuso un avviso per rischiometeo-idrogeologico e idraulico, valido dalle ore 16 di oggi, 11 ottobre, alle 24 di domani. Per la giornata di domani è previsto un livello di allerta arancione su tutta la Regione. In particolare, si legge nell'avviso n. 18284, DALLE PRIME ORE DI DOMANI, VENERDÌ 12 OTTOBRE 2018, E PER LE SUCCESSIVE 24-36 ORE SI PREVEDONO PRECIPITAZIONI DA SPARSE A DIFFUSE, A CARATTERE DI ROVESCIO O TEMPORALE. I FENOMENI SARANNO ACCOMPAGNATI DA ROVESCII DI FORTE INTENSITÀ, FREQUENTE ATTIVITÀ ELETTRICA, LOCALI GRANDINATE E FORTI RAFFICHE DI VENTO.

Allerta meteo in Sicilia, scuole chiuse in molti comuni: ecco quali

[Redazione]

A causa delle avverse condizioni atmosferiche che hanno causato danni nei plessi scolastici cittadini e alla luce delle previsioni meteo non favorevoli nelle prossime ore, il sindaco di Catania Salvo Pogliese, intesa coi tecnici della Protezione Civile, ha disposto per domani la sospensione delle attività didattiche di ogni ordine e grado per consentire la verifica delle strutture che potrebbero recare pericolo. E quanto si legge sul sito Internet dell'Ente, che pubblica anche ordinanza. Analoga scelta a fronte dell'allerta meteo arancione è stata presa dal Comune di Biancavilla.

Nuovi temporali in arrivo, allerta arancione su Catania

[Redazione]

Approfondimenti Gli studenti mostrano le condizioni delle scuole catanesi con la pioggia | VIDEO 5 ottobre 2018
Bomba d'acqua a Catania, intervengono tutte le squadre dei vigili del fuoco 5 ottobre 2018 Gravina, disposte verifiche nelle scuole dopo il nubifragio 5 ottobre 2018 Maltempo, il resoconto dei controlli e interventi dei tecnici comunali 5 ottobre 2018 Zona industriale, Ugl: Occorre affrontare subito emergenza pioggia" 8 ottobre 2018 La protezione civile regionale ha emanato lo stato di preallerta arancione per la giornata di domani, 11 ottobre 2018. Sono previste intense precipitazioni su Catania e provincia con rovesci temporaleschi. Il maltempo continuerà fino all'inizio della prossima settimana, con intensificazione nella giornata di domenica.

Sciame sismico, Ance Catania: "Segnale per la messa in sicurezza del territorio"

[Redazione]

"Lo sciame sismico che ha interessato pochi giorni fa la zona di Santa Maria di Licodia e il paese di Ragalna, con echi in buona parte della Sicilia orientale, è un segnale fondamentale, non solo dell'alto grado di pericolosità a cui è esposto il territorio di Catania, ma anche dell'urgenza con cui occorre innescare il processo di rinnovamento edilizio e di messa in sicurezza della città e del suo circondario". Queste le parole del presidente dell'Ance Catania, Giuseppe Piana, in rappresentanza del tavolo tecnico #CataniaSicura, che da anni riunisce gli attori istituzionali della filiera edile etnea proprio con l'obiettivo di promuovere un ampio e indispensabile processo di prevenzione sismica. "I recenti episodi devono poter servire per rendere sempre più nitida la presa di coscienza del grave rischio che corriamo tutti noi cittadini del luogo", continua Piana. "La maggior parte del patrimonio edilizio catanese (abitazioni, uffici, strutture pubbliche) non è costruito -spiega ancora Piana- per resistere a terremoti, pertanto è estremamente vulnerabile. Non possiamo nascondere questa emergenza, ma dobbiamo e possiamo far in modo di prevenire i danni e salvare in tempo le vite umane". In conclusione, il presidente Piana afferma: "Faccio un appello al presidente della Regione Siciliana affinché sia aggiornata l'attuale classificazione sismica del territorio. Infatti, nonostante Catania sia considerata dal Dipartimento della Protezione civile come la città italiana maggiormente esposta al pericolo di crollo nell'eventualità di un sisma, viene riconosciuta come zona a rischio 2 e non 1 come invece sono i casi più gravi. Un paradosso che impedisce l'accesso completo alle agevolazioni fiscali messe a disposizione dallo Stato per riqualificare gli immobili in chiave antisismica".

RAGUSA - Maltempo: dichiarata allerta arancione per tutta la giornata di venerdì. Previsti forti temporali"

[Redazione]

RAGUSA - 11/10/2018 Cronache - Attivato il presidio operativo della Protezione Civile a Modica. Maltempo: dichiarata allerta arancione per tutta la giornata di venerdì. Previsti forti temporali. Si raccomanda dunque la massima prudenza negli spostamenti. Cristiana Fede Foto Corrierediragusa.it. Maltempo in tutta la Sicilia nelle prossime ore: è stata dichiarata allerta arancione per tutta la giornata di venerdì. Previsti forti temporali. A Modica è stato attivato il presidio operativo della Protezione Civile comunale al fine di monitorare l'evoluzione delle condizioni meteo. Come accennato è stata dichiarata allerta arancione con il livello di preallarme per rischio temporali anche di forte intensità. Si raccomanda dunque la massima prudenza negli spostamenti, se strettamente necessari. Tweet

Messico: crolla edificio, 7 morti

[Redazione]

CITTA' DEL MESSICO, 12 OTT - Almeno sette persone sono morte ed altre dieci risultano disperse per il crollo, ieri, di un edificio in costruzione nella città settentrionale messicana di Monterrey. Lo hanno reso noto le autorità locali. In un comunicato ufficiale della Protezione civile si precisa che l'incidente è avvenuto nel quartiere Espacio Cumbres della città e che i soccorritori hanno potuto estrarre vive dalle macerie almeno 14 persone. Miguel Perales, vicedirettore operativo della Protezione civile, ha spiegato che quella di dieci dispersi è una stima ipotetica, perché non è chiaro quante persone fossero al lavoro all'interno del palazzo al momento del crollo. Testimoni oculari hanno riferito che la maggior parte degli operai lavoravano al primo dei tre piani del palazzo e che prima del cedimento della struttura sono stati avvertiti intensi rumori, premonitori del peggio.

Maltempo, trovata morta donna dispersa

[Redazione]

ROMA, 11 OTT - E' stata ritrovata morta dai soccorritori, la donna dispersa in Sardegna in seguito all'ondata di maltempo che ha colpito la Regione. Lo si apprende da fonti della Protezione Civile. Il corpo di Tamara Maccario, 45anni, è stato trovato alla foce del canalone, più a valle rispetto al luogo dove è stata recuperata l'auto della sua famiglia. Il ritrovamento è stato fatto da alcune persone che hanno chiamato i soccorsi.

Da Pro Civ Mantova ponte radio S. Ginesio

[Redazione]

SAN GINESIO (MACERATA) 11 OTT - A San Ginesio in arrivo un ponte radio per l'assistenza alla popolazione e per coordinare gli aiuti in caso di emergenza, grazie ad una donazione dell'Associazione Club Virgiliano-Protezione Civile di Mantova. Il sodalizio con la realtà mantovana ha origine nel periodo immediatamente successivo al terremoto del 30 ottobre 2016, quando la polizia municipale di Mantova prestò servizio a San Ginesio per proteggere la popolazione da eventuali casi di sciacallaggio. Da quei drammatici giorni e grazie all'amicizia tra il maresciallo maggiore della polizia locale di San Ginesio, Marisa Fagiani, e il vicecomandante della polizia locale di Mantova, Luigi Marcone, la città lombarda si è dimostrata vicina alla popolazione ginesina con azioni di supporto e sostegno. ne. "A fine ottobre verranno ad installare il nuovo ponte radio" annuncia il sindaco Giuliano Ciabocco, sottolineando "l'utilità e l'importanza di questa donazione, che segna ancora una volta la vicinanza di Mantova alla nostra comunità".

Maltempo, codice giallo su costa a sud

[Redazione]

FIRENZE, 11 OTT - E' prolungato fino alle ore 8 di domani, limitatamente all'Arcipelago meridionale e al basso litorale grossetano, il codice giallo in Toscana per possibili temporali forti, associati a colpi di vento e grandinate. Lo ha deciso la sala operativa unica della Protezione civile regionale. Previsto inoltre mare molto mosso nelle prime ore del mattino sull'Arcipelago a sud dell'Isola d'Elba.

Intossicati carabiniere e due camerieri

[Redazione]

NAPOLI, 11 OTT - Un carabiniere, che è intervenuto con alcuni colleghi per spegnere le fiamme sviluppatesi nel ristorante indiano al centro di Napoli, insieme con due camerieri sono rimasti leggermente intossicati dal fumo. Sul posto c'è un'ambulanza, gli operatori gli stanno somministrando dell'ossigeno ai tre. I militari sono intervenuti tempestivamente: si trovavano in zona e hanno operato usando estintori anche di locali vicini. Il locale era chiuso per la pausa pomeridiana. Probabilmente l'incendio si è sviluppato nella cucina. Il filtro della cappa che è stato portato fuori dal locale è rovente.

Giunta Sardegna, ? stato di emergenza

[Redazione]

CAGLIARI, 11 OTT - La Giunta regionale della Sardegna si appresta a decretare lo stato di emergenza. L'esecutivo guidato da Francesco Pigliaru è convocato alle 18:30 a Villa Devoto, sede della presidenza della Giunta, per una seduta d'urgenza nella quale verrà adottato il provvedimento. In questo momento il governatore e l'assessora dell'Ambiente, con delega alla Protezione civile, Donatella Spano, stanno rientrando a Cagliari dopo essere stati in sopralluogo nei vari territori colpiti dall'ondata di maltempo.

In Sicilia scatta allerta arancione: a Catania sindaco chiude le scuole

[Redazione]

Catania - Allerta arancione domani su tutta la Sicilia e a Catania le scuole resteranno chiuse. A diramarela è il Dipartimento della Protezione Civile. Il maltempo è atteso dalla tarda serata di oggi, 11 ottobre, per proseguire nell'aggiornata di domani. Per quanto riguarda le scuole, il sindaco Pogliese lo comunica sulla pagina Facebook del Comune: Come misura di prevenzione dell'allerta meteo arancione prevista per domani 12 ottobre, il sindaco Salvo Pogliese, intesa con la prefettura, ha disposto la sospensione delle lezioni scolastiche a Catania. L'ordinanza del Sindaco, al momento in fase di preparazione, verrà pubblicata a breve su questa pagina e diffusa anche tramite il sito web istituzionale e gli organi di stampa. Il maltempo notturno colpirà un po' tutta la Sicilia con forti temporali pre-frontali lungo la fascia jonica tra Messina, Catania e Siracusa. Domani altri forti temporali colpiranno l'isola tra le zone interne e la fascia costiera meridionale, che affaccia lungo il Canale di Sicilia.

Maltempo, chiusa per frana statale 125

[Redazione]

CAGLIARI, 11 OTT - Dopo la chiusura di cinque strade primarie, anche la nuova strada statale 125 Orientale Sarda è bloccata per una frana dal km 42 a nord di Muravera (Cagliari). Sono circa 1500 i metri cubi di detriti che hanno occupato la carreggiata davanti a una galleria. L'Anas è all'opera con camion e ruspe per cercare di liberare la sede stradale che potrebbe nuovamente essere percorribile entro la mattina di domani. Sul posto sta operando la Polizia stradale. I veicoli sono deviati sulla vecchia statale 125.

Maltempo, oltre 350 mm di pioggia caduti

[Redazione]

CAGLIARI, 11 OTT - Il picco massimo di precipitazioni è stato registrato nell'area di Santa Lucia di Capoterra: 353 millimetri di pioggia. L'arco temporale è quello compreso tra le 20 del 9 ottobre e la stessa ora del giorno successivo. Ma - secondo il bollettino meteorologico della Protezione civile - la mappa delle situazioni che ieri erano ultracritiche è molto più ampia. E comprende l'area di Tertenia (anche 294 mm) e scende sino a San Priamo con 256,1 millimetri.

Maltempo in arrivo Temporali sulla Sicilia

[Redazione]

ROMA - Il maltempo continuerà ad insistere sull'Italia, con temporali che nel pomeriggio si estenderanno anche al Lazio e domani interesseranno maggiormente la Sicilia. Lo prevede un nuovo avviso meteo della Protezione civile. I rovesci colpiranno, prevede l'allerta, la Toscana meridionale e, dal primo pomeriggio di oggi, il Lazio, specialmente i settori costieri. Dalle prime ore di domani precipitazioni, da sparse a diffuse, a carattere di rovescio o temporale, interesseranno la Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. (ANSA).

Forte maltempo in arrivo Scatta l'allerta meteo in Sicilia

[Redazione]

La Protezione Civile Regionale ha diffuso un avviso per rischiometeo-idrogeologico e idraulico, valido dalle ore 16.00 di oggi, 11 ottobre, alle ore 24 di domani, 12 ottobre 2018. Per la giornata di domani è previsto un livello di allerta ARANCIONE su tutta la Regione. In particolare, si legge nell'avviso n.18284, DALLE PRIME ORE DI DOMANI, VENERDÌ 12 OTTOBRE 2018, E PER LE SUCCESSIVE 24-36 ORE SI PREVEDONO PRECIPITAZIONI DA SPARSE A DIFFUSE, A CARATTERE DI ROVESCIO O TEMPORALE. I FENOMENI SARANNO ACCOMPAGNATI DA ROVESCII DI FORTE INTENSITÀ, FREQUENTE ATTIVITÀ ELETTRICA, LOCALI GRANDINE E FORTI RAFFICHE DI VENTO.

Rap, autocompattatore in fiamme Incendio spento dai vigili del fuoco

[Redazione]

PALERMO - Un incendio ha danneggiato la scorsa notte un autocompattatore dellaRap che stava svuotando i cassonetti di spazzatura nella zona di via Oreto aPalermo. Si è sprigionata una coltre di fumo che è penetrata dentro leabitazioni dei residenti. Fortissimo nella zona il cattivo odore di plasticabruciata. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme eavviato accertamenti. (ANSA).

Allerta meteo, domani scuole chiuse nella provincia ionica

[Redazione]

[maltempo-696x375]La Protezione civile ha emesso stato di allerta meteo arancione da stasera adomani venerdì 12 ottobre. Per questo motivo i sindaci di alcuni Comuni dello Jonio hanno disposto la chiusura delle scuole. Al momento niente lezioni a Roccalumera e Pagliara, Furci, Roccalumera, Giardini N., Letojanni e Mandanici.

Palermo, una bomba a mano nella discarica di Bellolampo

[Redazione]

Gli artificieri l'hanno fatta brillare. Nella notte incendio a un compattatore11 ottobre 2018Una bomba a mano modello Od 82, del tipo in passato in dotazione all'esercito, è stata trovata da operai della Rap tra la spazzatura nella discarica di Bellolampo a Palermo. I dipendenti dell'azienda hanno chiamato i carabinieri. La zona è stata delimitata per consentire agli artificieri in piena sicurezza di fare brillare l'ordigno. Dopo l'intervento la zona è stata di nuovo messa in sicurezza e il lavoro nella discarica è ripreso normalmente. Intanto, nella notte, un incendio ha danneggiato un autocompattatore della Rap che stava svuotando i cassonetti di spazzatura nella zona di via Oreto a Palermo. Si è sprigionata una coltre di fumo che è penetrata dentro le abitazioni dei residenti. Fortissimo nella zona il cattivo odore di plastica bruciata. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme e avviato accertamenti. Tags Argomenti: Provincia Palermo Protagonisti:

Allerta meteo arancione sulla Sicilia orientale: domani scuole chiuse a Catania

[Redazione]

L'ha deciso il sindaco Salvo Pogliese. Analoga la decisione del Comune di Biancavilla 11 ottobre 2018 (ansa) A causa delle avverse condizioni atmosferiche che hanno causato danni nei plessi scolastici cittadini e alla luce delle previsioni meteo non favorevoli nelle prossime ore, il sindaco di Catania Salvo Pogliese, d'intesa coi tecnici della Protezione Civile, ha disposto per domani la sospensione delle attività didattiche di ogni ordine e grado per consentire la verifica delle strutture che potrebbero recare pericolo. E' quanto si legge sul sito Internet dell'Ente, che pubblica anche l'ordinanza. Analoga la decisione del Comune di Biancavilla. Tags Argomenti: provincia Catania Protagonisti:

Torna ``lo non rischio``, la campagna nazionale sui rischi naturali legati a terremoti, alluvioni e maremoti

[Redazione]

Giovedì 11 ottobre alle 10.00, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile (Via Ulpiano 11 Roma), sarà presentata alla stampa l'ottava edizione di "Io non rischio - Buone pratiche di protezione civile". La campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali legati a terremoti, alluvioni e maremoti tornerà in circa 300 piazze italiane con 3.500 volontari nel weekend del 13 e 14 ottobre, in occasione della Giornata Internazionale ONU per la Riduzione dei Disastri. Alla conferenza stampa di presentazione parteciperanno il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli, il Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) Carlo Doglioni, il Direttore Generale dell'INGV Maria Siclari, il Responsabile Protezione Civile nazionale dell'Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze (ANPAS) Carmine Lizza, il Professore della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIs) Angelo Masi, il Presidente dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) Stefano Laporta e il Presidente del Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale (CIMA) Luca Ferraris. La campagna "Io non rischio" è promossa dal Dipartimento di Protezione Civile con ANPAS-Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze, INGV-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e ReLUIs-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Partner scientifici sono, inoltre, ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, OGS-Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e IRPI-Istituto di Ricerca per la Protezione Idro-geologica. Un'iniziativa interessante per promuovere la partecipazione dei cittadini fuori e dentro le piazze è inoltre prevista per giovedì 11 ottobre, dalle 11.00 alle 13.00, quando, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento, i promotori della campagna daranno appuntamento per una mobilitazione virtuale su Twitter. L'idea è quella di supportare l'iniziativa via social attraverso un tweetstorm, ovvero un flusso simultaneo di tweet con gli hashtag ufficiali della manifestazione: #iononrischio e #iononrischio2018.

Maltempo. Ancora disperso l'allevatore di Muravera. Sono numerose le persone sfollate nel Cagliariitano e nel Sarrabus

[Redazione]

[20040_650_320_dy_Maltempo_Ancora_disperso_l'allevatore_di_Muravera_Sono_numerose_le_persone_]Disagi nella circolazione e danni a case e scantinati.[INS::INS]Con la tregua dopo le forti piogge si analizzano i danni e si aspetta con ansia che le persone che al momento risultano isolate e disperse riprendano a comunicare con i familiari. Le forti piogge hanno isolato intere zone nel Sarrabus. Vigili del fuoco e Protezione civile stanno cercando di rintracciare un servopastore nella zona di Castiadas e Muravera, la zona del Sarrabus più colpita dal maltempo. Di lui non si hanno notizie da diverse ore. Le ricerche coordinate di vigili del fuoco e corpo forestale sono in corso nella zona dove l'uomo lavorava e ieri per le abbondanti piogge stava cercando di mettere in salvo il gregge. Si è invece conclusa fortunatamente nel modo migliore la vicenda della famiglia di turisti data per dispersa e invece ritrovata poco dopo le tredici di oggi. Sono stati recuperati vicino a Jenna Silana nel Supramonte di Urzulei, padre, madre e una bambina di 12 anni, che ieri si erano avventurati per un'escursione a Gorropu. Venti uomini del Soccorso Alpino hanno avviato le ricerche questa mattina in seguito alla segnalazione dell'albergatore, preoccupato per il mancato rientro in hotel degli ospiti stranieri. Sono numerose ancora le telefonate che arrivano ai centralini di vigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine per disagi e per chiedere di rintracciare persone e capi di bestiame. Intanto l'allerta meteo è scemata e il bollettino parla di una moderata criticità per il pomeriggio di oggi e la mattinata di domani. Ma l'invito della Protezione civile è di non abbassare la guardia e osservare la massima prudenza. La macchina della protezione civile regionale ha lavorato incessantemente per soccorrere le persone in difficoltà e fare fronte alle criticità idrogeologiche ed idrauliche. A Uta sono state evacuate circa cinquanta persone, sei delle quali accolte nelle strutture comunali. Altre sei persone sono state soccorse a Castiadas e due a San Vito. Dieci persone evacuate nelle campagne di Santa Lucia a Capoterra nei terreni intorno al fiume esondato ieri e altre tre persone salvate nelle proprie abitazioni a Sestu. Le squadre di volontari e vigili del fuoco stanno intervenendo per svuotare dall'acqua scantinati e cantine. E si sta iniziando a intervenire in alcune strade dissestate. Alcune zone di Cagliari sono state sommerse dall'acqua e il centro storico di Pirri, completamente invaso dall'acqua, ha subito danni a case e scantinati; numerose sono state le chiamate di soccorso. Polemiche e tanta paura tra gli abitanti del quartiere. Ultimo aggiornamento: 11-10-2018 17:20

Pavia: incendio discarica Corteolona, sei arrestati

[Redazione]

[INS::INS]Milano, 11 ott. (AdnKronos) - Arrestati in sei, cinque italiani e un rumeno, per l'incendio della discarica abusiva di Corteolona, in provincia di Pavia. Sono accusati di incendio doloso, gestione illecita di rifiuti e attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti. Il capannone industriale dove erano accatastati rifiuti pericolosi aveva preso fuoco a gennaio di quest'anno, causando la dispersione di sostanze nocive, tra cui diossina, nell'aria. Sono stati i carabinieri forestali di Milano e di Pavia e della compagnia di Stradella a eseguire stamattina l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Milano. Gli arrestati hanno un'età compresa tra i 40 ed i 55 anni. Le indagini, dirette dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Milano, in collaborazione con la Procura di Pavia, hanno permesso di individuare l'organizzatore, che si occupava di smaltire i rifiuti, chi trasportava i rifiuti nel capannone di Corteolona, i titolari di impianti compiacenti da cui i rifiuti provenivano e anche gli esecutori materiali dell'incendio. Ulteriori dettagli nel corso della conferenza stampa prevista per le ore 12 in sala stampa al comando Provinciale di Milano. Ultimo aggiornamento: 11-10-2018 08:50

Voragine sulla Strada 195, traffico interrotto, Capoterra isolata

[Redazione]

[20037_650_320_dy_Voragine_sulla_Strada_195_traffico_interrotto_Capoterra_isolata]Iniziata la messa in sicurezza del tratto di strada[INS::INS] Un' immensa voragine, dovuta allo straripamento del fiume, all'azione del mare e alle forti piogge, interrompe il traffico sulla ss 195, che collega Cagliari a Capoterra e Pula. La strada è stata chiusa al traffico, in entrambe le direzioni, nei tratti del km. 8+9, km. 9+3 e km. 10+1, con chiusura del Pontedella Scafa. Pertanto, per arrivare a Cagliari si deve percorrere la S.S. 195 in direzione Teulada, Giba, S.S. 293 verso Siliqua ed entrare sulla S.S. 130. A seguito delle piogge intense si sono registrate forti esondazioni della laguna alimentata anche dal fiume Santa Lucia), e si è verificato il cedimento dei rilevati di avvicinamento a tre opere idrauliche: al km 8,900 (sopra il rio S. Lucia), al km 9,300 e al km 10,100 della strada statale. Anas in collaborazione con gli altri enti preposti ha chiuso la strada tempestivamente alcune ore prima, evitando così ogni pericolo per gli utenti in transito. Interrotto anche un tratto della strada statale 125 Var Orientale Sarda (Nuova SSV 125 - ex. NSA 232), dal km. 42+100 al km. 44+420 a causa di una frana all'ingresso sud galleria Arexini. Bloccato anche il traffico sulla strada statale 395 di Elmas, dove un tratto della stessa dal km. 0 al km. 0+6, a causa dell'allagamento del sottopasso che dalla SS 391 porta alla Metro, è allagato. L'Anas ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web www.stradeanas.it. Il servizio clienti "Pronto Anas" è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito, 800 841 148. Intanto sono iniziati i lavori per sanare la voragine sulla strada per Capoterra. Dalle prime ore di questa mattina la ditta di manutenzione incaricata dall'Anas è già al lavoro sulla strada statale 195 Sulcitana per eseguire gli interventi urgenti di ripristino della sede stradale e della viabilità in piena sicurezza, nel territorio comunale di Capoterra in provincia di Cagliari. I mezzi sono già all'opera per l'esecuzione e il completamento dei lavori nel più breve tempo possibile, attraverso la ricostruzione del corpo stradale asportato dalle acque, mediante riempimento e ripristino della sovrastruttura stradale. Il Ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli sta seguendo l'evoluzione dell'evento a stretto contatto con Anas per monitorare le modalità e i tempi dei lavori da eseguire. La conclusione degli interventi è prevista entro la metà della prossima settimana. L'eccezionale ondata di maltempo ha visto impegnati uomini e mezzi dell'Anas, Forze di Polizia, la Protezione Civile regionale e i Vigili del Fuoco. Ultimo aggiornamento: 11-10-2018 10:48

Allerta meteo arancione

[Redazione]

La Protezione Civile regionale ha diramato un Avviso di per le prossime 24 ore, a partire dalle ore 18 di questa sera fino alle ore 24 di domani. L'allerta riguarda il rischio meteo-idrogeologico e idraulico. A questo proposito il sindaco di Agrigento ha firmato l'ordinanza di seguito allegata. [download-35]

- Capoterra: serricoltore in ginocchio dopo l'alluvione, danni per 100mila euro -

[Redazione]

La sua azienda è stata travolta da un mare di fango, tronchi e detriti poi hanno fatto il resto, distruggendo quella serra costruita con tanti sacrifici. Il giorno dopo la piena del rio Santa Lucia, i capoterresi fanno la conta dei danni provocati dalla piena. Attilio Garau, proprietario di un'azienda agricola nella zona di Santa Vittoria, riesce a malapena a trattenere le lacrime: della sua serra di pomodori è rimasto davvero poco. "I danni si aggirano sui 100mila euro - racconta -, il fiume, dopo essere straripato, è entrato nella serra, trascinando con sé tronchi, detriti e rifiuti di ogni genere. La copertura della serra è andata distrutta, così come la strumentazione elettrica: temo che anche il pozzo, ora mai, sia completamente pieno di sabbia". Lo scorso anno un incendio, partito dal letto del fiume, dove ormai ciclicamente vengono appiccati dei roghi per smaltire i rifiuti di ogni genere che gli incivili continuano a gettare, aveva provocato gravi danni alla sua azienda: ora la piena rischia di mettere definitivamente in ginocchio l'imprenditore serricolo di Capoterra. "Le istituzioni hanno gravi responsabilità per quello che è successo - dice Garau -, sul letto del fiume erano presenti alberi alti anche quindici metri, dopo essere stati sradicati dalla furia dell'acqua, hanno formato una diga sotto il ponte che attraversa il rio Santa Lucia. Da anni continuo a battermi affinché questo corso d'acqua venga pulito, ma nessuno mi ascolta: la mia azienda è andata distrutta per colpa dello scarico barile dei vari enti".

- Il maltempo a Maiorca: 10 vittime e dispersi. Anche Nadal spala il fango -

[Redazione]

Le piogge delle ultime ore hanno colpito anche la principale Isola delle Baleari, seminando distruzione e morte. Dieci vittime per l'esattezza, anche se per i 600 soccorritori al lavoro da ieri mancano all'appello ancora un bimbo di 5 anni e due cittadini di nazionalità tedesca. Uno scenario di devastazione, con auto trascinate dalla corrente, mobili sparsi per le strade e ricoperto dal fango, mentre l'allerta meteo sale al livello arancione - terzo su quattro per gravità - e si estende anche alle vicine Isole di Ibiza e Formentera, come pure alla Catalogna. Un bilancio gravissimo, effetto dell'esondazione di un corso d'acqua e dei 220 litri di pioggia per metro quadrato caduti nelle ultime 24 ore sull'Isola, soprattutto nella zona est a circa 60 km dalla capitale Palma di Maiorca, molto frequentata dai turisti nei mesi estivi. La gente comune è scesa per le strade a spalare il fango e tra loro è stata avvistata anche la star del tennis Rafael Nadal, maiorchino doc nato a Mancor, che via Instagram ha messo a disposizione i suoi due centri sportivi per gli sfollati rimasti senza casa a seguito delle alluvioni. "È un giorno triste per Maiorca - ha scritto il vincitore di 11 Roland Garros su Twitter -, tutte le mie condoglianze vanno ai familiari delle vittime dell'alluvione. La mia vicinanza alla città di San Llorenç. Vista la situazione, abbiamo deciso di aprire le porte della Rafa Nadal Academy a tutti gli sfollati e a chi ha bisogno di un posto dove stare". Le sistemazioni d'emergenza per gli sfollati di Maiorca. (Ansa) Le sistemazioni d'emergenza per gli sfollati di Maiorca. (Ansa) Proprio nel villaggio di Sant Llorenç des Cardassar l'esondazione di un torrente ha provocato la morte di almeno quattro persone, fra cui due britannici, mentre altre tre vittime si registrano nel vicino villaggio di S'Illot, in riva al mare. Intanto sull'Isola è arrivato il primo ministro spagnolo Pedro Sanchez e ha definito la situazione "assolutamente straordinaria" promettendo aiuti finanziari alle zone devastate, mentre il governo regionale delle Baleari ha decretato tre giorni di lutto. (Unioneonline/b.m.)

- Maltempo, si abbassa l'allerta - Una vittima, disperso un pastore -

[Redazione]

Mentre Assemini e tutta la Sardegna piange Tamara Maccario, la 44enne vittima della furia del maltempo che da ieri si abbatte sulla Sardegna, il peggio al livello meteorologico - sembra essere passato. Le condizioni meteo sono in miglioramento così come confermato dalla Protezione civile che ha diramato un nuovo bollettino abbassando il livello allerta: darosso ad arancione. La criticità rimane dunque moderata nelle aree dell'Iglesiente, del Campidano, del Flumendosa-Flumineddu e della Gallura.

UNA VITTIMA E UN DISPERSO La 44enne di Assemini, che ieri viaggiava in auto con il marito e le loro tre figlie, era stata data per dispersa ieri sera. Il corpo è stato ritrovato questa mattina in un lembo di terra accanto al rio Sa Mura e dai primi rilievi risulterebbe che la donna sia stata trascinata per circa 500 metri dalla corrente. I suoi familiari sono invece riusciti a mettersi in salvo. Intanto continua la preoccupazione a Castiadas dove un pastore risulta scomparso da ieri a Bau Arena vicino a Capo Ferrato. Alle ricerche stanno prendendo parte i forestali (anche con ausilio di un elicottero), i carabinieri e i vigili del fuoco.

I DISAGI I momenti più difficili ieri si sono registrati tra Cagliari e Capoterra. L'asfalto sulla Strada Statale 195 è crollato in più punti a causa dell'esondazione del rio Santa Lucia. Interi paesi della costa sud e ovest sono rimasti isolati. Oggi, il sindaco Francesco Dessì, ha ordinato la chiusura delle scuole anche per la giornata di domani. Continuano i disagi a Pirri (sott'acqua), Monserrato e Uta (qui sono state sgombrate 15 case e, durante un sopralluogo, un vigile del fuoco si è sentito male. Sembra sia stato colpito da un infarto ed è stato soccorso da un elicottero e trasportato all'ospedale Brotzu). Lungo la Nuova orientale sarda, al km 42 all'altezza di Muravera una frana è caduta all'ingresso della galleria. La strada fra il bivio di San Priamo e quello di Muravera-Villaputzu è stata chiusa. A Castiadas, a causa dei danni di ieri nelle campagne e nelle strade del paese, il primo cittadino Eugenio Murgioni ha proclamato lo stato di calamità. Anche l'Ogliastra è stata investita dal temporale: i danni più importanti a Tertenia, dove è esondato il rio Quirra. (Unioneonline/s.a.)

LE EMERGENZE: il recupero dell'auto (foto carabinieri) nel riquadro tamara maccario (da facebook) Dispersa ad Assemini. Trovata morta la 44enne una voragine (foto andrea serreli) Capo Ferrato, ricerche per un pastore eugenio murgioni sindaco di castiadas (archivio unione sarda) Castiadas, stato di calamità naturale i soccorsi (foto lorenzo ena) Uta, paura durante i sopralluoghi: vigile del fuoco colpito da un malore la galleria (foto antonio serreli) Frana all'ingresso della galleria sulla nuova Orientale una via di pirri (foto matteo vercelli) Pirri sott'acqua, case e negozi allagati. "Abbiamo avuto paura di morire" via del redentore a Monserrato (foto federica lai) Monserrato: strade allagate e disagi a causa delle forti piogge

- Frana all'ingresso della galleria sulla nuova Orientale -

[Redazione]

Una frana di 1500 metri cubi di detriti si è abbattuta stanotte all'ingresso della galleria al 42esimo chilometro della nuova orientale sarda, all'altezza di Muravera. Il tratto di superstrada fra il bivio di San Priamo e quello di Muravera-Villaputzu è chiuso. Resterà così probabilmente sino a domani. Sul posto i carabinieri della Compagnia di San Vito e la Polizia stradale di Nuoro e Cagliari, oltre che gli uomini della Protezione civile. Per superare l'ostacolo, chi arriva da Cagliari-direzione Ogliastro deve prendere la vecchia Orientale per San Priamo, percorrere l'abitato di Muravera e da qui tornare sulla nuova Orientale, bypassando così il tratto della nuova statale chiusa. Questo vale anche per chi arriva dall'Ogliastro diretto a Cagliari: bivio Muravera-San Priamo e quindi immettersi sulla nuova 125. Intanto la situazione resta precaria a Castiadas: in diverse località manca anche la corrente elettrica parzialmente ripristinata dall'Enel a Olia Speciosa. Manca invece all'Annunziata e dintorni con pesanti disagi e danni per gli esercizi commerciali. Intanto vanno avanti i sopralluoghi fra i ponti distrutti nei pressi del campo sportivo dell'Annunziata dove domenica è atteso il Latina per il campionato di Serie D. Si ricorrerà quasi certamente a una strada alternativa passando per Is Gruttas e Sabadi. Qualche chilometro in più da percorrere. Di certo per la ricostruzione del ponte crollato dopo il frantoio oleario occorrerà tempo. Gravissimi i danni nelle campagne. Oggi intanto verrà proclamato lo stato di calamità. Danni anche in alcuni villaggi turistici. Come al Villas dove l'acqua ha invaso la palestra e la piscina.

- Maltempo, si abbassa l'allerta - Una vittima, disperso un pastore -

[Redazione]

Mentre Assemini e tutta la Sardegna piange Tamara Maccario, la 44enne vittima della furia del maltempo che da ieri si abbatte sulla Sardegna, il peggio al livello meteorologico - sembra essere passato. Le condizioni meteo sono in miglioramento così come confermato dalla Protezione civile che ha diramato un nuovo bollettino abbassando il livello allerta: darosso ad arancione. La criticità rimane dunque moderata nelle aree dell'Iglesiente, del Campidano, del Flumendosa-Flumineddu e della Gallura. **UNA VITTIMA E UN DISPERSO** La 44enne di Assemini, che ieri viaggiava in auto con il marito e le loro tre figlie, era stata data per dispersa ieri sera. Il corpo è stato ritrovato questa mattina in un lembo di terra accanto al rio Sa Mura e dai primi rilievi risulterebbe che la donna sia stata trascinata per circa 500 metri dalla corrente. I suoi familiari sono invece riusciti a mettersi in salvo. Intanto continua la preoccupazione a Castiadas dove un pastore risulta scomparso da ieri a Bau Arena vicino a Capo Ferrato. Alle ricerche stanno prendendo parte i forestali (anche con ausilio di un elicottero), i carabinieri e i vigili del fuoco. **I DISAGI** I momenti più difficili ieri si sono registrati tra Cagliari e Capoterra. L'asfalto sulla Strada Statale 195 è crollato in più punti a causa dell'esondazione del rio Santa Lucia. Interi paesi della costa sud e ovest sono rimasti isolati. Oggi, il sindaco Francesco Dessì, ha ordinato la chiusura delle scuole anche per la giornata di domani. Continuano i disagi a Pirri (sott'acqua), Monserrato e Uta (qui sono state sgomberate 15 case e, durante un sopralluogo, un vigile del fuoco si è sentito male. Sembra sia stato colpito da un infarto ed è stato soccorso da un elicottero e trasportato all'ospedale Brotzu). Lungo la Nuova orientale sarda, al km 42 all'altezza di Muravera una frana è caduta all'ingresso della galleria. La strada fra il bivio di San Priamo e quello di Muravera-Villaputzu è stata chiusa. A Castiadas, a causa dei danni di ieri nelle campagne e nelle strade del paese, il primo cittadino Eugenio Murgioni ha proclamato lo stato di calamità. Anche l'Ogliastra è stata investita dal temporale: i danni più importanti a Tertenia, dove è esondato il rio Quirra. (Unioneonline/s.a.) **LE EMERGENZE:** il recupero dell'auto (foto carabinieri) nel riquadro tamara maccario (da facebook) Dispersa ad Assemini. Trovata morta la 44enne una voragine (foto andrea serreli) Capo Ferrato, ricerche per un pastore eugenio murgioni sindaco di castiadas (archivio unione sarda) Castiadas, stato di calamità naturale i soccorsi (foto lorenzo ena) Uta, paura durante i sopralluoghi: vigile del fuoco colpito da un malore la galleria (foto antonio serreli) Frana all'ingresso della galleria sulla nuova Orientale una via di pirri (foto matteo vercelli) Pirri sott'acqua, case e negozi allagati. "Abbiamo avuto paura di morire" via del redentore a Monserrato (foto federica lai) Monserrato: strade allagate e disagi a causa delle forti piogge

- Maltempo, chiuse anche le strutture dell'Inps di Cagliari e sud Sardegna -

[Redazione]

A causa del maltempo è stata disposta la chiusura anche delle strutture dell'Inps di Cagliari, Città Metropolitana e sud Sardegna. Lo si legge in una nota dell'Istituto nazionale di previdenza sociale, che motiva la decisione "in considerazione dell'avviso di allerta con criticità elevata diramato dalla Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna che segnala condizioni avverse per forti precipitazioni a partire dalle ore 12 del 10.10.2018 sino alle ore 23.59 dell'11.10.2018 con conseguente rischio idrogeologico e idraulico, con criticità elevata, e tenuto conto del persistere delle condizioni meteo avverse a causa delle quali sono state chiuse molteplici strade statali e provinciali del sud Sardegna". Si seguono così le indicazioni della Prefettura di Cagliari, che ha raccomandato "la massima prudenza da parte di tutti gli utenti della strada, specie nelle suddette zone, dove si suggerisce di evitare gli spostamenti non strettamente necessari". (Unioneonline/D) le ricerche della donna scomparsa (foto cc cagliari) Maltempo, a Uta 49 persone evacuate uno dei danni del maltempo (fermo immagine da un video girato dall'elicottero) Cagliari, scuole e uffici pubblici chiusi per il maltempo: decisione anche per l'ispettorato del Lavoro

- Pirri sott'acqua, case e negozi allagati. "Abbiamo avuto paura di morire" -

[Redazione]

Alle otto l'ultima ondata di maltempo e Pirri, a Cagliari, è finita sott'acqua: case, garage e cantine allagati. "Un disastro", hanno ripetuto gli abitanti arrabbiati e rassegnati davanti a una situazione che si ripete a ogni violenta pioggia. "Per fortuna non c'è stato il morto". Ma molti hanno perso gran parte dei mobili e degli oggetti conservati in casa. Una strada allagata a Pirri (foto Matteo Vercelli) Una strada allagata a Pirri (foto Matteo Vercelli) Enormi disagi e danni per i negozianti e commercianti con le attività invase dall'acqua. "Ci siamo salvati salendo al primo piano", ha detto una donna ancora spaventata. "Noi ci siamo arrampicati sulla finestra", hanno aggiunto padre e figlio. Colpite moltissime strade, attorno a via Italia, via Dolianova e via Su Planu. Diverse le strade chiuse al traffico e quelle danneggiate, con l'asfalto sgretolato. In alcuni punti si sono aperte delle voragini. In azione gli agenti della polizia locale, la protezione civile, squadre di Abbanoa e soprattutto tanti cittadini di Pirri accorsi a dare una mano a chi era messo peggio. Disagi enormi anche in via Abruzzi a San Michele. Alcune parti in pendenza si sono allagate intrappolando numerose auto finite sotto l'acqua. Auto sommerse in via Abruzzi a San Michele (foto Matteo Vercelli) Auto sommerse in via Abruzzi a San Michele (foto Matteo Vercelli)

- Capoterra: famiglia con un figlio disabile isolata da ieri -

[Redazione]

Isolati da ieri con un figlio disabile: paura per una famiglia che vive nelle campagne di Capoterra, nella zona di Su Sinzuru, che attendono ancora di essere tratti in salvo. "È stata una notte terribile - racconta Natalino Atzori -, io, mia moglie e mio figlio abbiamo vissuto momenti di grande paura. La strada è impraticabile: durante la notte, il piccolo corso d'acqua che si trova in questa zona è diventato un torrente in piena. Questa mattina abbiamo chiesto aiuto alla polizia locale, che ci ha invitato a contattare la protezione civile: abbiamo spiegato la nostra situazione alle 9,30, nessuno ci è ancora venuto in soccorso".

- Frana all'ingresso della galleria sulla nuova Orientale -

[Redazione]

Una frana di 1500 metri cubi di detriti si è abbattuta stanotte all'ingresso della galleria al 42esimo chilometro della nuova orientale sarda, all'altezza di Muravera. Il tratto di superstrada fra il bivio di San Priamo e quello di Muravera-Villaputzu è chiuso. Resterà così probabilmente sino a domani. Sul posto i carabinieri della Compagnia di San Vito e la Polizia stradale di Nuoro e Cagliari, oltre che gli uomini della Protezione civile. Per superare l'ostacolo, chi arriva da Cagliari-direzione Ogliastro deve prendere la vecchia Orientale per San Priamo, percorrere l'abitato di Muravera e da qui tornare sulla nuova Orientale, bypassando così il tratto della nuova statale chiusa. Questo vale anche per chi arriva dall'Ogliastro diretto a Cagliari: bivio Muravera-San Priamo e quindi immettersi sulla nuova 125. Intanto la situazione resta precaria a Castiadas: in diverse località manca anche la corrente elettrica parzialmente ripristinata dall'Enel a Olia Speciosa. Manca invece all'Annunziata e dintorni con pesanti disagi e danni per gli esercizi commerciali. Vanno avanti i sopralluoghi fra i ponti distrutti nei pressi del campo sportivo dell'Annunziata dove domenica è atteso il Latina per il campionato di Serie D. Probabilmente la gara sarà rinviata. Di certo per la ricostruzione del ponte crollato dopo il frantoio oleario occorrerà tempo. Gravissimi i danni nelle campagne. Oggi verrà proclamato lo stato di calamità. Danni anche in altri impianti sportivi. A Muravera è rimasta allagata la piscina e la palestra dell'Accademia sportiva "Centro Fase".

- Terralba, fiamme in un fienile. Allarme per la vicinanza della centrale elettrica -

[Redazione]

Momenti di paura nella notte per un incendio che ha incenerito un pagliaio nella periferia di Terralba. La vicinanza dell'ovile ad una centrale elettrica dell'Enel ha fatto scattare l'allarme e l'intervento dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Oristano. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo la mezzanotte all'interno del deposito di fieno dell'ovile di un allevatore di Terralba e hanno lambito la centrale elettrica ma sono state spente fortunatamente dagli uomini del 115. Non si conosce ancora la stima dei danni. L'incendio potrebbe essere stato doloso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri per le indagini del caso.

- Il maltempo a Maiorca: 10 vittime e dispersi. Anche Nadal spala il fango -

[Redazione]

Le piogge delle ultime ore hanno colpito anche la principale Isola delle Baleari, seminando distruzione e morte. Dieci vittime per l'esattezza, anche se per i 600 soccorritori al lavoro da ieri mancano all'appello ancora un bimbo di 5 anni e due cittadini di nazionalità tedesca. Uno scenario di devastazione, con auto trascinate dalla corrente, mobili sparsi per le strade e ricoperto dal fango, mentre l'allerta meteo sale al livello arancione - terzo su quattro per gravità - e si estende anche alle vicine Isole di Ibiza e Formentera, come pure alla Catalogna. Un bilancio gravissimo, effetto dell'esondazione di un corso d'acqua e dei 220 litri di pioggia per metro quadrato caduti nelle ultime 24 ore sull'Isola, soprattutto nella zona est a circa 60 km dalla capitale Palma di Maiorca, molto frequentata dai turisti nei mesi estivi. La gente comune è scesa per le strade a spalare il fango e tra loro è stata avvistata anche la star del tennis Rafael Nadal, maiorchino doc nato a Mancor, che via Instagram ha messo a disposizione i suoi due centri sportivi per gli sfollati rimasti senza casa a seguito delle alluvioni. "È un giorno triste per Maiorca - ha scritto il vincitore di 11 Roland Garros su Twitter -, tutte le mie condoglianze vanno ai familiari delle vittime dell'alluvione. La mia vicinanza alla città di San Llorenç. Vista la situazione, abbiamo deciso di aprire le porte della Rafa Nadal Academy a tutti gli sfollati e a chi ha bisogno di un posto dove stare". Le sistemazioni d'emergenza per gli sfollati di Maiorca. (Ansa) Le sistemazioni d'emergenza per gli sfollati di Maiorca. (Ansa) Proprio nel villaggio di Sant Llorenç des Cardassar l'esondazione di un torrente ha provocato la morte di almeno quattro persone, fra cui due britannici, mentre altre tre vittime si registrano nel vicino villaggio di S'Illot, in riva al mare. Intanto sull'Isola è arrivato il primo ministro spagnolo Pedro Sanchez e ha definito la situazione "assolutamente straordinaria" promettendo aiuti finanziari alle zone devastate, mentre il governo regionale delle Baleari ha decretato tre giorni di lutto. (Unioneonline/b.m.)

- Maltempo nell'Isola: aziende agricole isolate. Morti diversi capi di bestiame -

[Redazione]

L'allerta maltempo è scesa da rossa ad arancione, questo significa che il peggio è passato e, immancabile, è arrivata l'ora di contare i danni, specie nelle campagne del Sud Sardegna, le più colpite dalla pioggia di questi giorni. Molti ovili risultano ancora isolati a causa dell'allagamento dei campi e delle strade rurali. E diversi allevatori da ieri non riescono a raggiungere pecore, capre e bovini. I vigili del fuoco sono intervenuti anche per salvare dei vitelli. Molti campi già coltivati sono stati distrutti, alcuni agriturismo, vigneti e agrumeti sono ugualmente allagati con il rischio, per quest'ultimi di perdere i frutti. Si contano numerosi animali morti e dispersi. Stessa situazione nella bassa Ogliastra e nel Campidano. A Capoterra, Uta, Decimomannu e Assemini ad essere danneggiata è soprattutto l'agricoltura: campi e serre risultano essere completamente allagate. (Unioneonline/s.a.)

- Maltempo, è stato d'emergenza - Ansia per Nicola, il pastore disperso -

[Redazione]

La Giunta regionale ha deliberato la dichiarazione dello stato d'emergenza per i territori colpiti dal maltempo di questi giorni. Nella tarda serata di ieri la Giunta straordinaria convocata da Francesco Pigliaru a Villa Devoto. A portare la proposta al tavolo - a cui ha partecipato telefonicamente anche il capo del dipartimento di Protezione Civile nazionale Angelo Borrelli - è stato l'assessore dell'ambiente Donatella Spano. L'emergenza riguarda le zone Iglesiente, Campidano e Flumendosa-Flumineddu, e fa riferimento ai gravi danni subiti a infrastrutture e edifici in diversi comuni. Con la delibera approvata ieri sera si attiva l'istanza per chiedere lo stato d'emergenza al consiglio dei ministri, e viene dato mandato alla Protezione civile regionale di predisporre una relazione tecnica con il quadro della situazione. Nel pomeriggio invece il governatore con gli assessori Donatella Spano e Edoardo Balzarini (Lavori pubblici) si sono recati in una delle zone più colpite dai violenti nubifragi, il Sarrabus. Hanno incontrato i sindaci di Muravera, Villaputzu, San Vito e Castiadas per fare il punto sugli interventi urgenti, quelli già in corso e quelli da mettere in campo al più presto. Priorità, oltre al monitoraggio dei corsi d'acqua, il ripristino della viabilità. LA STATALE 195 - A tal proposito, sempre dal vertice straordinario di ieri sera è emerso che i lavori per il ripristino della Strada Statale 195 tra Cagliari e Capoterra dureranno cinque giorni. Durante il vertice a cui ha partecipato anche l'Anas è stato individuato un itinerario alternativo provvisorio per collegare il capoluogo a Capoterra tramite la dorsale Cacip e la viabilità interna consortile. L'allagamento a Pirri (L'Unione Sarda) L'allagamento a Pirri (L'Unione Sarda) UN EVENTO ECCEZIONALE - L'acqua è caduta giù nel sud Sardegna in quantità superiori del doppio o del triplo rispetto alla pioggia normalmente registrata nel corso degli anni nell'Isola. Lo fa sapere l'Arpas. Il record spetta a Capoterra, con 353 millimetri d'acqua caduti in 12 ore, il triplo di quanto ci si potesse aspettare tenendo conto delle statistiche degli ultimi 20 anni. L'AGRICOLTURA - Intanto la Coldiretti fa la conta dei danni, ingenti, all'agricoltura. "Strade, campi, vigneti, agrumeti e agriturismi allagati, ovili isolati e qualche animale morto: l'ondata di maltempo ha lasciato pesanti strascichi nel mondo delle campagne, in queste ore gli imprenditori agricoltori stanno cominciando a fare una prima cernita dei danni", fa sapere l'organizzazione, che chiede un pronto intervento della regione "per sostenere le aziende nell'emergenza e istituire una task force che faccia una ricognizione immediata dei danni". Fulmine a Cagliari (foto di un lettore) Fulmine a Cagliari (foto di un lettore) IL SUD SARDEGNA OGGI - Il livello di allerta per venerdì 12 ottobre è stato declassato a giallo, ordinario. La Protezione civile regionale raccomanda comunque "attenzione altissima" e invita a "continuare il monitoraggio su tutte le zone colpite nelle ultime ore". Restano chiuse anche oggi le scuole superiori di Cagliari, Quartu Sant'Elena, Assemini, Capoterra, Elmas, Monserrato, Quartucciu, Selargius, Sestu, Decimomannu, Maracalagonis, Pula Sarroch, Settimo San Pietro, Sinnai, Villa San Pietro e Uta. A Cagliari chiusi anche i parchi cittadini. Tamara Maccario (foto Facebook) Tamara Maccario (foto Facebook) UNA VITTIMA E UN DISPERSO - Intanto la Procura di Cagliari sta raccogliendo informazioni da carabinieri e protezione civile sulla morte di Tamara Maccario, la 45enne di Assemini scomparsa e ritrovata cadavere alla foce del canale, nei pressi del luogo in cui è stata recuperata l'auto della sua famiglia. Nessun fascicolo è stato aperto per il momento, ma i magistrati stanno accendendo un faro sulla vicenda. È ancora ansia per Nicola Campitello, servo pastore di 38 anni disperso nella zona di Castiadas, tra Costa Rei e Capo Ferrato. Stava pascolando il gregge proprio nella zona di Capo Ferrato quando è stato sorpreso dal nubifragio. Pare che siano stati trovati i suoi indumenti e alcuni capi di bestiame morti, ma di Nicola ancora nessuna traccia. Quanto agli evacuati, sono una settantina le persone costrette a lasciare le proprie case sommerse dall'acqua. (Unioneonline/L) "AIUTO, MIA MOGLIE STA PARTORENDO" PIRRI, LE LACRIME DI UNA COMMERCIANTE L'EMERGENZA nel riquadro tamara maccario il recupero dell'auto (foto carabinieri) Maltempo: si abbassa l'allerta. Una vittima, disperso un pastore i danni (foto da whatsapp) Maltempo nell'Isola: aziende agricole isolate. Morti diversi capi di bestiame un'immagine mostra la strada che da Cagliari va a Capoterra ripresa

dallelicottero (foto unione sarda) Maltempo, l'Isola in ginocchio. Strade chiuse, cede l'asfalto il tratto della 125 chiuso al traffico (foto antonio serreli) Maltempo: Sardegna in tilt. Allagamenti e strade chiuse LA VITTIMA il recupero dell'auto (foto carabinieri) nel riquadro tamara maccario (da facebook) Dispersa ad Assemini. Trovata morta la 44enne

Viabilità dopo il maltempo, le strade che restano chiuse e quelle riaperte

[Redazione]

Ci vorranno cinque giorni prima che la statale 195, chiamata anche Sulcitana e interessata ieri da una doppia frana vicino a Capoterra, riaprirà al traffico. È quanto emerge dal tavolo convocato dal presidente Francesco Pigliaru per fare il punto sulla viabilità dopo ondata di maltempo. Al tavolo hanno partecipato anche gli assessori Donatella Spano (Ambiente) ed Edoardo Balzarini (Lavori pubblici) insieme ai dirigenti di Anas, Genio Civile, Protezione Civile, Città Metropolitana di Cagliari e lo stesso Comune di Capoterra. Sino alla riapertura della Sulcitana che comunque sarà percorribile solo a mezzi con un peso non superiore alle 3,5 tonnellate esiste un percorso alternativo, tuttavia di oltre 100 chilometri e che può essere solo una misura temporanea per pochi giorni, visto che da Capoterra bisogna andare in direzione di Teulada, da lì verso Giba per immettersi poi nella statale 293 che porta a Siliqua e infine raggiungere la 130 in direzione di Cagliari. Così anche per tutti i residenti nella zona, sino a Sarroch e Pula. Resta chiusa, e non si sa per quanto tempo, la nuova statale 125, al chilometro 42: all'uscita della galleria Arexini si sono accumulati 1.500 metri cubi di detriti che hanno occupato una carreggiata (GUARDA IL VIDEO). Per ripulire la strada stanno intervenendo le squadre dell'Anas, va valutato l'eventuale rischio che altre pietre e terra possano franare nuovamente. Rispetto all'elenco diffuso questa mattina (leggi qui) e con blocchi stradali in diversi Comuni del Sud Sardegna, la circolazione è ripresa regolarmente: così sulla provinciale 4 che collega Sestu e San Sperate, ma anche la statale 395 dove era stata bloccata nei primi 600 metri da Elmas per allagamenti di un sottopasso. Riaperto pure il Ponte della Scafa, all'uscita di Cagliari verso Capoterra (leggi qui). Si attendono invece aggiornamenti della Regione per quanto riguarda la Sestu-Assemini. Sull'Asse mediano di Cagliari, a parte lo svincolo chiuso nei giorni scorsi per la rottura di una guaina, la circolazione è ripresa, ma con un restringimento della carreggiata dopo che questa mattina è scattata la chiusura all'altezza dello svincolo di via Jenner, il tratto davanti all'ospedale Oncologico. Col sole che ha ripreso a splendere a Cagliari dalle 10 si stanno asciugando anche tutti gli allagamenti che nel capoluogo si sono registrati in varie parti della città: da via Santa Gilla alla zona del cimitero San Michele e nella vicina via Abruzzi, nonché nelle vie dei Valenzani e dei Carroz, ugualmente non distanti dall'Oncologico.

Maltempo, la Regione firma lo stato di emergenza

[Redazione]

La Giunta della Regione Sardegna ha deliberato lo stato di emergenza in seguito al maltempo che ha flagellato il sud dell'Isola. Questa ha spiegato subito il governatore Francesco Pigliaru è la premessa per avere tutto il sostegno economico per ripristinare i luoghi e coprire i costi di questa drammatica emergenza. Oggi il presidente e assessore all'Ambiente, Donatella Spano, hanno fatto un sopralluogo nei luoghi più colpiti. Siamo stati a Castiadas, San Vito, abbiamo visto situazioni eterogenee nelle quali il lavoro di protezione ha funzionato molto bene, penso a Villaputzu dove le idrovore hanno aiutato molto a evitare situazioni pericolose, nello stesso tempo ci sono ponti caduti e situazioni più drammatiche con infrastrutture che vanno ripristinate e irrobustite. In generale, ha osservato Pigliaru, non possiamo sottovalutare il tema del cambiamento climatico: arrivano precipitazioni con un'intensità che in passato non era così frequente. Sulla stima dei danni: Abbiamo iniziato a farla, abbiamo incontrato i sindaci che stanno facendo le deliberazioni per lo stato di calamità naturale. Ma già oggi abbiamo una visione chiara delle opere principali. Oggi si ricomincia con i sopralluoghi nelle zone più colpite ha annunciato il capo della Giunta ma anche di nuovo sulla 195 per monitorare il lavoro che Anas ha già iniziato a fare. In questo momento ha detto il governatore rispondendo alle domande dei cronisti non abbiamo avuto interlocuzioni dirette col governo, stiamo però dialogando con AdS di Anas, col capo della protezione civile nazionale, quindi col livello centrale del governo tecnico. Alla riunione di Giunta ha partecipato anche la responsabile della Protezione civile della Sardegna, Sara Tobia: Nelle prossime ore non ci aspettiamo eventi climatici importanti ha detto sul disperso le ricerche sono state sospese a una certa ora per il buio e riprenderanno domani.

Maltempo Sardegna, Anas: "La strada 195 riaprirà la settimana prossima"

[Redazione]

La strada dovrebbe essere percorribile già nei prossimi giorni della settimana prossima. Lo ha dichiarato il responsabile coordinamento territoriale dell'Anas per la Sardegna, Valter Bortolan, prima di una riunione a Villa Devoto con il governatore Francesco Pigliaru, in merito alla statale 195, crollata in più punti. Lavoreremo senza soluzione di continuità, anche sabato e domenica ha assicurato. Stiamo lavorando quattro o cinque giorni di lavoro perché sappiamo quanto è vitale la 195 per cittadini e imprese. Bortolan ha precisato che siamo intervenuti già ieri mettendo in sicurezza la popolazione e coloro che erano incolonnati sulla strada, dirottandoli e chiudendo la statale assieme alle forze dell'ordine. La strada ieri è stata inghiottita da una voragine all'altezza del ponticello su un affluente del rio Santa Lucia: l'acqua esondando dallo stagno e dal rio ha travolto le basi a destra e sinistra (leggi qui). Ora avremo un incontro con Anas per lavorare immediatamente sul ripristino della 195 perché la situazione attuale è un disastro per la viabilità. Lo aveva detto il presidente della Regione Sardegna Francesco Pigliaru, facendo il punto della situazione sull'emergenza maltempo in Sardegna, dalla sala della protezione civile regionale. Ho parlato due volte con l'amministratore delegato Armani che mi ha assicurato che Anas sta già intervenendo e ha aggiunto: Ci sono buone notizie perché le strutture sono rimaste intatte.

Maltempo, l'elenco di tutte le strade chiuse al traffico nel Sud Sardegna

[Redazione]

Ecco l'elenco di tutte le strade chiuse al traffico nel Sud Sardegna per l'emergenza maltempo che fa registrare anche una donna dispersa ad Assemini, mentre a Uta 49 persone hanno passato la notte fuori casa. A SESTU Strada provinciale 4 tra Sestu-San Sperate e la Sestu-Assemini. A UTA Strada provinciale numero 1. A CAPOTERRA Statale 195, a Sulcitana, dal km 9 al Km 11, dove ieri ci sono stati due crolli; Strada comunale che dalla rotatoria sulla statale 195 arriva al centro abitato; A CASTIADAS strada provinciale numero 20 nuova statale 125 all'altezza di Costa Rei. Dalla Protezione civile fanno sapere: Sulla base della valutazione meteorologica si prevede un incremento delle criticità idrogeologiche ed idrauliche, in particolare sui versanti meridionali ed orientali dell'Isola. Tutte le forze disponibili, e le squadre dei volontari, sono operative. Ogni tre ore aggiornamenti sul sito della Protezione Civile. [Nella foto la zona di Capoterra]

Maltempo, recuperati alcuni vestiti del pastore disperso a Castiadas

[Redazione]

Si stanno concentrando nella zona compresa tra Costa Rei e Capo Ferrato le ricerche di Nicola Campitello, 38 anni il disperso nella zona di Castiadas a seguito della fortissima ondata di maltempo che ieri notte si è abbattuta sul Sarrabus e sul Cagliari. Gli uomini del Corpo forestale, i vigili del fuoco e i carabinieri di San Vito, impegnati in queste ore nelle ricerche, hanno trovato in quella zona una giacca, un parapigioggia, alcuni oggetti del servizio pastore e del bestiame morto, decidendo quindi di concentrare le ricerche in quell'area. Lo conferma il sindaco di Castiadas Eugenio Murgioni. La zona è passata palmo a palmo dai soccorritori ha detto all'Ansa speriamo bene. In quest'istante su Castiadas e Costa Rei volano due elicotteri che stanno perlustrando dall'alto la zona per individuare il disperso.

Maltempo, gli evacuati salgono a 57. Piogge in movimento verso nord-est

[Redazione]

Salgono a 57 i casi di evacuazione finora registrati nel Sud Sardegna per via del maltempo: oltre ai 49 a Uta, ci sono i 6 di Castiadas e i due di San Vito. Ancora dispersa la donna di Assemini, di 45 anni, di cui non si hanno più notizie dalle 3 del mattino. SITUAZIONE METEO. Si è modificata l'estensione spaziale dei fenomeni temporaleschi: per un verso si è ampliata, ma ha perso intensità. Adesso il maltempo si sta spostando verso il nord-est dell'Isola. Nelle ultime tre ore le stazioni più piovose sono state Fonni, Mamoiada, Aritzo, Orgosolo e Cagliari. Le fulminazioni e i cumuli che ancora si registrano nella Sardegna meridionale vengono dati in diminuzione dalla Protezione civile, ma con isolate celle temporalesche localizzate sul golfo di Cagliari. Permangono le criticità idrogeologiche ed idrauliche per allagamenti e smottamenti nel Campidano e nel Sarrabus. CORSI ACQUA. Nella Sardegna sud-orientale, si registrano problemi nel Comune di San Vito che risulta in parte allagato per esondazione del Rio Flumini Uri. Il Flumendosa è in calo, ancora chiuso il ponte di ferro tra i Comuni di Villaputzu e Muravera. In agro di Uta, il livello della diga del Cixerri è sceso alla quota di 38,46 metri ed è sempre attiva la fase di pre-allerta per il rischio idraulico a valle con rilasci di 20 metri cubi al secondo. TRAFFICO CHIUSO. [Clicca qui](#) per elenco di tutte le strade che non sono percorribili.

Allerta declassata, è codice arancione. Calcolati i quantitativi record di pioggia

[Redazione]

Fenomeni eccezionali. Con quantità superiori del doppio o del triplo rispetto alla pioggia normalmente registrata negli anni in Sardegna. Il record spetta a Capoterra, dove in 12 ore sono caduti 353 millimetri d'acqua, pari a oltre il triplo di quanto ci si può aspettare tenendo conto delle statistiche delle piogge degli ultimi venti anni. Basti pensare che sono 600 i millimetri stimati in un anno. Il dato sulla pioggia caduta si ricava dal bollettino meteorologico dell'Arpas. Situazione analoga in Ogliastra: a Tertenia dati aggiornati a ieri si scilla su valori pari al doppio. Con punte, nelle tre ore tra le 3.42 e le 6.42 del mattino, pari quasi al triplo rispetto alla prevedibile normalità. Segnate in blu, il colore più pericoloso delle tabelle degli esperti, anche la zona di Uta, Villaspeciosa e San Vito, nel sud Sardegna. Intanto il livello di allerta per rischio idrogeologico e idraulico nella Sardegna meridionale e orientale verrà declassato ad arancione (moderato) a partire dalle 14 di oggi, fino alla mezzanotte. Per domani, venerdì 12 ottobre, il codice sarà invece giallo (ordinario). Lo comunica la Direzione generale della Protezione civile regionale nel bollettino pubblicato sul sito. Attenzione rimane comunque altissima e il sistema della Protezione civile continua a monitorare e coordinare le operazioni su tutte le zone colpite dall'ondata di maltempo di queste ultime ore, conferma Pietro Massidda, responsabile della Sala operativa della Protezione civile regionale.

LE FOTO. Pirri, Mulinu Becciu e la 554: le immagini del maltempo

[Redazione]

Quartieri sommersi dall'acqua a Cagliari e nell'hinterland: ecco le foto raccolte su Facebook. Sono di Antonio Catta, Donatella Masala, Roberto Porqueddu e Alessio Satta. Dalle 10 tuttavia nel capoluogo sardo ha smesso di piovere, come nel miglioramento delle condizioni meteo annunciato nel primomattino dalla Protezione civile. Ma resta altissima emergenza nel resto del Sud Sardegna con svariate strade chiuse (qui l'elenco) e soprattutto la donna dispersa da questa notte ad Assemini (qui la cronaca). In tutta la provincia sono 57 le persone che hanno dovuto lasciare le proprie case per ragioni di sicurezza (leggi qui). [Maltempo-Pirri-Antonio-Catta-184x276] [Maltempo-Pirri-Donatella-Masala-274x411] [Maltempo-strada-554-Roberto-Porqueddu-185x278] [Maltempo-Mulinu-Becciu-Alessio-Satta-187x281]

Giunta Pigliaru in seduta straordinaria: "Decretiamo lo stato di emergenza"

[Redazione]

La Giunta regionale si appresta a decretare lo stato di emergenza. L'esecutivo guidato da Francesco Pigliaru è convocato alle 18,30 a Villa Devoto, sede della presidenza, per una seduta d'urgenza nella quale verrà adottato il provvedimento. Qualche minuto prima dell'avvio dei lavori, il governatore e l'assessora dell'Ambiente con delega alla Protezione civile, Donatella Spano, hanno fatto rientro a Cagliari dopo essere stati in sopralluogo nei vari territori colpiti dall'ondata di maltempo. LEGGI ANCHE: Viabilità dopo il maltempo, le strade che restano chiuse e quelle aperte. Nelle prossime ore è attesa invece l'ordinanza della Prefettura di Cagliari in cui verranno indicati i percorsi alternativi rispetto alle strade che hanno subito danni ingenti a causa del maltempo, in particolare la statale 195 Sulcitana, crollata in più punti. Il provvedimento, deciso in un lungo vertice tra la prefetta Romilda Tafuri, il governatore Pigliaru, l'assessore ai Lavori Pubblici, Edoardo Balzarini, i vertici di Anas, Protezione civile e forze dell'ordine, conterrà anche le limitazioni alla circolazione dei mezzi pesanti sulle arterie interessate dal nubifragio. [Nella foto il vertice di questo pomeriggio sulla viabilità]

Il maltempo ha raggiunto l'Ogliastra: 15 persone soccorse, anche due olandesi

[Redazione]

I temporali hanno raggiunto Ogliastra, dove una quindicina di persone sono rimaste fuori dalle loro abitazioni nella notte a Tertenia, in località Marinadi Foxi Manna. A causa dell'alto livello dell'acqua nella strada sono dovuti intervenire i vigili per permettere ai residenti di entrare nelle loro case. Sempre a Foxi Manna una coppia di olandesi ha chiesto aiuto ai pompieri per recuperare il loro camper parcheggiato in un'area disposta allagata, vicina alla spiaggia. Lo spostamento dei fenomeni temporaleschi verso nord-est è stato annunciato dalla Protezione civile questa mattina. [Fotoarchivio]

Maltempo Sardegna: chiusa per frana la statale 125 Orientale Sarda

[Redazione]

Dopo la chiusura di cinque strade primarie, anche la nuova strada statale 125 Orientale Sarda è bloccata per una frana dal km 42 a nord di Muravera (Cagliari). Sono circa 1500 i metri cubi di detriti che hanno occupato la carreggiata davanti a una galleria. Anas è all'opera con camion e ruspe per cercare di liberare la sede stradale che potrebbe nuovamente essere percorribile entro la mattina di domani. Sul posto sta operando la Polizia stradale. I veicoli sono deviati sulla vecchia statale 125.

Evacuati per maltempo, si sale a quota 70. E scatta recupero di auto sommerse

[Redazione]

Salgono a quota 70 le persone evacuate per il maltempo: dopo le 49 di Uta, le 6 di Castiadas e le 2 di San Vito, altre 10 hanno dovuto lasciare le loro casenelle campagne di Capoterra. Ci sono anche tre casi a Sestu, non lontano dalla zona dove si stanno concentrando le ricerche della donna dispersa. Le 10 persone soccorse a Capoterra hanno ricevuto ospitalità in un albergo messo subito a disposizione. E' la buona notizia che nel Comune alle porte dell'hinterland cagliaritano ha finalmente smesso di piovere. Qualcuno racconta il sindaco di Capoterra, Francesco Dessì, all'Ansa sta chiedendo di poter tornare a casa. Valuteremo la situazione. A Capoterra le squadre di volontari e vigili del fuoco stanno intervenendo per svuotare dall'acqua scantinati e cantine. E si sta iniziando a intervenire in alcune strade dissestate con l'obiettivo di renderle transitabili quanto prima. Nuova intervento anche a Cagliari: in via dell'Artigianato, una traversa diviale Elmas, i vigili del fuoco sono intervenuti con i gommoni per soccorrere alcune persone rimaste bloccate in auto e sui tetti dei capannoni nell'area industriale. E proprio il recupero delle vetture, rimaste totalmente sommerse dall'acqua, vede impegnate decine di squadre in tutto il Sud Sardegna.

Parla la figlia della donna morta per il maltempo: "lo volevo vivere"

[Redazione]

Volevo vivere. Sono state queste le prime parole che Alessia, la figlia 26enne di Tamara Maccario, la donna di Assemini morta per il maltempo, ha riferito alla sindaca Sabrina Licheri. La ragazza (nella foto Facebook insieme alla mamma) è scampata alla furia dell'acqua insieme alle due sorelle gemelle di 14 anni e al padre. La famiglia si era messa in macchina ieri alle 3 di notte, lasciando la loro casa in località Sa Praia per il timore che un fiume di acqua vicino esondasse. Ma la vettura si è trovata sulla strada sbarrata da un'ondata di piena. Tutti sono quindi scesi dall'abitacolo ed è stata Tamara Maccario ad avere la peggio. Alessia si è salvata aggrappandosi a un albero, le due gemelle (nella foto sotto insieme alla mamma e alla sorella maggiore) sono state recuperate in un casolare, [Tamara-Maccario-e-tutte-le-figlie-600x594] mentre il marito della donna morta è stato avvistato e recuperato all'alba da un elicottero. Tamara Maccario, invece, è stata inghiottita dall'acqua: il suo corpo, avvistato da alcuni passanti, è stato recuperato questa mattina dai sommozzatori dei carabinieri lungo le sponde della laguna di Santa Gilla. Alessia ha raccontato la sua disavventura alla sindaca di Assemini, quando quest'ultima, insieme alla Protezione civile, ha raggiunto la ragazza in piena. Ho cercato di confortarla ha riferito all'Ansa la prima cittadina, è stata lei a riferirmi di aver perso i contatti con i propri familiari. Quando la 26enne di Assemini si è aggrappata a un albero, ha cominciato a gridare. È stato un abitante della zona a proseguire la sindaca a metterci sulle tracce di Alessia. Durante le ore successive la 26enne ha appreso che pure le sorelle e il papà erano riusciti a mettersi in salvo. Per la mamma, invece, non è stato nulla da fare. primo-piano

Maltempo, diramato nuovo allerta meteo

[Redazione]

[maltempo-11]Nuovo allerta meteo per la Sicilia a causa dello spostamento verso sud dell'aperturbazione che sta interessando buona parte della penisola. Nell'avviso del Dipartimento Regionale della Protezione Civile (Centro Funzionale Decentrato Multirischio integrato Settore Idro) viene segnalato il codice Arancione per il rischio meteo-idrogeologico a causa del maltempo che interesserà tutta la regione a partire dalle prime ore del mattino e per tutta la giornata di domani, venerdì 12 ottobre. Previste infatti condizioni meteo avverse con precipitazioni da sparse a diffuse, con carattere di rovescio o temporale, con possibilità di forti raffiche di vento ed intensa attività elettrica che interesseranno anche la nostra provincia. Il Gruppo di Protezione Civile del Libero Consorzio di Agrigento, tra i destinatari dell'avviso, ha già attivato le procedure di intervento nel caso si manifestassero situazioni di criticità, in accordo con gli uffici di Protezione Civile dei singoli Comuni. A causa dei possibili fenomeni di piena di fiumi e torrenti nonché dei valloni tributari, con rischi di esondazione che potrebbero interessare anche i tracciati di alcune strade della viabilità secondaria, il Libero Consorzio raccomanda, in caso di maltempo, di spostarsi in auto lungo le strade provinciali solo in caso di effettiva necessità, prestando la massima attenzione negli attraversamenti anche in considerazione delle condizioni dei tracciati di buona parte della rete viaria interna e del concreto rischio di versamenti di fango e detriti sulle sedi stradali. Attenzione in particolare nei pressi di torrenti e valloni, ma anche in alcune aree (es. nella piana di Licata) ove frequenti sono gli allagamenti delle strade. Tecnici e cantonieri del Settore Infrastrutture Stradali seguono con la massima attenzione l'evoluzione delle condizioni meteo per eventuali interventi finalizzati alla sicurezza degli automobilisti. [INS::INS]

Canicattì, Di Ventura stipula convenzione con la Guardia Nazionale Ambientale

[Redazione]

[illegible]

Naro: sì al rifacimento di Via Archeologica. Arriva il decreto della protezione civile

[Redazione]

Il Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha finanziato la sistemazione della Via Archeologica attraverso la quale, dal centro della città, si accede al Castello e al Duomo della città. Il relativo progetto prevede sia il rifacimento della rete idrica e fognaria sia la pavimentazione e ammodernamento dell'importante arteria del centro storico di Naro, che servirà anche come via di fuga dalla fascia urbana lungo il costone nord colpito da una violenta frana del febbraio del 2005. L'importo finanziato è di un 1.340.000 euro, di cui 960 mila euro per lavori a baseasta. La gara sarà gestita dallo stesso Dipartimento Regionale della Protezione Civile ed i relativi lavori, dopo aggiudicazione, potranno presumibilmente iniziare tra la fine dell'anno in corso e l'inizio del 2019. Una volta rifatta la strada, il quartiere della via Archeologica farà il paio col quartiere che congiunge la Porta Vecchia alle vie Rosa e Scarano, che ha già un look restaurato e abbellito, tanto da costituire attrazione per turisti e visitatori. Il progetto era stato presentato due anni fa all'interno del Patto per il Sud. **Post Views : 34** Dal Web

Allerta meteo della Protezione Civile in provincia di Agrigento

[Redazione]

[illegible]

Licata, nuovo allerta meteo "arancione": protezione civile comunale in preallarme

[Redazione]

L'Amministrazione comunale, nel tardo pomeriggio di oggi, è stata informata dell'arrivo di una nuova allerta meteo, dalle ore 00,00 alle ore 24,00 di domani 12 Ottobre. A comunicarlo è l'assessore comunale alla protezione civile, Giuseppe Ripellino, dopo essere stato informato dalla SORIS, in merito alla nuova allerta meteo di tipo arancione. A tal fine, l'Amministrazione presieduta dal Sindaco Giuseppe Galanti, ha già attivato la macchina comunale di protezione civile, al fine di tenere sotto controllo il territorio, con particolare riferimento alle zone maggiormente a rischio allagamento, idrogeologico e idraulico. Post Views : 16

Fiamme nella notte: brucia autocarro nell`agrigentino, si indaga

[Redazione]

A Licata, i vigili del fuoco del distaccamento di Corso Argentina, sono intervenuti in contrada Piano Cannelle per spegnere un incendio che ha distrutto un autocarro parcheggiato sul posto. Ad accorgersi del rogo, avvenuto intorno alle 3,30 del mattino, sono stati alcuni automobilisti di passaggio nella zona periferica della città, automobilisti che hanno lanciato allarme prontamente raccolto dai vigili che si sono precipitati sul posto e hanno domato le fiamme. Sul luogo dell'incendio anche le forze dell'ordine che hanno effettuato rilievi di rito e avviato le indagini per appurare la natura dello stesso. Nessuna pista è esclusa. Post Views: 123 Dal Web

Agrigento, allerta meteo "arancione", Firetto chiude ville, sottopassaggi e cimiteri

[Redazione]

La Protezione Civile regionale ha diramato un Avviso di Allerta meteo arancione per le prossime 24 ore, a partire dalle ore 18 di questa sera fino alle ore 24 di domani. L'allerta riguarda il rischio meteo-idrogeologico e idraulico. A questo proposito il sindaco di Agrigento, Lillo Firetto, ha firmato un'ordinanza che impone il divieto di attività all'aperto per le scuole di ogni ordine e grado funzionanti nel territorio comunale con la sospensione di tutte le attività didattiche esterne anche se programmate. Inoltre sono interdette tutte le aree pubbliche potenzialmente a rischio quali giardini pubblici, impianti sportivi all'aperto, aree giochi esterne, cimiteri e sottopassaggi nonché l'uso dei locali interrati, sotto interrati e bassi. Infine sono sospese tutte le manifestazioni all'aperto nonché le attività commerciali su strada e aree pubbliche. **P o s t V i e w s : 72** Dal Web

Alpinisti bloccati mentre scalano Monte Pellegrino, soccorritori si calano dall'alto per salvarli

[Redazione]

Hanno vissuto momenti di angoscia ma alla fine sono stati tratti in salvo. Delicato intervento di soccorso ieri sera a monte Pellegrino, dove due alpinisti sono rimasti bloccati a circa 100 metri da terra. I due, si tratta di un uomo e una donna, si sono trovati in difficoltà mentre si arrampicavano sulla roccia dello Schiavo, sulla via della Murtola lunga poco più di 200 metri. Alle 19,30, con l'arrivo del buio, hanno chiamato con il cellulare il 118 che, a sua volta, ha avvisato il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. I tecnici del Cnsas in pochi minuti hanno raggiunto la zona e si sono poi calati dall'alto per raggiungerli e portarli in salvo. L'operazione è stata effettuata in cima a via Monte Ercta, non distante dal Santuario di Santa Rosalia. Gli alpinisti erano rimasti bloccati sulla parete rocciosa. Il corpo nazionale soccorso alpino e speleologico è una sezione nazionale del Club Alpino Italiano e opera come struttura operativa del servizio nazionale di Protezione Civile.

Maltempo, allerta meteo a Palermo

[Redazione]

data-amp="amp-text">Il Comune ha reso noto che la Protezione Civile regionale ha diffuso un avviso per rischio meteo-idrogeologico e idraulico, valido fino alla mezzanotte di domani. E' prevista l'allerta arancione su tutta la Sicilia. In particolare, sono possibili "precipitazioni da sparse a diffuse, a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento". Allegati 18284_AVVISO DRPC_2018_10_11_50589-2

News - Maltempo in Sardegna: Pigliaru, ora ripristino statale 195 - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 11 ottobre 2018ZCZC1869/SXBOCA51931_SXB_QBXBU CRO S0B QBXBGià sentito Ad Anas Armani, strutture intatte (ANSA) - CAGLIARI, 11 OTT - "Ora avremo un incontro con Anas per lavorare immediatamente sul ripristino della 195 perché la situazione attuale è un disastro per la viabilità". Lo ha detto il presidente della Regione Sardegna Francesco Pigliaru, facendo il punto della situazione sull'emergenza maltempo in Sardegna, dalla sala della protezione civile regionale. "Ho parlato due volte con l'amministratore delegato Armani che mi ha assicurato che Anas sta già intervenendo - ha aggiunto - Ci sono buone notizie perché le strutture sono rimaste intatte". (ANSA). YJF-FOI11-OTT-18 11:10 NNN

Protezione civile - Maltempo Sardegna: Pigliaru, angosciati per donna dispersa - Regioni.it*[Redazione]*

giovedì 11 ottobre 2018 ZCZC1843/SXBOCA51868_SXB_QBXBU CRO S0B QBXBII sistema di emergenza ha funzionato, bene lavoro sindaci (ANSA) - CAGLIARI, 11 OTT - "In questo momento siamo preoccupati per i danni alle persone: c'è un disperso e questo ci angoscia non poco, ma ciò non cancella l'enorme lavoro fatto da tanti che ringrazio: protezione civile, volontari, forze dell'ordine, i sindaci che sono stati un contatto fondamentale con il centro della protezione civile. Il sistema ha funzionato grazie alla loro professionalità". Lo ha dichiarato il presidente della Regione sarda, Francesco Pigliaru, nella sede della Protezione civile a Cagliari dove è stato fatto il punto della situazione. "L'emergenza non è completamente finita ma vediamo qualche schiarita, quindi invito a tenere l'allerta alta con l'invito a tutti ad essere informati della evoluzione". Infine un invito ad essere cauti: "Ai cittadini dico che in questi casi bisogna essere consapevoli, tutte le info vengono date in tempo reale. La protezione civile può intervenire ma bisogna essere prudenti". YJF-FOI11-OTT-18 11:07 NNN

Sardegna - AVVISO DI CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 11 ottobre 2018 AVVISO DI CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO- a partire dalle ore 14:00 del 11.10.2018 e sino alle ore 23:59 del 11.10.2018 l'avviso è di MODERATA CRITICITÀ PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO (Codice ARANCIO) e un ORDINARIA CRITICITÀ PER RISCHIO IDRAULICO (Codice GIALLO) sulla zona di allerta di: CAMPIDANO, IGLESIENTE, FLUMENDOSA FLUMINEDDU, GALLURA- a partire dalle ore 00:00 del 12.10.2018 e sino alle ore 23:59 del 12.10.2018 l'AVVISO è di ORDINARIA CRITICITÀ PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO (Codice GIALLO) e un ORDINARIA CRITICITÀ PER RISCHIO IDRAULICO (Codice GIALLO) sulla zona di allerta di: CAMPIDANO, IGLESIENTE, FLUMENDOSA FLUMINEDDU, GALLURA. Si ricorda che è ancora vigente fino alle 23.59 di oggi L'AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE emesso in data 10.10.2011, che prevedeva: PRECIPITAZIONI SPARSE ANCHE A CARATTERE TEMPORALESCO SULLA SARDEGNA MERIDIONALE E ORIENTALE, ANCHE DI FORTE INTENSITA' E CON CUMULATI FINO A MOLTO ELEVATI NEL PERIODO DI VALIDITA'. ALL'ATTIVITÀ TEMPORALESCA POTRANNO ESSERE ASSOCIATI EPISODI DI FORTI RAFFICHE DI VENTO E DI GRANDINATE. Avvertenze: Si chiede di evidenziare tramite i vostri mezzi di comunicazione alcune importanti informazioni per la popolazione, ovvero che in presenza di fenomeni temporaleschi è consigliabile restare nelle proprie abitazioni, se si trova in un locale seminterrato o al piano terra, salire ai piani superiori, limitare i trasferimenti in auto ai soli casi di urgenza, mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare, sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile; altresì, è fatto divieto di attraversare torrenti in piena sia a piedi che con qualsiasi mezzo, di sostare in prossimità di ponti e argini di torrenti e/o fiumi e di attraversare sottopassi. Le norme di comportamento da adottare prima, durante e dopo fenomeni meteo-idrogeologici e idraulici sono consultabili al seguente indirizzo web: http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_idrogeologico.wp?sessionId=A0DF7F920BBDAA0C33BCD2E01DB9E147 Le norme di comportamento da adottare prima, durante e dopo fenomeni di pioggia e/o temporali sono consultabili ai seguenti indirizzi web: protciv.previsioneprevenzionerischi@regione.sardegna.it - cfd.protezionecivile@pec.regione.sardegna.it http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_idrogeologico.wp?contentId=APP34731 http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_idrogeologico.wp?contentId=APP34730 Le norme di comportamento da adottare prima, durante e dopo fenomeni di vento e mareggiate sono consultabili al seguente indirizzo web: http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_idrogeologico.wp?contentId=APP29842 [img_pdf] 2018.10.11-Comunicato-Stampa_unico.pdf

Protezione civile - MALTEMPO SARDEGNA. PIGLIARU: A BREVE RICHIESTA STATO CALAMITÀ - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 11 ottobre 2018 ZCZCDIR1763 3 CRO 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT(DIRE) Cagliari, 11 ott. - "Faremo molto rapidamente la valutazione dei danni e saremo altrettanto velocissimi nel fare la richiesta di calamità naturale al governo". Così il presidente della Regione Sardegna, Francesco Pigliaru, dal quartier generale della Protezione civile regionale, dopo l'ondata di maltempo che si è abbattuta nel Sud dell'isola. "Ci sarà sicuramente la richiesta dei danni - ribadisce il governatore sardo -. È una situazione assolutamente eccezionale che ha creato danni importantissimi alle infrastrutture e alle attività economiche di molti nostri concittadini". Sottolinea Donatella Spano, assessora alla Difesa dell'ambiente: "Abbiamo già comunicato al capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, che ci sarà naturalmente la richiesta di stato di calamità. Ora però è importante che l'attenzione dei cittadini rimanga ancora alta, occorre limitare al massimo i trasferimenti e non mettersi in condizioni di pericolo". (Api/ Dire) 17:00 11-10-18 NNNN

Protezione civile - Maltempo: Sardegna, appello Pigliaru in video "Restate a casa" = - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 10 ottobre 2018 ZCZCAGI0829 3 CRO 0 R01 /(AGI) - Cagliari, 10 ott. - "Nessuno rischi nulla. Il comportamento delle persone conta molto. Ognuno resti a casa, se possibile. In questo momento è bene ridurre al minimo i trasferimenti". Dal centro di coordinamento della Protezione civile regionale, a Cagliari, il presidente della Regione Francesco Pigliaru, lancia in un video un appello ai cittadini, mentre la Sardegna da ieri è flagellata da temporali, tempeste di fulmini ed esondazioni. "La Protezione civile in questo momento in Sardegna sta facendo un grande lavoro di coordinamento e informazione. Nelle prossime ore faremo i conti dei danni, a cominciare dalla statale 195 interrotta. Ho parlato con l'amministratore delegato dell'Anas che mi assicura che già da domani loro saranno operativi per ripristinare al più presto la viabilità. Stanotte, però, la cosa fondamentale è mettere in sicurezza le persone". (AGI) Rob102242 OTT 18NNNN

Protezione civile - Maltempo Sardegna: Pigliaru, sistema allerta ha funzionato - Regioni.it*[Redazione]*

mercoledì 10 ottobre 2018 ZCZC9832/SXROCA46693_SXR_QBXQU CRO S45 QBXQ Governatore, pronti a intervenire con risorse regionali (ANSA) - CAGLIARI, 10 OTT - "Il sistema di allerta pare abbia funzionato: la strada è stata bloccata prima che si verificassero crolli, garantendo la sicurezza degli automobilisti ed evitando conseguenze peggiori come quelle di 10 anni fa". Lo ha dichiarato il presidente della Regione Sardegna, Francesco Pigliaru, al termine di un sopralluogo con Anas a Capoterra e nei luoghi del sud dell'Isola maggiormente colpiti dalle abbondanti piogge cadute nelle ultime ore. In particolare la statale 195, tra Capoterra e Sarroch, interessata da diversi crolli e cedimenti, e la provinciale 91 Uta-Capoterra. "Siamo pronti a intervenire subito anche con risorse regionali - assicura il governatore - se necessario, proponendo un intervento con l'assestamento di bilancio in discussione in questi giorni". (ANSA). YJF-CT10-OTT-18 19:32 NNN

Sardegna - PROTEZIONE CIVILE, VERTICE VIABILITA` A VILLA DEVOTO: VALUTATI TEMPI RIPRISTINO E PERCORSO ALTERNATIVO SS 195 - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 11 ottobre 2018 Cagliari, 11 ottobre 2018 - I lavori di ripristino della Strada Statale 195 dureranno cinque giorni. Anas prevede apertura al traffico della Sulcitanalunedì prossimo. È quanto emerge dal tavolo convocato dal presidente della Regione Francesco Pigliaru con assessore dei Lavori pubblici Edoardo Balzarini, assessora dell'Ambiente Donatella Spano e vertici e amministratori di Anas, Genio Civile, Protezione Civile, Città Metropolitana di Cagliari e Comune di Capoterra. Durante il tavolo è stato individuato un itinerario alternativo provvisorio, differenziato per veicoli e mezzi pesanti, per collegare la città di Cagliari con il territorio di Capoterra attraverso la dorsale Cacip e la viabilità interna consortile, sino a che non sarà ripristinata la Strada statale. Il percorso sarà immediatamente segnalato al Ccs, Centro di coordinamento dei soccorsi della Prefettura di Cagliari, che adotterà i provvedimenti necessari per renderlo operativo. La Città Metropolitana garantirà la quantificazione dei danni e gli interventi d'urgenza, il Comune di Capoterra la fruibilità dell'itinerario, la segnaletica e il presidio della viabilità. L'assessore Balzarini si è quindi recato in Prefettura per comunicare il risultato della riunione.

Sardegna - ALLERTA METEO, PIGLIARU E BALZARINI A CAPOTERRA PER SOPRALLUOGO DANNI: PRONTI A INTERVENIRE ANCHE CON RISORSE REGIONALI - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 10 ottobre 2018 Cagliari, 10 ottobre 2018. Il presidente Francesco Pigliaru e assessore dei Lavori pubblici, Edoardo Balzarini, si sono recati questo pomeriggio a Capoterra, nei luoghi maggiormente colpiti dalle abbondanti piogge cadute nelle ultime ore. Accompagnati dal personale della Protezione civile regionale, che sta seguendo con una costante attività l'evoluzione dell'allerta meteo, si sono confrontati con il sindaco di Capoterra e con il Genio Civile per fare il punto sulla viabilità alternativa e una prima verifica dei danni causati dal violento nubifragio che si è abbattuto soprattutto nel sud della Sardegna, portando alla chiusura di diverse vie di comunicazione tra le quali la strada statale 195 (tra Capoterra e Sarroch), interessata da diversi crolli e cedimenti, e la provinciale 91 Uta-Capoterra. Il Presidente ha inoltre voluto verificare con Anas l'efficienza del sistema di allerta e blocco viabilità: "A una prima ricognizione, il sistema pare avere funzionato" ha dichiarato Francesco Pigliaru. "La strada è stata bloccata prima che si verificassero crolli, garantendo la sicurezza degli automobilisti ed evitando conseguenze peggiori come quelle di 10 anni fa. Adesso pensiamo a porre riparo ai danni: siamo pronti a intervenire subito anche con risorse regionali, se necessario, proponendo un intervento con l'assestamento di bilancio in discussione in questi giorni". Già stamattina il presidente Pigliaru si era recato in sala operativa della Protezione civile a Cagliari da dove ha seguito i primi sviluppi dell'emergenza. L'allerta meteo di codice rosso proseguirà fino alla mezzanotte di domani 11 ottobre. Le foto sono disponibili ai seguenti link: <https://www.flickr.com/photos/uffstamparas/43414900410/in/dateposted-public/> <https://www.flickr.com/photos/uffstamparas/43414900540/in/dateposted-public/> <https://www.flickr.com/photos/uffstamparas/43414900660/in/dateposted-public/> <https://www.flickr.com/photos/uffstamparas/43414900750/in/dateposted-public/>

Alluvione in Costa Azzurra, due morti

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Violenta ondata di maltempo anche in Francia, dove due corpi senza vita sono stati trovati all'interno di un'auto travolta dalle acque a Sainte-Maxime, a nord della famosa località turistica di Saint-Tropez. Secondo quanto hanno riferito le autorità del dipartimento del Var, in 12 ore è caduto l'equivalente di due mesi di pioggia e cinque macchine sono state spazzate via dalla piena del fiume Garonnette, tra Sainte-Maxime e Roquebrune, che ha inondato il comune costiero. La vettura è stata trascinata verso il mare, si è arenata a una quindicina di metri dalla spiaggia di Les Issambres ed è stata sommersa dalle onde. La Prefettura di Var ha annunciato che a bordo è stato trovato il corpo di un uomo, dopo che un ora prima era stato rinvenuto quello di una donna. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Cordaro:" Incendi boschivi ridotti del 74 per cento, ma corpo forestale vecchio"

[Redazione]

[canadair-6-600x330] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Abbiamo la necessità rendere più moderno questo settore con un Corpo forestalefunzionale alle esigenze della Sicilia.è un età media di 50-55 anni e ilturn-over è stato bloccato tre anni fa, depotenziando del 50 per cento ilpersonale del Corpo forestale in divisa:è la necessità di dargli nuovalinfa. A dirlo è statoassessore al Territorio e Ambiente della Regione siciliana, Toto Cordaro, durante la conferenza stampa convocata a Palazzod Orleans dal governatore Nello Musumeci per presentare il bilancio dellacampagna antincendio boschiva. Lo faremo compatibilmente con le risorse economiche disponibili ha aggiunto-, ma sentiamo forte il dovere di dare una risposta a questo Corpo perché laSicilia, ancora un volta, possa essere anche sotto questo profilo, terra dieccellenza. Peresponente della Giunta Musumeci, i risultati ottenuti conla riduzione del 74 per cento di patrimonio boschivo risparmiato dalle fiammesono il frutto di un attività di pianificazione assolutamente importante euna sinergia che ha portato, dalla Protezione civile nazionale a quellaregionale, al Corpo forestale, ai vigili del fuoco a lavorare tutti insieme.Grazie a loro il nostro patrimonio ambientale è stato tutelato. Sulla stessa lunghezzaaonda anche il comandante del Corpo forestale della Regionesiciliana, Filippo Principato. Le temperature più miti di questa estate ha detto non possono da solespiegare questo risultato perché analizzando i dati scopriamo che gli incendi sono ridotti del 35 per cento, ma la superficie boscata si è ridotta del 73per cento. Sarebbe riduttivo pensare che la riduzione sia legata solo allecondizioni climatiche. I risultati sono legati alla pianificazione effettuatasin dall anno scorso nella gestione delle risorse per favorire la prevenzionee la manutenzione dei mezzi. Gli elicotteri quest anno hanno fatto ladifferenza. (Loc/Adnkronos)Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Allerta arancione nell'Isola - Meteo di venerdì 12 ottobre

[Redazione]

[Schermata-2014-02-11-alle-00] Ascolta l'articolo [Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins.](#) Una bella coda della pettubbazione che ha fatto danno in Sardegna e che domani potrebbe fare danno assai in Liguria, riguarda pure la Sicilia dove domani sono previste piogge a partire dal primo pomeriggio. Dovrebbe piovere fino alla scurata e ci potrebbe essere pure qualche temporale che, nella Sicilia Orientale, potrebbe essere più di qualche. Insomma è una certa preoccupazione soprattutto per le zone del Catanese e del Siracusano già provate dai rovesci dei giorni scorsi. La protezione Civile, dal canto suo, ha messo allerta arancione, peggio del quale è solo il rosso. Insomma, è da tenere gli occhi belli aperti. Domani mattina provvedo con qualche aggiornamento. Le piogge più abbondanti dovrebbero cadere in serata mentre dimattina, almeno a Palermo ci dovrebbero essere anche ampie schiarite. Tante belle cose. Vigili. [Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps.](#) Ascolta l'articolo

Morta una donna in Sardegna, disperso un pastore

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.

Il cagliaritano è devastato dal maltempo che ha fatto una vittima. È stato ritrovato dalle squadre a terra di carabinieri, vigili del fuoco e Protezione civile il cadavere di Tamara Maccario, la donna di 45 anni di Asseminiscomparsa durante la notte in località Sa Tria, tra Assemini e Cortexandra(Ca). Il corpo era circa 400 metri a valle rispetto al punto in cui intorno alle 2.20 di questa notte auto sulla quale la donna viaggiava con il marito 48enne e tre figlie, una Peugeot Tepee, è stata travolta da un'ondata di piena. Il marito è stato salvato dall'elicottero dell'80 Centro Csar dell'Aeronautica Militare decollato da Decimomannu, mentre le tre ragazze da squadre dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Nelle campagne del Sarrabus, a Castiadas, risulta disperso un pastore. Sono incorse le ricerche dei carabinieri, vigili del fuoco e protezione civile. Di lui non si hanno notizie da diverse ore. La zona del Sarrabus, nel Sud Ovest della Sardegna, in particolare di Castiadas, Muravera e San Vito, è stata colpita nella notte da abbondanti piogge. Il Soccorso alpino ha invece ritrovato in buone condizioni una famiglia cieca dispersa da alcune ore. Lo comunica, via Twitter, il Soccorso Alpino, precisando che sono stati rintracciati nella zona Su Frenugargiu. Hanno comunicato di aver perso l'orientamento e di aver trovato riparo in una grotta. Una madre e il figlio, sottoposto a un'operazione di trapianto da soli novantagiorni, rimasti bloccati in auto a causa del maltempo, sono stati salvati dalla polizia. I due, a bordo di una Lancia erano partiti da Samugheo e stavano cercando di raggiungere l'ospedale oncologico di Cagliari per la terapia urgente necessaria al ragazzo. Ma, nel percorrere la bretella che collega la ss130 alla ss 554, sono rimasti bloccati dall'acqua che era già arrivata all'altezza degli sportelli, impedendogli sia di proseguire la marcia che di uscire. La volante della polizia è subito intervenuta, madre e figlio sono stati estratti dagli operatori, portati in braccio uno per volta e messi in salvo. Madre e figlio sono stati accompagnati così dalla volante all'ospedale dove il ragazzo ha potuto ricevere le cure programmate.

STRADE CHIUSE Alcune strade sono chiuse a causa del fortissimo maltempo che ha colpito ieri sera la Sardegna con allagamenti e smottamenti. Anas comunica di aver chiuso al traffico, in entrambe le direzioni, un tratto della strada statale 125 Var Orientale Sarda (Nuova Ssv 125 ex. Nsa 232), dal km. 42+100 al km. 44+420 a causa di una frana all'ingresso sud galleria Arexini. Chiusi anche tratti della ss 195 Sulcitana (km. 8+9, km. 9+3 e km. 10+1) con chiusura del Ponte della Scafa (per arrivare a Cagliari si deve percorrere la ss 195 in direzione Teulada, Giba, ss 293 verso Siliqua ed entrare sulla ss 130). Chiuso un tratto della ss 395 di Elmas (dal km. 0 al km. 0+6) a causa dell'allagamento del sottopasso che dalla ss 391 porta alla Metro allagato.

FERROVIA INTERROTTA Ripristinato parzialmente il traffico ferroviario in Sardegna dopo le interruzioni. Sulla linea Macomer Cagliari e Decimomannu Iglesias, dalle 10 è ripresa la normale circolazione. Ci sono stati rallentamenti fino a 90 minuti su 14 treni regionali. Sulla Linea Decimomannu Cagliari invece il traffico è sospeso dalle 10.33 per segnalazione da parte del Regionale 22875 dell'allagamento della sede ferroviaria fra Elmas e Cagliari. Trenitalia ha attivato il numero verde 800892021.

ALLERTA ROSSA Prosegue quindi l'allerta rossa per rischio idrogeologico nella Sardegna Meridionale e Centro Orientale. L'allerta resta valida fino a mezzanotte di oggi. Il Centro decentrato della Protezione civile spiega che nelle ultime ore le piogge sono diminuite di intensità ma continuano le criticità idrogeologiche ed idrauliche nel Campidano e nel Sarrabus (allagamenti e smottamenti). Nella Sardegna sud-orientale si registrano problemi nel Comune di San Vito che risulta in parte allagato per esondazione del Rio Flumin i Uri.

Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Alluvione a Cagliari, dispersa una donna

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Padre e tre figli salvati, dispersa la mamma. Questo il bilancio dell'ultima operazione di salvataggio avvenuta alle 3 di questa mattina nella cagliaritanodevastato dal maltempo, quando un elicottero dell'Aeronautica militare decollato dalla base dell'80 Centro Csar di Decimomannu ha salvato 4 dei 5 membri di una famiglia. La donna risulta ancora dispersa tra la Ss 130 e il Centro commerciale della Corte del Sole, a Sestu alle porte di Cagliari. I tre figli sono stati salvati via terra, mentre l'uomo è stato prelevato dall'elicottero. La strada risulta allagata e la situazione è critica. Da ieri una forte perturbazione atlantica ha causato situazioni alluvionali in tutta l'isola, dove sono crollati due ponti che collegano Cagliari a Capoterra sulla SS 195 e sulla Sp 91. Immensa quantità d'acqua caduta dalle ore centrali della notte sui monti di Capoterra, comune dell'hinterland, ha attraversato i compluvi e ha raggiunto il mare sfondando letteralmente la litoranea. STRADE CHIUSE Alcune strade chiuse a causa del fortissimo maltempo che ha colpito ieri sera la Sardegna con allagamenti e smottamenti. Anas comunica di aver chiuso al traffico, in entrambe le direzioni, un tratto della strada statale 125 Var Orientale Sarda (Nuova Ssv 125 ex. Nsa 232), dal km. 42+100 al km. 44+420 a causa di una frana all'ingresso sud galleria Aresini. Chiusi anche tratti della ss 195 Sulcitana (km. 8+9, km. 9+3 e km. 10+1) con chiusura del Ponte della Scafa (per arrivare a Cagliari si deve percorrere la Ss 195 in direzione Teulada, Giba, Ss 293 verso Siliqua ed entrare sulla Ss 130). Chiuso un tratto della ss 395 di Elmas (dal km. 0 al km. 0+6) a causa dell'allagamento del sottopasso che dalla ss 391 porta alla Metro allagato. ALLERTA ROSSA Prosegue quindi l'allerta rossa per rischio idrogeologico nella Sardegna Meridionale e Centro Orientale con precipitazioni intense per intera giornata. L'allerta resta valida fino a mezzanotte di oggi. Il Centro decentrato della Protezione civile spiega che nelle ultime ore le piogge sono diminuite di intensità ma continuano le criticità idrogeologiche ed idrauliche nel Campidano e nel Sarrabus (allagamenti e smottamenti). Nella Sardegna sud-orientale, si registrano problemi nel Comune di San Vito che risulta in parte allagato per esondazione del Rio Flumini Uri. Il Flumendosa spiega il bollettino è in calo, il ponte di ferro tra i Comuni di Villaputzu e Muravera è ancora chiuso. In agro di Uta, il livello della diga del Cixerri è sceso alla quota di 38,46 metri ed è sempre attiva la fase di pre-allerta per il rischio idraulico a valle con rilasci di 20 metri cubi al secondo. La strada 5.5. 195 è chiusa al traffico. La nuova 5.5. 125 è interessata da allagamenti e smottamenti all'altezza di Costa Rei. Sulla base della valutazione meteorologica si prevede una permanenza delle condizioni registrate nelle ultime tre ore. Il bollettino di monitoraggio delle 6,24 di stamani sulla base delle analisi dei dati pluviometrici e idrometrici della rete fiduciaria della Protezione civile spiega che nelle ultime tre ore, i fenomeni hanno interessato anche la Sardegna centrale e le stazioni che hanno fatto registrare i cumulati maggiori sono: Orosei (30,2 mm), Is Baroccus (Isili) (29,4 mm), Sa Scova (28,6 mm), Laconi (25,2 mm) e Sanluri Onco (21,4 mm). Tutte le altre stazioni hanno fatto registrare cumulati inferiori ai 20 mm. Per quanto riguarda i livelli idrometrici, si segnala il superamento del livello 51 dell'idrometro di Fluminimannu a Decimomannu. Il livello idrometrico del Flumini Uri a San Vito è in calo e risulta ancora superiore alla soglia 51. In aumento i livelli dell'idrometro di Las Plassas, della diga Flumineddu di Seui, del rio Foddeddu a Tortolì e del Pramaera a Lotzorai. Per quanto riguarda la Valutazione meteorologica delle 5.30 di stamani persiste la configurazione barica sul Mediterraneo occidentale e determina, sulla Sardegna, flussi umidi e instabili da sud o sud-est nei bassi strati atmosferici e da sud-ovest in quelli medi e alti, in corrispondenza di un fronte caldo. Il satellite mostra nubi convettive isolate, associate a fulminazioni, sulla Sardegna centrale, sul Basso Campidano e sull'Oristanese, nonché sul Tirreno a est delle coste ogliastrine conclude. Nelle ultime tre ore le precipitazioni, pur a carattere temporalesco, si sono mantenute con intensità orarie deboli o moderate. Anche l'estensione spaziale e la frequenza delle fulminazioni è stata di gran lunga inferiore a quelle precedenti la mezzanotte. Nelle prossime tre ore non si prevedono significative variazioni

dei fenomeni. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Morta una donna in Sardegna, disperso un pastore

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Il cagliaritano è devastato dal maltempo che ha fatto una vittima. E statoritrovato dalle squadre a terra di carabinieri, vigili del fuoco e Protezione civile il cadavere di Tamara Maccario, la donna di 45 anni di Asseminiscomparsa durante la notte in località Sa Tria, tra Assemini e Cortexandra(Ca). Il corpo era circa 400 metri a valle rispetto al punto in cui intornoalle 2.20 di questa notteauto sulla quale la donna viaggiava con il marito48enne e tre figlie, una Peugeot Tepee, è stata travolta da un ondata di piena.Il marito è stato salvato dall elicottero dell 80 Centro Csar dell AeronauticaMilitare decollato da Decimomannu, mentre le tre ragazze da squadre dei vigilidel fuoco e dei carabinieri. Nelle campagne del Sarrabus, a Castiadas, risulta disperso un pastore. Sono incorso le ricerche dei carabinieri, vigili del fuoco e protezione civile. Di lui non si hanno notizie da diverse ore. La zona del Sarrabus, nel Sud Ovest dellaSardegna, in particolare di Castiadas, Muravera e San Vito, è stata colpitanella notte da abbondanti piogge. STRADE CHIUSE Alcune strade sono chiuse a causa del fortissimo maltempo cheha colpito ieri sera la Sardegna con allagamenti e smottamenti. Anas comunicadi aver chiuso al traffico, in entrambe le direzioni, un tratto della stradastatale 125 Var Orientale Sarda (Nuova Ssv 125 ex. Nsa 232), dal km. 42+100al km. 44+420 a causa di una frana all ingresso sud galleria Arexini. Chiusianche tratti della ss 195 Sulcitana (km. 8+9, km. 9+3 e km. 10+1) con chiusuradel Ponte della Scafa (per arrivare a Cagliari si deve percorrere la ss 195 indirezione Teulada, Giba, ss 293 verso Siliqua ed entrare sulla ss 130). Chiusoun tratto della ss 395 di Elmas (dal km. 0 al km. 0+6) a causa dell allagamentodel sottopasso che dalla ss 391 porta alla Metro allagato. FERROVIA INTERROTTA Ripristinato parzialmente il traffico ferroviario inSardegna dopo le interruzioni. Sulla linea Macomer Cagliari e Decimomannu Iglesias, dalle 10 è ripresa la normale circolazione. Ci sono statirallentamenti fino a 90 minuti su 14 treni regionali. Sulla Linea Decimomannu Cagliari invece il traffico è sospeso dalle 10.33 per segnalazione da parte delRegionale 22875 dell allagamento della sede ferroviaria fra Elmas e Cagliari.Trenitalia ha attivato il numero verde 800892021. ALLERTA ROSSA Prosegue quindi allerta rossa per rischio idrogeologico nellaSardegna Meridionale e Centro Orientale.allerta resta valida fino a mezzanotte di oggi. Il Centro decentrato della Protezione civile spiega chenelle ultime ore le piogge sono diminuite di intensità ma continuano lecriticità idrogeologiche ed idrauliche nel Campidano e nel Sarrabus(allagamenti e smottamenti). Nella Sardegna sud-orientale si registranoproblemi nel Comune di San Vito che risulta in parte allagato peresondazione del Rio Flumini Uri. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Maltempo, a Biancavilla e Catania scuole chiuse, sospesi esami universitari anche a Ragusa e Siracusa

[Redazione]

[allagamento-pioggia-maltempo2-e1539288947496]Via Cristoforo Colombo allagata a seguito di un violento temporale, Roma 5 novembre 2017. ANSA/CLAUDIO PERI Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Scuole chiuse domani a Catania dopo il bollettino di allerta arancione diramato dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile. Lo ha stabilito l'amministrazione comunale etnea. Ordinanza del sindaco, al momento in fase di preparazione, verrà pubblicata a breve sulla pagina Facebook del Comune di Catania. Stesso provvedimento per il Comune di Biancavilla, dove il sindaco Antonino Bonanno, ha deciso di chiudere gli istituti scolastici. Per la giornata di domani è stata valutata l'allerta arancione su tutta la Sicilia, con possibili criticità idrogeologiche e idrauliche. A seguito dell'allerta meteo in codice arancione diramata questo pomeriggio dalla Protezione civile, domani saranno sospese a titolo precauzionale tutte le attività didattiche (lezioni, esami, esercitazioni e altro) previste nei dipartimenti dell'Università di Catania, incluse le sedi di Ragusa e Siracusa, e nella Scuola Superiore di Catania. (ITALPRESS) Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Palermo, rifiuti. Autocompattatore in fiamme, bomba a mano in discarica Bellolampo

[Redazione]

[Bellolampo] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Autocompattatore della Rap in fiamme questa notte in via Guadagna, a Palermo.Un gruppo di operai stava raccogliendo la spazzatura quando sul mezzo sonodivampate le fiamme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Secondo una prima ricostruzione sembra cheincendio possa essere stato causato da uncortocircuito ma sono in corso ulteriori accertamenti.Una vecchia bomba a mano e stata trovata nella discarica dei rifiuti diBellolampo, a Palermo. A scoprirla ieri pomeriggio sono stati gli operaiaddetti alla raccolta differenziata. Sul posto sono intervenuti i carabinieridella stazione di Borgo Nuovo e i militari del nucleo artificieriantisabotaggio.ordigno e stato fatto brillare sul posto. Si trattava di unmodello di bomba a mano in passato in dotazione all'esercito. (ITALPRESS).Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Terremoto nel catanese: scuole chiuse e verifiche in corso

[Redazione]

Ieri sera un'altra scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata avvertita nel catanese: con epicentro a Biancavilla (CT), la scossa è avvenuta alle ore 23.08 del 9 ottobre ed è stata localizzata dalla Sala Operativa INGV-OE (Catania). Dopo la paura e le segnalazioni di ieri, i Vigili del Fuoco fanno sapere che al momento ci sono soltanto un paio di richieste di verifiche di intonaci e cornicioni nell'area, oltre a quelle già in corso e conseguenti alla precedente scossa sismica. I comuni maggiormente interessati sono Santa Maria di Licodia, Adrano, Ragalna, Paternò e Belpasso. A tal proposito, ad Adrano e Biancavilla è stata disposta la chiusura delle scuole per procedere a una verifica delle condizioni strutturali di tutti gli edifici scolastici.